



COMUNE di TRENZANO

(Provincia di Brescia)

Servizi Tecnici

Ufficio Edilizia privata e urbanistica

Via V. Emanuele, 3 – tel. 030/9709321– fax 030/9977531

www.comune.trenzano.bs.it - protocollo@pec.comune.trenzano.bs.it

Prot. N° 11511 in data 07/12/2011

PARERE MOTIVATO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. DEL COMUNE DI TRENZANO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il Governo del Territorio” ed i relativi criteri attuativi e s.m.i.;
- la D.C.R. 13 marzo 2007 – n. VIII/351 “indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)”, in particolare il punto 5.9;
- la D.G.R. 27 dicembre 2007 n. 8/6420 “Determinazione della Procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4 della L.,R. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)”;
- la parte II “procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione di impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)” del D.lgs 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. 30 dicembre 2009, n.10971 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli”;
- la D.G.R. 10 novembre 2010 - n. 9/761 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420, 30 dicembre 2009, n. 8/1097”;
- gli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
- la direttiva 92/43/CEE;
- le ulteriori normative vigenti in materia;

PRESO ATTO CHE:

- Il Comune di Trenzano ha dato formale avvio del procedimento per la redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ;

PREMESSO CHE:

- Con delibera di Giunta Comunale n. 70 del 28/05/2007 è stato dato avvio al procedimento degli adempimenti connessi alla redazione degli atti di valutazione ambientale strategica nell'ambito della procedura di elaborazione del P.G.T. dandone avviso all'Albo Pretorio, sul quotidiano Bresciaoggi del 20/06/2007 e sul BURL n. 25 del 20/06/2007;
- Che in data 23/01/2009 si è tenuta la 1^a Conferenza con gli enti di scoping, per l'illustrazione del Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente;
- a modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 28/05/2007, con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 16/02/2011 si è deliberato:
 - 1) di individuare quale autorità procedente, nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, nell'ambito della redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Trenzano, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i., il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Trenzano, arch. Fontana Giuseppina;
 - 2) di individuare quale autorità competente, nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, nell'ambito della redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Trenzano, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i., il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Iseo, ing. Pietro Vavassori;
- poiché si è inteso riprendere la procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT DI TRENZANO, è stata ravvisata l'opportunità di indire una 2^a conferenza preliminare volta principalmente all'aggiornamento ed alla ratifica dei lavori della 1^a conferenza di scoping, tenutasi il 23 gennaio 2009, dato il cambio dell'autorità competente ed il tempo trascorso;
- Con protocollo n. 4911 del 12/05/2011, veniva comunicata la messa a disposizione, del documento di Scoping – Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente, rispettivamente:
 - depositato presso l'Area Tecnica del Comune di Trenzano;
 - pubblicato sul sito web del Comune di Trenzano: www.comune.trenzano.bs.it;
 - pubblicato sul sito web Sivas della Regione Lombardia;e veniva convocata, per il giorno 01/06/2011 ore 14,30, la 2^a Conferenza VAS preliminare, presso la sede Comunale del Comune di Trenzano, per l'espressione del parere da parte dei rappresentanti dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, degli altri enti/autorità con specifiche competenze funzionalmente interessati, degli altri ulteriori soggetti;
- In data 01/06/2011 ore 14,30, si è tenuta la 2^a Conferenza VAS preliminare, presso la sede Comunale del Comune di Trenzano, volta all'aggiornamento ed alla ratifica dei lavori e delle risultanze della 1^a conferenza di scoping, tenutasi il 23 gennaio 2009, **il cui verbale, qui richiamato e ritenuto parte integrante e sostanziale della presente**, è stato pubblicato sul sito web Sivas della Regione Lombardia;
- In data 01/07/2011 veniva convocata una assemblea pubblica di presentazione del Quadro conoscitivo dello stato dell'ambientale, aperta a tutti i portatori di interessi diffusi, pubblici e

privati ed a tutti i cittadini;

- Con avviso di deposito, n. 579 del 02/08/2011, veniva comunicata la messa a disposizione, della **proposta di Documento di Piano del PGT, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica** a decorrere da tale data e per sessanta giorni, rispettivamente:
 - depositati presso l'Area Tecnica del Comune di Trezano;
 - pubblicati sul sito web del Comune di Trezano: www.comune.trenzano.bs.it;
 - pubblicati sul sito web Sivas della Regione Lombardia;
- Con lettera raccomandata protocollo n. 8469 del 07/09/2011, veniva convocata, per il giorno 27 settembre 2011 ore 10,00, la Conferenza conclusiva di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. DI TRENZANO, presso la sede del Comune di Trezano, per l'illustrazione della **proposta di Documento di Piano del PGT, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica** e per l'espressione del parere da parte dei rappresentanti dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, degli altri enti/autorità con specifiche competenze funzionalmente interessati, degli altri ulteriori soggetti, il cui **verbale, qui richiamato è ritenuto parte integrante e sostanziale della presente**, è stato pubblicato sul sito web Sivas della Regione Lombardia;
- In data 27/09/2011 alle ore 20,30 veniva convocata una assemblea pubblica di presentazione della **proposta di Documento di Piano del PGT, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica**, aperta a tutti i portatori di interessi diffusi, pubblici e privati ed a tutti i cittadini;
- nel corso della procedura Vas, a seguito avviso di deposito, successivamente alla Conferenza finale ed all'assemblea pubblica, sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni:
 1. parere **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – sede Milano** – del 26/09/2011 prot. n. 0013585, pervenuto in data 26/09/2011 prot. n. 9118 , allegato al presente e parte sostanziale;
 2. parere **ASL di Brescia – Direzione Gestionale Distrettuale n. 4 - Distretto socio sanitario 7** del 29/09/2011 prot. n. 0133369, pervenuto in data 30/09/2011 prot. n. 9259 , allegato al presente e parte sostanziale;
 3. parere **ARPA – dipartimento di Brescia** – del 29/09/2011 prot. n. 00129325/11, pervenuto in data 30/09/2011 prot. n. 9236 , allegato al presente e parte sostanziale;
 4. parere **Provincia di Brescia – Assetto territoriale parchi e V.I.A** del 29/09/2011 parere n. 3280, pervenuto in data 30/09/2011 prot. n. 9272, allegato al presente e parte sostanziale;
 5. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig. **Palazzani Sergio**– pervenuta in data 18/08/2011 prot. n. 7940, allegato al presente e parte sostanziale;
 6. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig. **Palazzani Ettore**– pervenuta in data 18/08/2011 prot. n. 7941, allegato al presente e parte sostanziale;
 7. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig. **Rivetti Vincenzo** – pervenuta in data 22/08/2011 prot. n. 7998, allegato al presente e parte sostanziale;

8. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig. **Benedetti Mario** – del 26/09/2011, pervenuta in data 26/09/2011 prot. n. 9094, allegato al presente e parte sostanziale;
9. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig. **Benedetti Mario** – del 26/09/2011, pervenuta in data 26/09/2011 prot. n. 9095, allegato al presente e parte sostanziale;
10. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig.ri **Asti Lucia e Asti Giampietro** – del 28/09/2011, pervenuta in data 28/09/2011 prot. n. 9159, allegato al presente e parte sostanziale;
11. osservazione alla VAS del Documento di Piano - Piano di Governo del Territorio – sig.ri **Cogoli Vito, Beltrami Primo e Beltrami Enrico** – del 30/09/2011, pervenuta in data 01/10/2011 prot. n. 9282, allegato al presente e parte sostanziale;
12. osservazione alla VAS del Documento di Piano - Piano di Governo del Territorio – sig.ri **Toninelli Giovanna, Facchi Massimiliano, Facchi Manuel, Facchi Eleonora, Toninelli Lorenzo, Orioni Pierino, Orioni Primo, Orioni Agostino Orioni Giacomo**– del 30/09/2011, pervenuta in data 01/10/2011 prot. n. 9294, allegato al presente e parte sostanziale;
13. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig. **Toninelli Marco** – del 01/10/2011, pervenuta in data 01/10/2011 prot. n. 9301, allegato al presente e parte sostanziale;
14. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig. **Toninelli Pietro** – del 01/10/2011, pervenuta in data 01/10/2011 prot. n. 9302, allegato al presente e parte sostanziale;
15. osservazione al Piano di Governo del Territorio – sig.ra **Padovani Tiziana** – del 30/09/2011, pervenuta in data 01/10/2011 prot. n. 9304, allegato al presente e parte sostanziale;
16. osservazione al Piano di Governo del Territorio – **Ferrari Giuseppa** – pervenuta in data 22/10/2011 prot. n. 10012, allegato al presente e parte sostanziale;
17. osservazione al Piano di Governo del Territorio – **Ferrari Giuseppa** – pervenuta in data 22/10/2011 prot. n. 10013, allegato al presente e parte sostanziale;
18. osservazione al Piano di Governo del Territorio – **Imp.Ed. Gardoni** – pervenuta in data 22/10/2011 prot. n. 10016, allegato al presente e parte sostanziale;

TUTTO CIO' VISTO E PREMESSO, RITENUTO DI FORMULARE LE SEGUENTI CONTRODEDUZIONI AI PARERI ED ALLE OSSERVAZIONI SOPRA RICHIAMATI, ALLEGATI AL PRESENTE, RIPORTANDO DI SEGUITO, PER OGNI PARERE/OSSERVAZIONE, UNA SINTESI DEI CONTENUTI:

CONTRODEDUZIONE n. 1 – al parere/osservazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, di Brescia, Mantova, Cremona – Brescia

Contenuto del Parere/Osservazione

....”Nonostante nel territorio di Trenzano non si segnalino finora ritrovamenti archeologici è tuttavia probabile che parte del territorio comunale, contraddistinto da caratteristiche geomorfologiche ed ambientali favorevoli all’insediamento antico conservi nel sottosuolo significative tracce archeologiche, come per altro recentemente dimostrato nel vicino territorio di Castrezzato.

Si ritiene pertanto opportuno, in vista di un’efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e di una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio, prevedere nel procedimento di formazione del PGT una “Ricognizione storico-archeologica per la progettazione territoriale” analoga a quella recentemente attuata nell’ambito dell’elaborazione del PGT del Comune di Leno.....

Controdeduzione n. 1:

Si accoglie l’osservazione e si rinvia all’Amministrazione Comunale la necessità di effettuare tale indagine al fine di tutelare e conservare eventuali significative tracce archeologiche presenti sul territorio comunale in fase di attuazione del PGT.

CONTRODEDUZIONE n. 2 – al parere/osservazione del ASL di Brescia Distretto socio sanitario 7	
CONTENUTO OSSERVAZIONI	RISPOSTE
<p>...Nel premettere e ribadire che il cap. X del RLI, così come approvato con delibera ASL n.797/2003, permane INTEGRALMENTE vigente come normativa di riferimento in tema di allevamenti zootecnici, non potendo pertanto accettare la delibera di Consiglio Comunale n. 36/04 che modificava alcuni contenuti dello stesso cap. X.....</p>	<p>Il D.d.P, soggetto a Vas, individua gli allevamenti posti in zona agricola esterni al TUC (territorio urbano consolidato) e pone come obbligatorio il rispetto della reciprocità per le distanze previste dal R.L.I. All'interno del TUC si rinvia alle NTA del Piano delle Regole. Si propone, anche al fine di una verifica puntuale della situazione esistente delle attività zootecniche insediate, una ricognizione dettagliata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio comunale da attuarsi prima dell'adozione del PGT.</p>
<p>Ambito B: tale ambito di trasformazione a vocazione residenziale potrà essere realizzato in tale area esclusivamente solo dopo il trasferimento dell'attività insalubre di I classe (tranceria) sita a sud a ridosso dello stesso in altra sede idonea, oppure potrebbe essere ricollocato più a nord, in contiguità con l'area residenziale ad ovest ma ad un'adeguata distanza da tale attività produttiva sopra citata.</p>	<p>In particolare, l'obiettivo ambientale 6, 7 e 8 (Allegato 03) e le relative azioni ambientali (Allegato 04) sono finalizzate a dare priorità nella risoluzione di criticità legate alle potenziali sorgenti di impatto rappresentate dalle aree a destinazione produttiva. Alle criticità indicate si risponde con la prescrizione delle seguenti mitigazioni (Allegato 07): RI_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare; Ac_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare; AT_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare Si precisa che da sopralluogo effettuato l'attività di "tranceria" risulta già cessata.</p>
<p>Ambito C: tale ambito sempre a destinazione residenziale potrà essere realizzato a sua volta, per quanto riguarda la porzione nord, previo rispetto della fascia dell'allevamento zootecnico confinante e, per quanto riguarda la porzione sud, previa verifica della insalubrità degli insediamenti produttivi a confine sud-ovest; in caso di rilevazione di attività insalubri a confine, tale porzione sita a sud non potrà essere realizzata prima della ricollocazione delle attività in questione in altra idonea ovvero la stessa porzione dell'ambito di trasformazione andrà ricollocata in sede più idonea.</p>	<p>Si recepisce l'osservazione: l'ambito dovrà prevedere la localizzazione di parcheggi e standard a verde in corrispondenza dell'area interessata dalla fascia di rispetto dell'allevamento e dovrà essere ridimensionamento al fine di evitare contatti con le attività insalubri poste a sud. Alle criticità indicate relative alla vicinanza di attività produttive, si risponde con la prescrizione delle seguenti mitigazioni (Allegato 07): RI_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare; AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare; AT_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare.</p>

<p>Ambito D: andrà rispettata la distanza prevista dal depuratore</p>	<p>L'ambito di possibile trasformazione D si localizza ad una distanza superiore a 100 m dal vicino depuratore comunale, quindi esterno alla relativa fascia di rispetto. La tutela dei ricettori viene confermata con la prescrizione della seguente mitigazione (Allegato 07): RI_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto nei confronti dei nuovi ricettori da insediare; Nella fase di attuazione dell'ambito verrà comunque posta particolare attenzione nei confronti della criticità rappresentata dalla vicinanza del detto depuratore.</p>
<p>Ambito E: andrà rispettata la distanza prevista dal pozzo idropotabile nonché dall'allevamento sito nella vicina area residenziale.</p>	<p>L'osservazione viene accolta e l'ambito E dovrà essere stralciato dal Documento di Piano in quanto posto troppo a ridosso dell'allevamento zootecnico.</p>
<p>Ambito G: dovranno essere previste idonee misure di mitigazione costituite da piantumazioni di alberi ad alto fusto sul lato ovest in direzione della area residenziale: su tale lato dovranno essere inoltre previste le strutture a servizio alla attività in progetto (parcheggi, standard a verde, uffici depositi) e le attività stesse che vi si insedieranno non dovranno essere impattanti.</p>	<p>Osservazione accolta. In particolare, l'obiettivo ambientale 6, 7 e 8 (Allegato 03) e le relative azioni ambientali (Allegato 04) sono finalizzate a dare priorità nella risoluzione di criticità legate alle potenziali sorgenti di impatto rappresentate dalle aree a destinazione produttiva. Alle criticità indicate si risponde con la prescrizione delle seguenti mitigazioni (Allegato 07): RI_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto delle nuove attività/insediamenti nei confronti dei ricettori esistenti; AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto acustico delle nuove attività/insediamenti nei confronti dei ricettori esistenti; AT_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale impatto delle nuove attività/insediamenti nei confronti dei ricettori esistenti.</p>

Si ricorda che l'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA.

ART. 7 – [...] In sede di attuazione del Documento di Piano, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

- *vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali alle "azioni urbanistiche di piano" secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale così come formulate dal Rapporto Ambientale "Mitigazioni ambientali";*
- *vengano perseguiti gli "obiettivi ambientali" previsti dal Rapporto Ambientale "Obiettivi generali-specifici, matrice di correlazione", con le modalità attuative previste dal Rapporto Ambientale "Azioni ambientali di piano";*
- *vengano monitorati gli effetti ambientali delle azioni di piano nonché l'efficacia/efficienza delle mitigazioni ambientali, secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale "Indicatori e monitoraggi in fase di attuazione del piano".*

CONTRODEDUZIONE n. 3 e n. 4 – al parere/osservazione della ARPA – dipartimento di Brescia e Provincia di Brescia – Assetto territoriale parchi e V.I.A

I due pareri risultano analoghi (salvo alcuni aspetti oggetto di evidenza nelle successive risposte alle osservazioni) e costituiti da una parte di osservazioni generali e da una parte specifica relativa alle osservazioni in merito agli Ambiti di Possibile Trasformazione (ApT).

Verrà di seguito fornito riscontro a tali osservazioni, come richiesto nelle stesse note da Provincia di Brescia e ARPA .

Ciò mantenendo l'impostazione data dagli osservanti e affrontando, rispettivamente, prima gli aspetti generali, poi quelli specifici relativi ai singoli ApT.

ASPETTI GENERALI	
TEMATICA AMBIENTALE:	ARIA
SISTEMI VERIFICATI:	<i>Inquinamento atmosferico (viabilità, attività produttive, altro)</i> <i>Rumore e Verifica di aggiornamento ai sensi della Legge Quadro 447/95 e L.R. 13/01</i>
RISPOSTA:	<p>Il Comune di Trezano dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica coordinandolo con le previsioni di PGT nei tempi previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Per gli ambiti di nuova realizzazione si prescrive la realizzazione di fasce vegetazionali che possano permettere di mitigare l'impatto acustico e inquinante anche di eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse.</p> <p>Si accoglie l'osservazione proposta dalla Provincia relativa al monitoraggio della qualità dell'aria con l'entrata in funzione delle principali infrastrutture viarie, prevedendo rilievi nelle situazioni "ex ante" ed "ex post" degli inquinanti previsti.</p>

TEMATICA AMBIENTALE:	ACQUA
SISTEMI VERIFICATI:	<i>Sotterranee</i> <i>Superficiali</i> <i>Reti tecnologiche</i>
RISPOSTA:	<p>L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA.</p> <p>ART. 7 – [...] <i>In sede di attuazione del Documento di Piano, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali alle "azioni urbanistiche di piano" secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale così come formulate dal Rapporto Ambientale "Mitigazioni ambientali";</i> - <i>vengano perseguiti gli "obiettivi ambientali" previsti dal Rapporto Ambientale "Obiettivi generali-specifici, matrice di correlazione", con le modalità attuative previste dal Rapporto Ambientale "Azioni ambientali di piano"</i> - <i>vengano monitorati gli effetti ambientali delle azioni di piano nonché l'efficacia/efficienza delle mitigazioni ambientali, secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale "Indicatori e monitoraggi in fase di attuazione del piano".</i> <p>In particolare, gli <u>obiettivi ambientali 2, 12 e 18 (Allegato 03)</u> e le <u>relative azioni ambientali (Allegato 04)</u> sono finalizzati alla tutela e monitoraggio dell'ambiente idrico nelle sue componenti superficiali e sotterranee.</p> <p>Si evidenzia che la mitigazione ID_mitigaz_b, ove prescritta o consigliata, prevede che l'aspetto relativo alle caratteristiche quali-quantitative degli scarichi venga opportunamente considerato verificando la necessità di introdurre eventuali accorgimenti progettuali (depuratori consortili, separazione-trattamento delle prime piogge, vasche volano, sfioratori). In merito alla richiesta di verifica di adeguatezza di carichi aggiuntivi previsti dal sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti si farà riferimento alla relazione del Piano dei Servizi per quanto attiene al sistema fognario che ne dovrà dimostrare la compatibilità.</p> <p>Con comunicazione del 04.10.2011 Prot. 007893, AOB2 comunica al Comune di Trenzano il fenomeno di eccessivo invaso nella rete fognaria di Cossirano, accentuatosi nell'ultimo mese, è dovuto all'anomala immissione da parte delle singole abitazioni mediante pompe, di acque di falda nella rete fognaria per la raccolta di acque nere; fenomeno riconducibile al significativo innalzamento dell'acquifero sotterraneo. Nel corso dell'ultimo anno AOB2 si è attivata, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, proseguendo un'attività di verifica puntuale e segnalazione sul territorio oltre ad interventi sulle condotte.</p> <p>Il Piano dei Monitoraggi prevede la raccolta e sistemazioni dei dati di qualità dell'acqua prelevata con cadenza annuale dai pozzi pubblici; tra i parametri indicati vi sono Nitrati, Idrocarburi disciolti, Fitofarmaci, Zinco, Cromo VI.</p>

	<p>Si accolgono le osservazioni presentate da ARPA e PROVINCIA pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Il Piano dei Servizi dovrà prevedere la verifica del dimensionamento del Depuratore. Per gli ambiti di trasformazione si prescrive, inoltre, che la rete di distribuzione dell'acqua sia suddivisa in due reti in relazione agli usi, incentivando inoltre il riutilizzo delle acque piovane per irrigazione.2) Dato che il territorio comunale rientra nell'elenco di cui all'allegato 2 della DGRL dell'8/3297 del 11/10/2006, si prescrive particolare attenzione relativamente alle norme del Piano delle Regole al fine di limitare lo spandimento massivo dei liquami.3) Per quanto riguarda le acque sotterranee in fase di attuazione si dovrà verificare lo stato della falda evidenziando eventuali fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee noti al comune attraverso le analisi chimico fisiche dei pozzi presenti sul territorio con le analisi proposte da ARPA.

TEMATICA AMBIENTALE:	SUOLO
SISTEMI VERIFICATI:	<i>Problematica agro-zootecnica</i> <i>Viabilità</i> <i>Attività di escavazione</i> <i>Discariche e rifiuti</i> <i>Zona sismica</i>
RISPOSTA:	<p>L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA.</p> <p>Il tema del consumo di suolo è esaminato nel Rapporto ambientale nelle singole schede di valutazione attraverso l'analisi di indicatori specifici relativi a tale tematica, sia a livello locale (singolo ambito) che comunale (SU_1; SU_2; SU_3; SU_4; AG_1; AG_2).</p> <p>Le mitigazioni SU_mitigaz_a, SU_mitigaz_b, ove prescritte o consigliate, prevedono la minimizzazione del consumo di suolo in termini di volumi escavati e in termini di superficie, di consumo di suolo globale - frammentazione globale, nonché la verifica dell'incidenza dell'intervento in termini di localizzazione rispetto all'urbanizzato. La SU_mitigaz_c prevede che tale aspetto venga opportunamente considerato in sede di compensazione/perequazione dell'intervento attraverso l'indicizzazione del grado di impatto dell'intervento sull'attività agricola che dovrà necessariamente corrispondere ad un impegno (economico e non) da parte del soggetto attuatore rispetto a interventi risolutivi delle problematiche ambientali connesse al settore agricolo e a interventi di tutela delle componenti ambientali interessate dalle attività agro-zootecniche (suoli, falda, atmosfera).</p> <p>Si evidenzia che la mitigazione AG_mitigaz_a, ove prescritta o consigliata, prevede che tale aspetto venga opportunamente considerato in sede di compensazione/perequazione dell'intervento attraverso l'indicizzazione del grado di impatto dell'intervento sull'attività agricola che dovrà necessariamente corrispondere ad un impegno (economico e non) da parte del soggetto attuatore rispetto a interventi risolutivi delle problematiche ambientali connesse al settore agricolo e a interventi di tutela delle componenti ambientali interessate dalle attività agro-zootecniche (suoli, falda, atmosfera).</p>

TEMATICA AMBIENTALE:	PAESAGGIO, RETE ECOLOGICA, SALUTE, PETRIMONIO CULTURALE ATTIVITA' PRODUTTIVE ENERGIA
SISTEMI VERIFICATI:	<i>Plis, parchi regionali, ZPS e SIC e relativa Valutazione di incidenza Attività RIR Ditte sottoposte ad ALA Ditte insalubri Progetti sottoposti a VIA Elettrodotti Metanodotti Antenne SRB Inquinamento luminoso</i>
RISPOSTA:	<p>L'art. 7 delle NTA del DDP recepisce e rende vigenti le azioni ambientali e il Piano dei Monitoraggi previsti dal RA (vedi primo punto tematica ARIA).</p> <p>La mitigazione EM_mitigaz_a, ove prescritta o consigliata, prevede la verifica puntuale dei livelli di esposizione dei potenziali nuovi ricettori (monitoraggio ante-operam), con le modalità operative da concordare con l'ente pubblico. In particolare per le sorgenti ad alta frequenza, si ritiene necessario il riferimento diretto a quanto indicato nel recente DM Ambiente 29.05.2008 pubblicato nel Supplemento ordinario n. 160 alla Gazzetta Ufficiale 5 luglio 2008 n. 156, nel quale viene approvata la "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" definita da APAT ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPCM 8 luglio 2003.</p> <p>Si precisa che a partire dal 01 settembre 2011 il Comune ha attivato il nuovo sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti, prevedendo anche la separazione della frazione organica dei rifiuti.</p> <p>Per ciò che riguarda il risparmio energetico al fine di limitare le emissioni nocive si rinvia a specifiche norme del Piano delle Regole.</p> <p>Le mitigazioni E_mitigaz_a e RE_mitigaz_a, ove prescritte o consigliate, prevedono l'introduzione di sistemi di produzione di energia che impieghino energie rinnovabili e di sistemi realizzativi/gestionali nell'edilizia e negli impianti finalizzati al risparmio energetico e delle risorse naturali.</p>
CONCLUSIONI:	<p>Con riferimento agli <u>aspetti generali</u>, si confermano i contenuti della proposta di Documento di Piano del PGT, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, rinviando alla fase attuativa ed al monitoraggio l'attenzione alle tematiche indicate.</p>

ASPETTI SPECIFICI DEGLI AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONI (ApT)

Le schede successive intendono recepire le osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni specifiche espresse nei pareri alla Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. di ARPA Lombardia e Provincia di Brescia.

In particolare, per ogni ambito, vengono esplicitamente riproposte le osservazioni avanzate e, per ognuna di queste, sono indicate le mitigazioni già previste nel Rapporto Ambientale e recepite nelle norme tecniche di attuazione del Documento di Piano del P.G.T. adottato (**Capo 1 Titolo 1 art. 7 – Sostenibilità degli interventi edilizi e di trasformazione del territorio**: “[...] *In sede di attuazione del Documento di Piano, dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:*

- *vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali alle “azioni urbanistiche di piano” secondo le modalità previste dal Rapporto Ambientale così come formulate dal Rapporto Ambientale “Mitigazioni ambientali”.*

Tali mitigazioni sono tese a minimizzare gli impatti generati dall’ambito di possibile trasformazione sulle componenti ambientali o sui ricettori nuovi ed esistenti, e a ridurre gli impatti preesistenti sull’area oggetto del nuovo ambito, già evidenziati nella fase di indagine e di valutazione, che possono rappresentare un rischio per i nuovi ricettori da insediare.

Per una descrizione completa delle mitigazioni si rimanda all’**Allegato 07** del Rapporto Ambientale.

AMBITO AT A (Residenziale)		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP	
<p>PROVINCLA: Presenza del reticolo idrico minore: così come individuato nell'elaborato tecnico sul reticolo idrico minore, redatto secondo dgr n. 7/7868/08, integrato da dgr n. 7/13950/03; si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica così come individuata nello studio del "Reticolo Idrografico del territorio comunale e Norme di Polizia Idraulica"; per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si rimanda al contenuto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 ove viene riportato quanto segue:</p> <p><i>- "per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs 152/06;</i></p> <p><i>- per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione destinati ad altro uso non vige il divieto di tombinatura dato che di questi è responsabile in regime privatistico il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione"</i></p> <p>ARPA: Fascia di rispetto dei corsi d'acqua: si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionabilità della rete ecologica, in quanto costituiscono i corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque</p>	<p>ID_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCLA: Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame</p> <p>ARPA: Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame, a nord dell'ambito sono individuati fontanili attivi canali irrigui/rogge</p>	<p>ID_mitigaz_d: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema interessamento di ambiti/elementi di valenza geologica-geomorfologica-idrogeologica.</p> <p>Si ribadisce la corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p>

<p>PROVINCLA: Area ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee</p> <p>ARPA: Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee</p>	<p>RI_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di situazioni di rischio legate a vulnerabilità di tipo geologico, idrogeologico e sismico.</p> <p>ID_mitigaz_e: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di situazioni di rischio legate a vulnerabilità di tipo geologico, idrogeologico e sismico.</p>	<p>Mitigazione consigliata</p> <p>Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCLA: Interessamento di visuali panoramiche, elementi di valenza paesistica e di elementi del paesaggio fisico naturale e agrario</p>	<p>Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito .</p>	
<p>PROVINCLA: Le componenti del paesaggio agrario presenti sull'area sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati</p>		
<p>PROVINCLA: risparmio energetico: per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'Art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica degli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C. quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.</p>	<p>E_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio.</p> <p>RE_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio.</p>	<p>Mitigazione consigliata</p> <p>Mitigazione consigliata</p>
<p>PROVINCLA: reti tecnologiche: non è espressa chiaramente la potenzialità della depurazione e del sistema di adduzione, in relazione al carico potenzialmente indotto. Al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli art. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impatto di depurazione esistenti.</p> <p>Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare sistemi duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.</p>	<p>ID_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche qualitative degli scarichi.</p> <p>ID_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p> <p>Mitigazione prescritta</p>

CONCLUSIONI:

Si conferma la previsione dell'ambito A da attuarsi secondo i contenuti del Documento di Piano, ponendo attenzione in fase attuativa ai criteri e prescrizioni dettate dalla scheda e dalle norme tecniche di attuazione.

AMBITO AT B (Residenziale)		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIÀ PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIÀ RECEPITE DA DDP	
<u>PROVINCIA:</u> Presenza della fascia di rispetto stradale <u>ARPA:</u> fascia di rispetto stradale	AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare. AT_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.	Mitigazione prescritta Mitigazione prescritta
<u>PROVINCIA:</u> vicinanza di un centro storico		
<u>PROVINCIA:</u> interessamento di sentieri di valenza paesistica	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito .	
<u>PROVINCIA:</u> confinante con aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee <u>ARPA:</u> Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee		
<u>PROVINCIA:</u> Le componenti del paesaggio agrario presenti sull'area sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati		
<u>PROVINCIA:</u> confinante con una "zona consolidata e di completamento artigianale, terziaria e commerciale" <u>ARPA:</u> vicinanza con ambito produttivo/artigianale: durante la seconda conferenza è stata verificata la tipologia di attività posta a sud dell'ambito classificata come "zona consolidata e di completamento artigianale, terziaria e commerciale", si tratta di una tranceria. Data la vicinanza con un ambito produttivo artigianale, dovrà essere predisposto, prima della adozione del piano attuativo, un disegno urbanistico nel quale le residenze previste siano collocate lontano dall'edificio produttivo e un approfondimento circa la definizione delle opportune distanze di sicurezza , nonché l'individuazione di strumenti di possibile abbattimento dell'impianto inquinante e di opere di mitigazione ambientale a protezione di altri inquinanti o molestie olfattive e rumorose.	RI_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare. AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare. AT_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare. Si precisa che da sopralluogo effettuato l'attività di tranceria posta a sud dell'ambito (via Carducci) non è più in atto.	Mitigazione prescritta Mitigazione prescritta Mitigazione prescritta

<p>PROVINCLA: vicino alla delimitazione di un'area di vulnerabilità "tecnologica" (intorno di 200 m) dell'insediamento n.7 (sito con problematiche legate alla presenza di rifiuti speciali)</p>	<p>RI_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCLA: vicino alla fascia di vulnerabilità della rete stradale storica principale (100 m)</p>	<p>AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare. AT_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.</p>	<p>Mitigazione prescritta Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCLA: risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A</p>	<p>E_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio. RE_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio.</p>	<p>Mitigazione consigliata Mitigazione consigliata</p>
<p>PROVINCLA: reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A</p>	<p>ID_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche qualitative degli scarichi. ID_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica.</p>	<p>Mitigazione consigliata Mitigazione consigliata</p>
<p>CONCLUSIONI: Si conferma la previsione dell'ambito B da attuarsi secondo i contenuti del Documento di Piano, ponendo attenzione in fase attuativa ai criteri e prescrizioni dettate dalla scheda e dalle norme tecniche di attuazione.</p>		

AMBITO AT C (Residenziale)		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP	
<u>PROVINCIA:</u> Presenza del reticolo idrico minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A	ID_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali.	Mitigazione prescritta
<u>PROVINCIA:</u> Presenza della fascia di rispetto stradale <u>ARPA:</u> fascia di rispetto stradale nuova: si ricorda che il disegno urbanistico del comparto dovrà considerare la massima distanza possibile dalla strada, inoltre come previsto dall'art. 8 della L 447/95 lettera e. "nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2" strade di tipo A, B, C, E e F che secondo la classificazione dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico.	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito. AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare. AT_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.	Mitigazione prescritta Mitigazione prescritta
<u>PROVINCIA:</u> Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame <u>ARPA:</u> Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame, a nord dell'ambito sono individuati fontanili attivi canali irrigui/rogge	ID_mitigaz_d: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema interessamento di ambiti/elementi di valenza geologica-geomorfologica-idrogeologica.	Mitigazione prescritta
<u>PROVINCIA:</u> presenza di limitazione alle estensioni degli ambiti delle trasformazioni condizionate: per quanto riguarda gli aspetti paesistici si demanda alla fase di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito. PA_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di incidenza paesistica del progetto.	Mitigazione prescritta
<u>PROVINCIA:</u> vicinanza di un centro storico		

<p>PROVINCIA: confinante con una “zona consolidata e di completamento artigianale, terziaria e commerciale”</p> <p>ARPA: vicinanza con ambito produttivo/artigianale: Data la vicinanza con un ambito produttivo artigianale, dovrà essere predisposto, prima della adozione del piano attuativo, un disegno urbanistico nel quale le residenze previste siano collocate lontano dall’edificio produttivo e un approfondimento circa la definizione delle opportune distanze di sicurezza , nonché l’individuazione di strumenti di possibile abbattimento dell’impianto inquinante e di opere di mitigazione ambientale a protezione di altri inquinanti o molestie olfattive e rumorose.</p>	<p>Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell’ambito.:</p> <p>RI_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.</p> <p>AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.</p> <p>AT_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p> <p>Mitigazione prescritta</p> <p>Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCIA: Le componenti del paesaggio agrario presenti sull’area sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati</p>		
<p>PROVINCIA: qualità paesistica bassa</p>		
<p>PROVINCIA: risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l’ambito di trasformazione A</p>	<p>E_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio .</p> <p>RE_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio .</p>	<p>Mitigazione consigliata</p> <p>Mitigazione consigliata</p>
<p>PROVINCIA: reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l’ambito di trasformazione A</p>	<p>ID_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi.</p> <p>ID_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica.</p>	<p>Mitigazione consigliata</p> <p>Mitigazione consigliata</p>

CONCLUSIONI:

Preso atto delle risultanze della conferenza dei servizi e del parere degli enti l'ambito residenziale C dovrà prevedere la localizzazione di parcheggi e standard a verde in corrispondenza dell'area interessata dalla fascia di rispetto dell'allevamento e dovrà essere ridimensionamento al fine di evitare contatti con le attività insalubri poste a sud.

AMBITO AT D (Residenziale)		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIÀ PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIÀ RECEPITE DA DDP ADOTTATO	
<u>PROVINCIA</u> : Presenza del reticolo idrico minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A <u>ARPA</u> : Fascia di rispetto dei corsi d'acqua: si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionabilità della rete ecologica, in quanto costituiscono i corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque	ID_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali.	Mitigazione prescritta
<u>ARPA</u> : Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee	RI_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di situazioni di rischio legate a vulnerabilità di tipo geologico, idrogeologico e sismico. ID_mitigaz_e: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di situazioni di rischio legate a vulnerabilità di tipo geologico, idrogeologico e sismico.	Mitigazione consigliata Mitigazione prescritta
<u>PROVINCIA</u> : Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame <u>ARPA</u> : Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame, a nord dell'ambito sono individuati fontanili attivi canali irrigui/rogge	ID_mitigaz_d: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema interessamento di ambiti/elementi di valenza geologica-geomorfologica-idrogeologica.	Mitigazione prescritta
<u>PROVINCIA</u> : presenza di limitazione alle estensioni degli ambiti delle trasformazioni condizionate: per quanto riguarda gli aspetti paesistici si demanda alla fase di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito.	
<u>ARPA</u> : nelle vicinanze della fascia di rispetto del depuratore		

<p><u>ARPA</u>: nelle vicinanze di una zona E2 serre: tenuto conto della presenza di serre fisse ed in particolare della necessità intrinseca nelle serre di effettuare innumerevoli trattamenti differenziati che possono cagionare una dispersione nelle vicinanze delle sostanze utilizzate, risulta evidente la necessità di valutare e garantire un'adeguata distanza di rispetto tra le serre fisse non stagionali e l'abitato</p>	<p>Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito e delle NTA del Piano delle Regole.</p>	
<p><u>PROVINCIA</u>: vicino alla fascia di vulnerabilità della rete stradale storica secondaria e relativa fascia di vulnerabilità (100 m)</p>	<p>AC_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare. AT_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di potenziale clima acustico dei nuovi ricettori da insediare.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p> <p>Mitigazione consigliata</p>
<p><u>PROVINCIA</u>: Le componenti del paesaggio agrario presenti sull'area sono: aree agricole di valenza paesistica</p>		
<p><u>PROVINCIA</u>: qualità paesistica alta</p>		
<p><u>PROVINCIA</u>: risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A</p>	<p>E_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio . RE_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio.</p>	<p>Mitigazione consigliata</p> <p>Mitigazione consigliata</p>
<p><u>PROVINCIA</u>: reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A</p>	<p>ID_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi. ID_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p> <p>Mitigazione prescritta</p>
<p>CONCLUSIONI: Si conferma la previsione dell'ambito D da attuarsi secondo i contenuti del Documento di Piano, ponendo attenzione in fase attuativa ai criteri e prescrizioni dettate dalla scheda e dalle norme tecniche di attuazione.</p>		

AMBITO AT E (Residenziale)		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI		
<u>PROVINCIA:</u> Presenza del reticolo idrico minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A		
<u>ARPA:</u> Fascia di rispetto dei corsi d'acqua: si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionabilità della rete ecologica, in quanto costituiscono i corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque		
<u>PROVINCIA:</u> Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame		
<u>ARPA:</u> Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame		
<u>PROVINCIA:</u> presenza di limitazione alle estensioni degli ambiti delle trasformazioni condizionate: per quanto riguarda gli aspetti paesistici si demanda alla fase di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale		
<u>PROVINCIA:</u> adiacente ad un centro storico		
<u>PROVINCIA:</u> adiacente al limite di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile		
<u>PROVINCIA:</u> Le componenti del paesaggio agrario presenti sull'area sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati		
<u>PROVINCIA:</u> Qualità paesistica alta		
<u>PROVINCIA:</u> la porzione est dell'area individuata per l'ambito di possibile trasformazione ricade in zone ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee, mentre la porzione centrale presenta terreni con scadenti caratteristiche geotecniche		
<u>PROVINCIA:</u> risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A		
<u>PROVINCIA:</u> reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A		
CONCLUSIONI:		
Preso atto delle risultanze della conferenza dei servizi ovvero che.....” l'ambito residenziale E potrà essere attuato solo nel caso in cui venga prima attuato il Piano di recupero posto a nord-est che prevede la riconversione della struttura che vede presente un allevamento esistente”.....si prescrive di non attuare l'ambito stralciandolo dal Documento di Piano.		

AMBITO F (Produttivo)		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP ADOTTATO	
<p><u>PROVINCIA:</u> Presenza del reticolo idrico minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A</p> <p><u>ARPA:</u> Fascia di rispetto dei corsi d'acqua: si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionabilità della rete ecologica, in quanto costituiscono i corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque</p>	<p>ID_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p>
<p><u>PROVINCIA:</u> Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame</p> <p><u>ARPA:</u> Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame, a nord dell'ambito sono individuati fontanili attivi canali irrigui/rogge</p>	<p>ID_mitigaz_d: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema interessamento di ambiti/elementi di valenza geologica-geomorfologica-idrogeologica.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p>
<p><u>PROVINCIA:</u> Le componenti del paesaggio agrario presenti sull'area sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati</p>		
<p><u>PROVINCIA:</u> nell'ambito è presente una fascia di delimitazione di un'area a vulnerabilità tecnologica (200m) di insediamenti produttivi localizzati a nord, nella zona industriale consolidata, in particolare gli stabilimenti interessati sono: deposito materiali ferrosi (procedura semplificata), attività di trattamento metalli (soggetta ad AIA-IPPC), attività di confezionamento prodotti per la casa e la cosmesi, sito con problematiche legate alla presenza di rifiuti speciali</p>		
<p><u>PROVINCIA:</u> l'ambito ricade in zona ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee</p> <p><u>ARPA:</u> Area ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee</p>	<p>Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito.</p>	
<p><u>PROVINCIA:</u> nel rapporto Ambientale vengono segnalati come critici gli aspetti relativi a: richiesta di energia elettrica in fase di vita dell'intervento, tipologia di risorse previste, emissioni in atmosfera di gas climalteranti e altri inquinanti, reimpiego di flussi idrici, possibili effetti odorigeni.</p>	<p>E_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio.</p> <p>RE_mitigaz_a: mitigazione generale</p>	<p>Mitigazione prescritta</p> <p>Mitigazione</p>

	rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio.	prescritta
<u>PROVINCIA: reti tecnologiche:</u> si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A	<p>ID_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi.</p> <p>ID_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica.</p>	<p>Mitigazione consigliata</p> <p>Mitigazione consigliata</p>
<p>CONCLUSIONI: Si conferma la previsione <u>dell'ambito F</u> da attuarsi secondo i contenuti del Documento di Piano, e si ribadisce l'attuazione solo attraverso Suap.</p>		

AMBITO G (Produttivo)		
OSSERVAZIONI, PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI	MITIGAZIONI GIA' PREVISTE DA RAPPORTO AMBIENTALE E GIA' RECEPITE DA DDP ADOTTATO	
<p>PROVINCIA: Presenza del reticolo idrico minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A</p> <p>ARPA: Fascia di rispetto dei corsi d'acqua: si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionabilità della rete ecologica, in quanto costituiscono i corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque</p>	<p>ID_mitigaz_a: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di interessamento di corpi idrici superficiali.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCIA: Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame</p> <p>Presenza di un'asta di fontanile sul confine sud</p> <p>ARPA: Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame, a nord dell'ambito sono individuati fontanili attivi canali irrigui/rogge</p>	<p>ID_mitigaz_d: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema interessamento di ambiti/elementi di valenza geologica-geomorfologica-idrogeologica.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCIA: Le componenti del paesaggio agrario presenti sull'area sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati</p>		
<p>PROVINCIA: nell'ambito è presente una fascia di delimitazione di un'area a vulnerabilità tecnologica (200 m) di insediamenti produttivi localizzati a nord, nella zona industriale consolidata, in particolare gli stabilimenti interessati sono: deposito materiali ferrosi (procedura semplificata), attività di trattamento metalli (soggetta ad AIA-IPPC), attività di confezionamento prodotti per la casa e la cosmesi, sito con problematiche legate alla presenza di rifiuti speciali</p>		
<p>PROVINCIA: l'ambito ricade in zona ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee e aree di salvaguardia dei fontanili</p> <p>ARPA: Area ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee</p>	<p>Il Rapporto Ambientale recepisce positivamente tale osservazione da rimandare alla fase attuativa dell'ambito.</p>	
<p>PROVINCIA: nel rapporto Ambientale vengono segnalati come critici gli aspetti relativi a: richiesta di energia elettrica in fase di vita dell'intervento, tipologia di risorse previste, emissioni in atmosfera di gas climalteranti e altri inquinanti, reimpiego di flussi idrici, possibili effetti odorigeni.</p>	<p>E_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio .</p> <p>RE_mitigaz_a: mitigazione generale rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio.</p>	<p>Mitigazione prescritta</p> <p>Mitigazione prescritta</p>
<p>PROVINCIA: reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A</p>	<p>ID_mitigaz_b: mitigazione rispondente alla richiesta di</p>	<p>Mitigazione consigliata</p>

	compatibilità del criterio in tema di caratteristiche quali-quantitative degli scarichi. ID_mitigaz_c: mitigazione rispondente alla richiesta di compatibilità del criterio in tema di tipologia, richiesta e reimpiego della risorsa idrica.	Mitigazione consigliata
CONCLUSIONI: Si conferma la previsione <u>dell'ambito G</u> da attuarsi secondo i contenuti del Documento di Piano, e si ribadisce l'attuazione solo attraverso Suap.		

CONTRODEDUZIONE n. 5 – al parere/osservazione del Sig. Palazzani Sergio

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietario dei lotti identificati al NCT foglio 12 mappali 168 e 744 chiede che la strada che insiste sulle due proprietà non risultino come strada di lottizzazione a carattere comunale (dovuta ad un errore del PRG precedente) e quindi vengano tolti i retini di strada lasciando libere le due proprietà da vincoli che non gli appartengono.

Controdeduzione n. 5:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T. Dell'osservazione se ne dovrà tener conto per la stesura del Piano delle Regole.

CONTRODEDUZIONE n. 6 – al parere/osservazione del Sig. Palazzani Ettore

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietario dei lotti identificati al NCT foglio 12, mappali 167 chiede che la strada di ingresso alla propria proprietà non risulti come strada di lottizzazione a carattere comunale (dovuta ad un errore del PRG precedente) e quindi venga tolto il retino di strada lasciando libera la proprietà da vincoli che non gli appartengono .

Controdeduzione n. 6:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T. Dell'osservazione se ne dovrà tener conto per la stesura del Piano delle Regole

CONTRODEDUZIONE n. 7 – al parere/osservazione del Sig. Rivetti Vincenzo

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietario degli immobili identificati al NCT foglio 9, mappali 218 - 176 e 179 chiede la possibilità di aumentare il rapporto di copertura sino al 30% della superficie territoriale; inoltre chiede che nel calcolo delle superfici coperte vengano scomutate le opere realizzate in semi-interrato fuoriuscenti dal terreno sino ad un'altezza di m. 1,50 dalla quota strada.

Controdeduzione n. 7:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T.

CONTRODEDUZIONE n. 8 – al parere/osservazione del Sig. Benedetti Mario

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di comproprietario dell'immobile identificato al NCT foglio 11 mappali 72, sub 501 – 502 – 503 – 504 – 506 chiede che a tale immobile, nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso da artigianale a residenziale, venga attribuito l'indice di Utilizzazione Fondiaria (Uf) pari a 1,8 mq/mq, allineandosi così ai valori degli indici espressi dal vigente PRG.

Controdeduzione n. 8:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T.

CONTRODEDUZIONE n. 9 – al parere/osservazione del Sig. Benedetti Mario

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di comproprietario dell'immobile identificato al NCT foglio 11 mappali 72 sub 1- 2 – 4 – 505, chiede che l'immobile venga classificato come "Zona consolidata e di completamento residenziale", in quanto tale immobile è adibito a residenza separata e dissociata dall'unità produttiva adiacente.

Controdeduzione n. 9:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T.

CONTRODEDUZIONE n. 10 – al parere/osservazione del Sig.ri Asti Lucia e Asti Gianpietro

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietari degli immobili identificati al NCT foglio 13 mappali 606 - 609 chiedono che i terreni sopra indicati non subiscano variazione urbanistica.

Controdeduzione n. 10:

Osservazione accolta pertanto la previsione dell'ambito C dovrà essere modificata stralciando i terreni identificati catastalmente con i mappali 606 e 609 del folio 13.

CONTRODEDUZIONE n. 11 – al parere/osservazione dei Sig.ri Cogoli Vito, Beltrami Primo e Beltrami Enrico

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietari dei terreni identificati al NCT foglio 18 mappali 28 -184 che, nel vigente P.T.C.P. ricadono per gran parte tra le aree agricole di valenza paesistica, chiedono lo stralcio della strada di progetto n. 10 dal D.d.P nonché di riconsiderare la previsione – o in subordine, il ridimensionando della consistenza – dell'ambito di trasformazione di cui alla lettera C in quanto pregiudicano gravemente le aree di proprietà ed i caratteri del paesaggio agricolo del territorio comunale.

Controdeduzione n. 11:

Osservazione parzialmente accolta, pertanto la previsione dell'ambito C dovrà essere modificata prevedendo un ridimensionamento della consistenza dell'ambito, nonché la ridefinizione della viabilità di progetto n. 10 del D.d.P.

Si prescrive attenzione in fase attuativa all'inserimento dei nuovi edifici nel contesto ambientale circostante affinché vengano mantenuti i coni ottici e le visuali verso la zona agricola.

CONTRODEDUZIONE n. 12 – al parere/osservazione dei Sig.ri Toninelli Giovanna, Facchi Massimiliano, Facchi Manuel, Facchi Eleonora, Toninelli Lorenzo, Orioni Pierino, Orioni Primo, Orioni Agostino, Orioni Giacomo

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietari dei terreni interessati dalla strada di progetto n. 8 e dell'area limitrofa destinata a servizi pubblici chiedono lo stralcio della di queste previsioni.

La nuova arteria andrebbe ad insistere su un terreno agricolo assai ben conservato e tuttora destinato allo svolgimento di attività di coltivazione diretta, frazionando proprietà unitarie e compromettendo i connotati paesaggistici. Inoltre la nuova strada di progetto serve esclusivamente ad evitare il passaggio dal centro di Trenzano a quanti – provenienti da Bargnana o Berlingo – siano diretti alla frazione di Cossirano a al vicino comune di Comezzano, e viceversa, atteso che per ogni altra direttrice di traffico vi sono già alternative agevolmente fruibili (come il raccordo in lato ovest tra la SP20 e la SP62) Nessuna alternativa alla mobilità provinciale, dunque.

In sostanza l'A.C. di Trenzano sceglie di realizzare una nuova arteria stradale interamente ricadente in territorio agricolo, tutta all'esterno delle zone già urbanizzate del paese, senza che un tale intervento sia sostenuto da comprovata necessità.

Inoltre il documento di piano non contiene giustificazioni in relazione all'area destinata a servizi pubblici che, per la localizzazione al di fuori dai nuclei abitati, non è agevolmente raggiungibile.

Controdeduzione n. 12:

Si conferma sia la previsione della viabilità n. 8 da attuarsi secondo i contenuti del Documento di Piano sia la previsione dell'area destinata a servizi pubblici.

L'osservazione non è accoglibile in quanto :

Lo studio del Sistema della Mobilità relativo al PGT del Comune di Trenzano è stato redatto in riferimento agli Artt. 97 e 106 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Brescia.

In particolare l'Art. 97 – Rapporti con la pianificazione comunale recita: *“I P.R.G. dovranno contenere la rappresentazione della rete, apposita verifica della compatibilità della generazione di traffico dovuta ai pesi insediativi con la rete esistente e prevista nonché la rappresentazione delle percorrenze e verifica dell'efficacia del trasporto pubblico. Sono da evitare i livelli di servizio definiti cattivi dalla manualistica accreditata dal C.N.R. ed è da tenere in conto l'evoluzione probabile dei flussi di traffico nel tempo sia in modo generalizzato, sia in relazione alla generazione di traffico degli insediamenti programmati.”*

Lo studio del Sistema della Mobilità ha quindi come obiettivo principale quello di verificare la **compatibilità delle previsioni di espansione urbanistica** con la rete viaria esistente e prevista; alla simulazione delle ricadute sul traffico derivanti dallo sviluppo urbanistico prospettato segue una verifica dei livelli di servizio degli archi e delle intersezioni (nodi) stradali costituenti la rete viaria stessa.

Come indicato nella relazione allegata allo Studio del Sistema della Mobilità, e richiamato nelle osservazioni in epigrafe, a fronte dei flussi di traffico **esistenti e rilevati** *“non si evidenziano particolari criticità di carattere macroscopico, in considerazione anche del fatto che i flussi di traffico riscontrati si mantengono su valori accettabili per le strade di specie”*.

In particolare il flusso di traffico rilevato sull'asse Via Marconi – Via Vittorio Veneto risulta pari a circa il 50% della portata massima di servizio per le strade di specie, mantenendosi su un Li-vello di

Servizio accettabile. E' altrettanto vero però che le portate massima per strade urbane previste dalla normativa vigente sono da intendersi per grandi città, mentre in comunità come quella di Trezano sono poco sopportate.

Nella medesima relazione sono inoltre riportati i dati relativi agli incrementi dei flussi di traffico generati dai nuovi insediamenti urbani previsti nel PGT, che, distribuiti sulla rete viaria esistente ed in previsione, consentono di determinare **i flussi di traffico futuri di previsione**, riepilogati nella Tav. 05 allegata alla relazione.

Dalla suddetta tavola si evince come la realizzazione della nuova variante nord alla SP16 consenta una ripartizione dei flussi di traffico che attraversano in direzione est-ovest l'abitato di Trezano su due direttrici: la nuova variante, appunto, e l'asse urbano Via Marconi – Via Vittorio Veneto. Tale ripartizione consente il mantenimento sull'asse urbano Via Marconi – Via Vittorio Veneto dell'attuale Livello di Servizio anche a fronte degli incrementi di traffico indotti dalle nuove urbanizzazioni: sommando i flussi di traffico di previsione sulla nuova variante (Sez. 8) ai flussi di traffico di previsione su Via Marconi (Sez. 2) e considerandoli tutti concentrati sull'asse urbano suddetto, si avrebbe un significativo incremento del flusso di traffico su Via Marconi – Via Vittorio Veneto, con conseguente peggioramento dei Livelli di Servizio e aumento della criticità del traffico. Tali possibili criticità si ripercuoterebbero oltre che su Via Vittorio Veneto e Via Marconi, anche sugli assi stradali urbani costituiti da Via Trento e Via Pietra, sulle relative intersezioni con Via Vittorio Veneto.

La realizzazione della nuova variante nord alla SP16, costituendo un'alternativa all'asse Via Marconi – Via Vittorio Veneto per l'attraversamento est-ovest del territorio comunale, consente quindi di deviare all'esterno dei centri abitati parte del traffico di attraversamento, in parti-colare il traffico pesante proveniente da nord, limitando il traffico nei centri abitati di Trezano e Cossirano e migliorandone la fruibilità.

La salvaguardia dei centri abitati potrà essere massimizzata introducendo misure di disincentivazione dell'utilizzo dell'asse Via Marconi – Via Vittorio Veneto per l'attraverso del territorio di Trezano, quali l'inserimento di tratti a velocità lenta (zone 30) e, soprattutto, il divieto di transito ai mezzi pesanti, con conseguente diminuzione del rumore, dell'inquinamento e della pericolosità: tali misure di disincentivazione sono possibili solo se viene garantita una viabilità alternativa, costituita proprio dalla nuova bretella di variante nord alla SP16.

La variante alla SP16 consente inoltre di servire in maniera adeguata ed efficace le nuove urbanizzazioni previste nel PGT nell'area compresa tra Cossirano e Trezano, collocate a nord dell'attuale area urbanizzata, senza interferire con l'attuale viabilità urbana del territorio comunale.

Il tracciato previsto per l'arco stradale in parola cerca di rispettare le aree agricole, passando il più possibile sui confini delle stesse.

Si precisa inoltre che la collocazione di un'area a servizi posta fra Cossirano e Trezano, anche al fine di attuare in futuro un polo di servizi centrale alle due comunità, risulta coerente con gli obiettivi strategici del PGT.

CONTRODEDUZIONE n. 13 – al parere/osservazione del Sig. Toninelli Marco

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietario dell'immobile identificato al NCT foglio 18 mappale 64 sub 11 – 190, chiede che l'immobile venga classificato come "Edificio in Zona Agricola non adibito all'agricoltura" e che sia concessa la possibilità di edificare un'autorimessa in quanto l'unità residenziale in oggetto ne è priva.

Controdeduzione n. 13:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T.

CONTRODEDUZIONE n. 14 – al parere/osservazione del Sig. Toninelli Pietro

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietario dell'immobile identificato al NCT foglio 18 mappale 64 sub 6, 10 e 11, chiede che l'immobile venga classificato come "Edificio in Zona Agricola non adibito all'agricoltura" in quanto ormai adibito a esclusiva destinazione residenziale.

Controdeduzione n. 14:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T.

CONTRODEDUZIONE n. 15 – al parere/osservazione del Sig.ra Padovani Tiziana

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietaria dell'immobile identificato al NCT foglio 17 mappali 277, chiede:

- che la documentazione relativa al Documento di Piano venga aggiornata con il frazionamento del 16/05/2007 prot. 232542;
- che nella Tav. 6 "vincoli e limitazioni del P.T.C.P. e nella Tav. 4 "carta condivisa del paesaggio i mappali 109 e 277 identificati come aree agricole di valenza paesistica al di fuori della limitazione all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate vengano classificati come zona urbanizzata .

Controdeduzione n. 15:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T.

Dell'osservazione se ne dovrà tener conto per la stesura del Piano delle Regole .

CONTRODEDUZIONE n. 16 – al parere/osservazione della Sig.ra Ferrari Giuseppa

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietaria dei terreni identificati al NCT foglio 18 mappale 33, chiede che, fermo restando l'ubicazione del rondò, la progettata strada di circonvallazione est Trezano venga abbassata verso sud, al fine di permettere una più agevole coltivazione del residuo fondo agricolo.

Controdeduzione n. 16:

Si rinvia alla controdeduzione dell'osservazione n. 11 precisando che la viabilità n. 10 in fregio all'ambito C sarà oggetto di ridefinizione considerato anche la necessità di ridurre l'ambito medesimo.

CONTRODEDUZIONE n. 17 – al parere/osservazione della Sig.ra Ferrari Giuseppa

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietaria dei terreni identificati al NCT foglio 18 mappale 33, formula il proprio consenso all'attuazione dell'ambito C.

Controdeduzione n. 17:

Si prende atto.

CONTRODEDUZIONE n. 18 – al parere/osservazione dell'impresa edile Gardoni Angelo

Contenuto del Parere/Osservazione

In qualità di proprietaria dei lotti identificati al NCT foglio 11 mappali 287 e 154 sub. 9, chiede che tale zona venga classificata come zona B residenziale consolidata e di completamento e stralciata dal P.R. di cui al mappale 154.

Controdeduzione n. 18:

Non accoglibile in quanto l'osservazione non è pertinente alla V.A.S. del P.G.T.

TUTTO CIO' VISTO, PRESO ATTO, PREMESSO, RITENUTO E CONTRODEDOTTO ai pareri ed alle osservazioni sopra richiamate, si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- Visti ed esaminati la proposta di Documento di Piano del PGT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, depositati;
- Rilevato che in rapporto alle linee di indirizzo, alla programmazione e pianificazione esistente, il Documento di Piano del PGT dimostra coerenza relativamente al

dimensionamento in termini di abitanti ed obiettivi; il documento di piano definisce strategicamente le esigenze in termini abitativi della popolazione residente e definisce le modalità con le quali è possibile dare risposte adeguate attraverso la successiva pianificazione attuativa degli interventi;

- Considerato che il Documento di Piano del PGT individua le priorità abitative nei limiti e secondo gli obiettivi del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sulla minimizzazione del consumo di suolo libero, al fine di una utilizzazione ottimale delle risorse territoriali;
- Considerato che lo stesso Documento di Piano del PGT risulta compatibile con gli obiettivi del vigente Piano Territoriale Regionale (PTR);
- Considerato che le azioni programmate nel Documento di Piano del PGT, hanno come principi fondamentali:
 1. ricercare una alternativa realizzabile alla mobilità provinciale che attraversa i centri abitati di Trezano e Cossirano e che pregiudica la sicurezza e la qualità di vita dell'intero paese;
 2. migliorare il rapporto tra i nodi infrastrutturali e viari e i progetti urbani, completando la viabilità primaria che deve salvaguardare il centro abitato;
 3. assecondare lo sviluppo residenziale offrendo una risposta alle richieste edificatorie solo di natura endogena; è necessaria una ricucitura dei tessuti residenziali;
 4. favorire le istanze delle attività produttive al fine di migliorare il tessuto socio-economico, anche con l'individuazione di un polo produttivo di carattere sovracomunale attiguo alla mobilità provinciale e regionale;
 5. ridurre il consumo di suolo avvenuto nell'ultimo decennio recuperando aree produttive-agricole dismesse o in dismissione;
 6. definire un piano del verde con l'obiettivo di individuare zone di riequilibrio ambientale, anche a ridosso dell'edificato, in collegamento con i corridoi ambientali di natura intercomunale;
 7. perseguire nel medio e lungo periodo una qualità ambientale anche attraverso il contenimento energetico nelle costruzioni e favorendo la bioarchitettura.
- Richiamati integralmente i contenuti del Documento di Piano del PGT;
- Richiamate le informazioni relative allo stato dell'ambiente contenute nel RAPPORTO PRELIMINARE – Fase di orientamento (SCOPING);
- Richiamati integralmente i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;

- Valutate il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;
- Valutati gli effetti prodotti dal Documento di Piano del PGT sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di possibile trasformazione previsti;
- Valutati i pareri e le osservazioni pervenute, riportate nelle premesse e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Riscontrato che sono state intraprese iniziative di partecipazione durante tutto l'iter amministrativo relativamente al PGT ed alla procedura di VAS;
- Constatato che il sistema di monitoraggio proposto nel rapporto ambientale, compresi gli indicatori selezionati, risulta congruo e coerente con gli obiettivi del piano di governo del territorio proposto;
- Valutate tutte le premesse, confermate le controdeduzioni ai pareri ed alle osservazioni pervenute e valutati gli effetti prodotti dal Documento di Piano del PGT sull'ambiente;

PER TUTTO QUANTO SUESPOSTO

DECRETA

1 Di esprimere , ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e s.m.i. e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio della Regione Lombardia, citati nelle premesse, in attuazione alla L.R. 11/3/2005 n. 12 e s.m.i. ,

PARERE POSITIVO

circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Trezzano , **a condizione che , in sede di attuazione del P.G.T. , si ottemperi alle seguenti prescrizioni e indicazioni:**

- Vengano recepite nel documento di piano e nel PGT tutte le controdeduzioni sopraformulate ai pareri ed alle osservazioni pervenute;
- Vengano messe in atto le mitigazioni/compensazioni ambientali secondo le indicazioni e le modalità previste nel documento di Piano del PGT;
- Si provveda a programmare l'attuazione dei singoli ambiti di trasformazione previsti d'intesa con l'ente gestore per quanto riguarda il sistema del ciclo integrato delle acque, valutando ,

oltre al rispetto delle normative vigenti in materia, la possibilità di introdurre sistemi avanzati per il collettamento e la depurazione e per l'utilizzo razionale dell'acqua;

- L'attuazione dell'ambito residenziale denominato C sia condizionata alla localizzazione di parcheggi e standard a verde in corrispondenza dell'area interessata dalla fascia di rispetto dell'allevamento nonché prevedendo un ridimensionamento della consistenza dell'ambito medesimo, al fine di evitare contatti con le attività insalubri poste a sud. Dovrà inoltre essere ridefinita la viabilità di previsione relativa alla strada di progetto n. 10 del Documento di Piano.
- Non venga attuato l'ambito residenziale denominato E prescrivendone lo stralcio dal Documento di Piano;
- Vengano monitorati gli effetti ambientali delle azioni di piano nonché l'efficacia / efficienza delle mitigazioni/compensazioni ambientali, secondo le modalità previste dal sistema di monitoraggio indicato nel rapporto ambientale, anche al fine di apportare nel tempo gli opportuni aggiornamenti e/o adeguamenti;
- Si provveda a prescrivere, in fase attuativa, la valutazione ambientale dei possibili impatti generati dalla nuova viabilità tangenziale al centro abitato al fine di prevedere in fase di progettazione esecutiva della stessa, le necessarie azioni di mitigazione ed i criteri di monitoraggio dei possibili specifici effetti sull'ambiente.

2 Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto rispettivamente:

sul sito web del Comune di Trezano: www.comune.trenzano.bs.it;

sul sito web Sivas della Regione Lombardia;

all'albo pretorio del Comune di Trezano;

ed alla trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati.

Allegati: - Verbale 1^ Conferenza VAS;

- Verbale 2^ Conferenza VAS;

- Verbale Conferenza finale VAS;

- Pareri/osservazione in premessa citati.

L'Autorità procedente per la VAS

Arch. Fontana Giuseppina



L'Autorità competente per la VAS :

Ing. Vavassori Pietro

(domiciliato per la funzione presso il Comune di Trezano)

Pietro Vavassori



COMUNE di TRENZANO
(Provincia di Brescia)
Servizi Tecnici

Ufficio Edilizia privata e urbanistica
Via V. Emanuele, 3 - tel. 030/9709302 - fax 030/9977531
www.comune.trenzano.bs.it - protocollo@pec.comune.trenzano.bs.it

Data 02/03/09 prot. 1783

Il giorno 23/01/2009 alle ore 9,30 presso la sala Consiglio del Comune di Trenzano sono stati invitati (con nota del 22/12/08 prot. 11056) a partecipare alla prima conferenza di valutazione nell'ambito della VAS del Documento di Piano del PGT del Comune di Trenzano, ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 i seguenti soggetti/enti:

PROVINCIA DI BRESCIA

Via Milano n. 13
25126 Brescia (BS)
arch. A. Benedetti

A.R.P.A.

Via Cantore n. 20
25128 Brescia (BS)
geom. M. Don

**SOVRINTENDENZA AI BENI
AMBIENTALI/ARCHITETTONICI**

Via Gezio Calini n. 26
25121 Brescia (BS)

Asl di Brescia

Via Lombardia n.33
25028 Rovato (BS)

**COMPENSORIO DI BONIFICA SINISTRA
OGLIO**

Via Scuole n.16
25039 Travagliato (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI ROVATO**

Via Lamarmora n. 7
25038 Rovato (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI BERLINGO**

Piazza Aldo Moro N. 1
25030 Berlingo (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI MACLODIO**

P.zza Zirotti n. 1
25030 Maclodio (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI BRANDICO**

Via IV Novembre n.4
25030 Brandico (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI CORZANO**

Piazza Vittorio Veneto n. 1
25030 Corzano (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO**

P.zza Europa n. 50
25030 Comezzano-Cizzago (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI CASTREZZATO**

Via Risorgimento n. 1
25030 Castrezzato (BS)

COGEME GESTIONI S.R.L.

Via XXV Aprile 18
25038 Rovato (BS)

AOB2 S.R.L.

Via XXV Aprile 18
25038 Rovato (BS)

TELECOM ITALIA S.P.A.

Via Marco Aurelio n.28
20127 Milano

ENEL S.p.a.

Via Cassala n. 13
25100 Brescia (BS)

PROTEZIONE CIVILE

A.C.A. Dott. Tognazzi
Via Musei n. 29
25121 Brescia

ROSSETTI ARCH. PIERFRANCO

STUDIO ARCHITETTURA URBANISTICA
Via Avis n. 16
25032 Chiari (BS)

PROFESSIONE AMBIENTE

Via S.A. Morcellin.2
25123 Brescia (BS) FAX : 030/3649731

Sono presenti all'incontro:

L'Ing. Galli Sara che rappresenta l'Arch. Benedetti per la Provincia di Brescia;

Il Dott. Bontempi Giuliano per l'Asl di Brescia;

Il Sig. Rossini Gianluca ed il Sig. Gandossi Carlo, rispettivamente tecnico comunale ed assessore al territorio ed ambiente del comune di Berlingo;

Il Sig. Bianchi Andrea, Sindaco del comune di Trenzano;

Il Sig. Scarpini Lorenzo, assessore all'ecologia del comune di Trenzano;

Il Sig. Pelosi Ezio, assessore all'agricoltura del comune di Trenzano;

L'Ing. Ziglioli Valter, responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Trenzano;

Il Geom. Daniela Baronchelli, responsabile del procedimento edilizia privata del comune di Trenzano;

Il Dott. Bellini Leonardo, tecnico estensore della V.A.S.;

L'Ing. Zani Francesca, collaboratrice dello Studio associato professione Ambiente;

Aprè la conferenza il Sindaco Andrea Bianchi, ringraziando i partecipanti e introducendo i temi che verranno trattati nella seduta della Conferenza.

Il Dott. Bellini Leonardo, tecnico estensore della V.A.S. incaricato dall'Amministrazione Comunale proponente, dà inizio all'illustrazione dei contenuti del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente del Comune, trasmesso in copia ai partecipanti e redatto seguendo il percorso metodologico-procedurale previsto dalla L.R. n.12/2005, in coerenza con gli indirizzi di cui alla DGR VIII/351 del 13 marzo 2007 della Regione Lombardia "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*" e nel rispetto dei contenuti del D.lgs. n. 152/2006, parte seconda.

Il Dott. Bellini Leonardo tratta con particolare approfondimento il tema relativo alla procedura di VAS, al suo recepimento da parte della Regione Lombardia, alla metodologia adottata nella redazione del "Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente" del Comune di Trenzano oggetto di presentazione oltre che, nello specifico, agli aspetti relativi alla componente "paesaggio" e "aspetti agro-zootecnici".

Il Sig. Lorenzo Scarpini, assessore all'ecologia del Comune di Trenzano, espone la sua perplessità al Dott. Bellini Leonardo sulle modalità di valutazione della sopportabilità del carico zootecnico comunale che, secondo le elaborazioni effettuate, evidenzia una situazione tranquillizzante in quanto sostenibile in funzione della pedologia dei suoli.

Il Dott. Bellini spiega l'origine dei dati che sono stati acquisiti dai PUA presentati dalle aziende Agricole e depositati presso l'ufficio tecnico comunale.

L'assessore Scarpini propone un approfondimento in merito agli studi inerenti l'aspetto zootecnico dei suoli del territorio comunale ritenendo l'elaborato frutto di dati non del tutto corrispondenti alla realtà.

La seduta prosegue con un'ampia esposizione da parte del tecnico del quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente approfondendo, in particolare le risultanze dello studio ricomprese nella relazione tecnica e nelle carte tematiche:

- *Carta delle sensibilità ambientali - elementi di valenza ambientale;*
- *Carta delle sensibilità ambientali - elementi di criticità e vulnerabilità*
- *Carta delle limitazioni ambientali del territorio.*

illustrate ai presenti a mezzo di videoproiezione.

Vengono evidenziati nel dettaglio i risultati delle indagini condotte in merito alle diverse componenti ambientali analizzate:

- *paesaggio, flora fauna ed ecosistemi (anche sulla base degli approfondimenti condotti nell'ambito delle indagini paesistiche ricomprese nel documento di piano);*
- *aspetti geologici, idrogeologici e del reticolo idrico minore (anche sulla base degli studi già approvati e di quelli in corso nell'ambito del documento di piano);*
- *aspetti acustici (anche sulla base degli studi di zonizzazione acustica del territorio comunale di recente predisposizione);*
- *aspetti relativi all'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e luminoso;*
- *viabilità e traffico;*
- *settore della produzione e degli impianti tecnologici;*
- *salute pubblica.*

L'assessore Scarpini Lorenzo lascia la conferenza alle ore 10,30 circa.

Prende la parola il Sindaco Andrea Bianchi che riporta le lamentele degli agricoltori in merito alla mancanza di suoli dove spandere i reflui zootecnici derivanti dall'allevamento del bestiame.

Il Dott. Leonardo Bellini ribadisce la presenza di tale superficie nel comune di Trenzano, come si evince dalle risultanze dei PUA depositati, che potrebbero anche essere stati redatti in maniera poco rispondente alla realtà. Recepisce comunque le proposte dell'amministrazione comunale, la quale si impegna, tramite il personale dell'ufficio tecnico comunale e l'assessore Ezio Pelosi, a verificare la documentazione riguardante i PUA depositati.

A conclusione dell'esposizione viene richiesto ai partecipanti di avanzare in sede di conferenza eventuali ulteriori osservazioni e/o richieste di approfondimento/integrazione.

Non si rilevano altre richieste di chiarimento/precisazione.

Gli estensori della VAS confermano che i suddetti argomenti, oggetto di dibattito nell'ambito dell'odierna Conferenza di Valutazione, saranno oggetto di trattazione e integrazione al "Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente".

Gli enti confermano che gli approfondimenti di indagine sulle tematiche trattate nel Quadro Conoscitivo sullo Stato dell'Ambiente sono risultati comprensibili, completi e ben articolati. Esprimono in modo unanime il loro parere favorevole e rimandano ogni ulteriore considerazione alla seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione, che avrà per oggetto la discussione dei contenuti della proposta di Rapporto Ambientale.

Dopo ampia e articolata discussione tra i partecipanti sulle tematiche oggetto di studio nel Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente, i tecnici incaricati illustrano sinteticamente le successive fasi della VAS e gli atti conseguenti che verranno predisposti per la valutazione delle azioni urbanistiche e la proposta delle azioni ambientali. Ciò evidenziando che il Quadro Conoscitivo dello

Stato dell'Ambiente sarà parte integrante del Rapporto Ambientale, oggetto di presentazione e discussione nella Conferenza di Valutazione conclusiva della fase di valutazione.

A conclusione dell'esposizione viene richiesto ai partecipanti di avanzare in sede di conferenza eventuali ulteriori osservazioni e/o richieste di approfondimento/integrazione.

L'Ing. Galli Sara chiede di conoscere la data di avvio della procedura di VAS e gli estremi della relativa delibera di Consiglio Comunale.

Il Geom. Daniela Baronchelli risponde che i dati richiesti verranno comunicati tramite posta elettronica all'indirizzo della Provincia di Brescia;

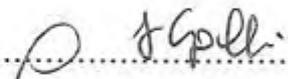
Il dott. Bontempi chiede di ricevere la documentazione relativa al PGT su formato digitale anziché cartaceo;

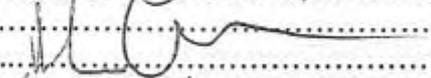
L'ufficio tecnico comunale recepisce questa richiesta.

Non si rilevano altre domande.

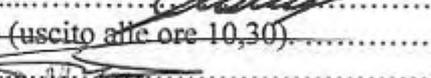
Il Sindaco Andrea Bianchi ringrazia i partecipanti e aggiorna la conferenza alla prossima seduta.

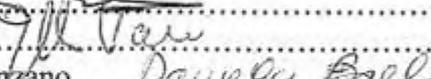
La seduta viene conclusa alle ore 11:30.

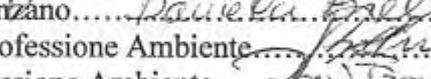
Ing. Galli Sara per la Provincia di Brescia..... .....;

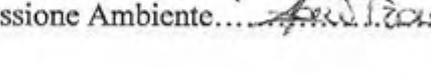
Dott. Bontempi Giuliano per l'Asl di Brescia..... .....;

Sig. Rossini Gianluca per il comune di Berlingo..... .....;

Sig. Gandossi Carlo per il comune di Berlingo..... .....;

Sig. Andrea Bianchi per il comune di Trenzano..... .....;

Sig. Lorenzo Scarpini per il comune di Trenzano (uscito alle ore 10,30)..... .....;

Sig. Ezio Pelosi per il comune di Trenzano..... .....;

Ing. Valter Ziglioli per il comune di Trenzano..... .....;

Geom. Daniela Baronchelli per il comune di Trenzano..... .....;

Dott. Bellini Leonardo per lo Studio associato professione Ambiente..... .....;

Ing. Francesca Zani per lo Studio associato professione Ambiente..... .....;



COMUNE di TRENZANO

(Provincia di Brescia)

Servizi Tecnici

Via V. Emanuele, 3 - tel. 030/9709317 - fax 030/9977531

www.comune.trenzano.bs.it - protocollo@pec.comune.trenzano.bs.it

ORIGINALE COPIA NOTIFICA COPIA U.T.

Il giorno 01/06/2011 alle ore 14,30 presso la sala della Giunta del Comune di Trenzano sono stati invitati (con nota del 12/05/2011 prot. 4911) a partecipare alla prima conferenza di valutazione nell'ambito della VAS del Documento di Piano del PGT del Comune di Trenzano, ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 i seguenti soggetti/enti:

**REGIONE LOMBARDIA DIR. GEN U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BRESCIA**
Via Dalmazia 92/94
25121 Brescia

A.R.P.A.
Via Cantore n. 20
25128 Brescia (BS)

PROVINCIA DI BRESCIA
Via Milano n. 13
25126 Brescia (BS)

TERNA spa
Via Beruto n. 18
20143 Milano

**SOVRINTENDENZA AI BENI
AMBIENTALI/ARCHITETTONICI**
Via Gezio Calini n. 26
25121 Brescia (BS)

Asl di Brescia
Via Lombardia n.33
25028 Rovato (BS)

**COMPENSORIO DI BONIFICA SINISTRA
OGLIO**
Via Scuole n.16
25039 Travagliato (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI ROVATO**
Via Lamarmora n. 7
25028 Rovato (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI BERLINGO**
Piazza Aldo Moro N. 1
25030 Berlingo (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI MACLODIO**
P.zza Zirotti n. 1
25030 Maclodio (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI BRANDICO**
Via IV Novembre n.4
25030 Brandico (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI CORZANO**
Piazza Vittorio Veneto n. 1
25030 Corzano (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO**
P.zza Europa n. 50
25030 Comezzano-Cizzago (BS)

**SINDACO DEL
COMUNE DI CASTREZZATO**
Via Risorgimento n. 1
25030 Castrezzato (BS)

COGEME GESTIONI S.R.L.
Via XXV Aprile 18
25038 Rovato (BS)

AOB2 S.R.L.
Via XXV Aprile 18
25038 Rovato (BS)

TELECOM ITALIA S.P.A.
Via Marco Aurelio n.28
20127 Milano

ENEL S.p.a.
Via Cassala n. 13
25100 Brescia (BS)

[Handwritten signatures and stamps]

PROTEZIONE CIVILE

A.C.A. Dott. Tognazzi
Via Musei n. 29
25121 Brescia

ROSSETTI ARCH. PIERFRANCO STUDIO ARCHITETTURA URBANISTICA

Via Avis n. 16
25032 Chiari (BS)

PROFESSIONE AMBIENTE

Via S.A. Morcellin.2
25123 Brescia (BS)

Dato atto che la documentazione integrale "Documento di Scoping - Quadro Conoscitivo dello stato dell'ambiente VAS" è stata depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trenzano e resa disponibile sul sito web comunale <http://www.comune.trenzano.bs.it>, nella sezione Download/Uffici Comunali (documenti e modulistica) / Area Servizi Tecnici / Urbanistica nonché sul sito della Regione Lombardia <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

Sono presenti all'incontro:

Il dott. Ponchielli Maurizio della Regione Lombardia;

L'Arch. Fontana Giuseppina, Autorità Procedente per la VAS del PGT;

Ing. Pietro Vavassori, Autorità Competente per la VAS del PGT;

L'Ing. Zani Francesca, collaboratrice dello Studio associato professione Ambiente estensore della V.A.S.;

Arch Rossetti Perfranco, tecnico estensore del PGT

La Provincia di Brescia – Settore Territoriale Parchi e Valutazione impatto Ambientale, con fax pervenuto in data 01/06/2011 prot. 5731 ha comunicato l'impossibilità di partecipare alla conferenza.

Alle ore 14.45 si aprono i lavori della conferenza.

I partecipanti alla conferenza dei servizi prendono atto:

- 1) Che in data 23/01/2009 si è svolta la prima conferenza dei servizi relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – fase di Scoping e Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente;
- 2) Che, a seguito della sentenza del T.A.R. Lombardia, Milano, sez. II, del 17 Maggio 2010, n. 1526, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avvalersi, per prudenza, della facoltà di esercizio delle funzioni di autorità competente per la VAS in forma associata, prevista espressamente al punto 3.2 bis del Modello generale, Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS), Allegato I, alla D.G.R. 27/12/2007 - n. 8/6420 e alla D.G.R. 30.12.2009 - n. 8/10971, comportando, con tale scelta, l'azzeramento della procedura della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT comunale fino ad ora svolta;
- 3) Che l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla nuova nomina dell'Autorità Procedente, nella persona dell'arch. Fontana Giuseppina - Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Trenzano, e dell'Autorità Competente nella persona dell'ing. Pietro Vavassori - Responsabile dell'area Tecnica del Comune di Iseo nominate con deliberazione di Giunta n. 21 del 16 febbraio 2011;
- 4) Che nulla è variato rispetto alla documentazione già illustrata ai soggetti competenti o comunque interessati rispetto a quanto illustrato nella precedente Conferenza di Servizio;

Si dà lettura del verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/01/2009.

Gli estensori della VAS confermano che gli argomenti oggetto di dibattito della prima Conferenza di Valutazione saranno oggetto di trattazione e integrazione nel Rapporto Ambientale VAS.

Il dott. Ponchielli della Regione Lombardia prende atto che in data 11/05/2010 la Regione Lombardia – Settore Territorio di Brescia, ha espresso parere favorevole in merito al reticolo idrico minore del Comune di Trezano.

Non si rilevano altre domande.

L'autorità Procedente per la VAS ringrazia i partecipanti e aggiorna la conferenza alla prossima seduta.

La seduta viene conclusa alle ore 15:30.

Il dott. Ponchielli Maurizio della Regione Lombardia.....*M. Ponchielli*.....;
L'Arch. Fontana Giuseppina, Autorità Procedente per la VAS del PGT.....*G. Fontana*.....;
Ing. Pietro Vavassori, Autorità Competente per la VAS del PGT.....*P. Vavassori*.....;
L'Ing. Zani Francesca, Studio associato professione Ambiente ...*F. Zani*.....;





COMUNE di TRENZANO

(Provincia di Brescia)

Servizi Tecnici

Via V. Emanuele, 3 - tel. 030/9709302 - fax 030/9977531

www.comune.trenzano.bs.it - protocollo@pec.comune.trenzano.bs.it

ORIGINALE COPIA NOTIFICA COPIA U.T.

Il giorno 27/09/2011 alle ore 10,00 presso la sala della Giunta del Comune di Trenzano sono stati invitati (con nota del 07/09/2011 prot. 8469) a partecipare alla conferenza conclusiva di valutazione nell'ambito della VAS del Documento di Piano del PGT del Comune di Trenzano, ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 i seguenti soggetti/enti:

REGIONE LOMBARDIA DIR. GEN U.O.

SEDE TERRITORIALE DI BRESCIA

Via Dalmazia 92/94

25121 Brescia

dott. Ponchielli Maurizio

PROVINCIA DI BRESCIA

Via Milano n. 13

25126 Brescia (BS)

A.R.P.A.

Via Cantore n. 20

25128 Brescia (BS)

TERNA spa

Via Beruto n. 18

20143 Milano

SOVRINTENDENZA AI BENI

AMBIENTALI/ARCHITETTONICI

Via Gezio Calini n. 26

25121 Brescia (BS)

Asl di Brescia

Via Lombardia n.33

25028 Rovato (BS)

COMPENSORIO DI BONIFICA SINISTRA OGLIO

Via Scuole n.16

25039 Travagliato (BS)

SINDACO DEL

COMUNE DI ROVATO

Via Lamarmora n. 7

25038 Rovato (BS)

SINDACO DEL

COMUNE DI BERLINGO

Piazza Aldo Moro N. 1

25030 Berlingo (BS)

SINDACO DEL

COMUNE DI MACLODIO

P.zza Zirotti n. 1

25030 Maclodio (BS)

SINDACO DEL

COMUNE DI BRANDICO

Via IV Novembre n.4

25030 Brandico (BS)

SINDACO DEL

COMUNE DI CORZANO

Piazza Vittorio Veneto n. 1

25030 Corzano (BS)

SINDACO DEL

COMUNE DI COMEZZANO-CIZZAGO

P.zza Europa n. 50

25030 Comezzano-Cizzago (BS)

SINDACO DEL

COMUNE DI CASTREZZATO

Via Risorgimento n. 1

25030 Castrezzato (BS)

COGEME GESTIONI S.R.L.

Via XXV Aprile 18

25038 Rovato (BS)

AOB2 S.R.L.

Via XXV Aprile 18

25038 Rovato (BS)

TELECOM ITALIA S.P.A.

Via Marco Aurelio n.28

20127 Milano

ENEL S.p.a.

Via Cassala n. 13

25100 Brescia (BS)

PROTEZIONE CIVILE

A.C.A. Dott. Tognazzi

Via Musei n. 29

25121 Brescia

ROSSETTI ARCH. PIERFRANCO

STUDIO ARCHITETTURA URBANISTICA

Via Avis n. 16

25032 Chiari (BS)

Ponchielli, per la Sede Territoriale di Brescia, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, a condizione che eventuali interventi specifici su recettori superficiali siano autorizzati, con idonea istruttoria, dal Comune interessato se facenti parte del "Reticolo Idrico Minore", o dalla Sede Territoriale se appartenenti al "Reticolo Idrico Principale", come prescritto dalla DGR nn° 7868, 13950,8127 e 713 del 25.01.2002, 01.08.2003, 01.10.2008 e 26.10.2010.

L'Ing. Galli Sara e l'Ing. Duina Linda della Provincia fanno rilevare che per gli ambiti di possibile trasformazione che confinano con la zona agricola è necessario prevedere una fascia di verde alberato al fine di limitare l'impatto fra le nuove possibili costruzioni ed urbanizzazioni e la zona agricola stessa.

L'ing. Bellini illustra i singoli ambiti:

L'ambito A non presenta particolari criticità. La fascia di rispetto del reticolo è stata portata a 5 metri in quanto ricade in zona urbanizzata.

L'ambito B non è interessato dalla fascia dei fontanili e, pur avvicinandosi alla zona produttiva di Cossirano, mantiene ancora una distanza di sicurezza, pertanto non presenta particolari criticità.

Viene verificata l'attività posta a sud dell'ambito classificata come "zona consolidata a di completamento artigianale terziaria e commerciale", si tratta di un'attività di tranceria insediatasi negli anni ottanta.

L'ambito C è interessato dalle fasce di rispetto di alcuni allevamenti, pertanto le norme tecniche di attuazione del Documento di Piano dovranno riportare particolari limitazioni.

La Provincia sottolinea la presenza delle "limitazioni all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate" del PTCP e pertanto tale aspetto verrà valutato in sede di compatibilità con il PTCP.

L'ambito D non presenta particolari criticità.

L'ambito E è interessato dalle fasce di rispetto dell'allevamento, come già in precedenza osservato, potrà pertanto essere attuato solo dopo la riconversione della destinazione dell'allevamento medesimo.

Gli ambiti G e F si insediano in adiacenza a zone produttive già esistenti. La Provincia evidenzia che nell'ambito G non è stato inserita la fascia di rispetto del fontanile.

L'ASL, nel prendere atto sia della documentazione presentata con relativa spiegazione dei progettisti inerente gli ambiti di trasformazione in progetto, nonché delle osservazioni specifiche evidenziate da parte degli altri Enti convenuti e nel ribadire in senso generale l'osservanza del rispetto delle distanze dai vari vincoli ambientali presenti (allevamenti, pozzi idropotabili, depuratori, attività produttive ecc.) si riserva di produrre le proprie valutazioni relative ad alcuni ambiti con nota a parte.

La Provincia richiede che anche la viabilità di progetto venga valutata all'interno del Rapporto Ambientale.

Viene inoltre verificata la presenza della tavola relativa alle "rete ecologica" (Tav. 9 del DdP).

La seduta viene conclusa alle ore 11,30

Dott. Ponchielli Maurizio *M. Ponchielli*

Ing. Duina Linda *Linda Duina*

Ing. Galli Sara della *S. Galli*

Lanfranchi Emiliana *Emiliana Lanfranchi*

Dott. Bontempi Giuliano *Giuliano Bontempi*

Arch. Fontana Giuseppina *Giuseppina Fontana*

Ing. Pietro Vavassori *Pietro Vavassori*

Ing. Roberto Bellini *Roberto Bellini*

Ing. Zani Francesca *Francesca Zani*

Arch Rossetti Pierfranco *Pierfranco Rossetti*



0289404430

al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2°c, L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

1



Milano, li 26/09/2011

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA
20123 Milano - Via De Amicis, 11
Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430
E-MAIL: sba-lom@beniculturali.it
Codice Fiscale 80129030153

Al Comune di Trezano (BS)
Servizi Tecnici

Fax 030-9977531

COMUNE DI TREZANO
Provincia di Brescia

26 SET. 2011

PERVENUTO Prot. n. 0118
Cat. Clas. Fasc.

Prot. 0013585

CL 34.19.01

F. 2

OGGETTO: Trezano (BS) – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica applicata al Piano di Governo del Territorio. Convocazione Conferenza Conclusiva del Documento di Piano.

Con riferimento alla vs. comunicazione prot.8469 del 07.09.2011 si informa che i funzionari del nostro Ufficio non potranno partecipare alla conferenza del 27.09.2011 per impegni di lavoro già assunti. Si esprime pertanto con la presente il parere di competenza chiedendo che venga acquisito agli atti dell'incontro.

Nonostante nel territorio di Trezano non si segnalino finora ritrovamenti archeologici è tuttavia probabile che parte del territorio comunale, contraddistinto da caratteristiche geomorfologiche ed ambientali favorevoli all'insediamento antico conservi nel sottosuolo significative tracce archeologiche, come per altro recentemente dimostrato nel vicino territorio di Castrezzato.

Si ritiene pertanto opportuno, in vista di un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e di una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio, prevedere nel procedimento di formazione del PGT una "Ricognizione storico-archeologica per la progettazione territoriale", analoga a quella recentemente attuata nell'ambito dell'elaborazione del PGT del Comune di Leno (Bs).

La verifica della compatibilità della realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è infatti prevista oltre che dal D. L. n. 42 del 22.1.2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), anche dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE art. 5, par. 1, All. I, punto f, che prescrivono la "valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e sul patrimonio architettonico e archeologico".

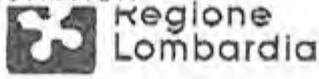
Si rammenta che il danneggiamento e la manomissione di strutture e stratificazioni di interesse archeologico sono perseguibili ai sensi del D.L. n. 42/22.1.2004 o dell'art. 733 del C.P. Questa Soprintendenza rimane disponibile per ogni ulteriore informazione e indirizzo in merito. Nel ringraziare per la collaborazione si porgono distinti saluti.

Il Soprintendente
Dr.ssa Raffaella Poggiani Keller

SRS



0307007217



2

ASL Brescia

COMUNE DI TRENZANO
 Provincia di Brescia

30 SET. 2011

PERVENUTO Prot. n. 9259
 Cat. Clas. Espr.

DIREZIONE GESTIONALE DISTRETTUALE N. 4
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 7
 U.O.I. Igiene e Medicina di Comunità
 Certificato UNI EN ISO 9001
 Via Lombardia, 33 - Rovato
 Tel. 030.7007201 Fax 030.7007217
 E-mail: Direzione.DGD4@aslbrescia.it

Prot. 01333 GP /GB/mf
 Rovato, 29 SET 2011

Spett.le
 Ufficio Tecnico
 c.a Arch. Giuseppina Fontana
 Comune di
25030 TRENZANO

Telefax 030 9977531

OGGETTO: Osservazioni relative alla Conferenza Conclusiva della VAS del PGT del Comune di Trezano del 27-9-11.

In riferimento agli ambiti di trasformazione presentati e discussi in maniera approfondita dai vari Enti convenuti all'interno della Conferenza di Servizio di cui all'oggetto, si formulano a conclusione di quanto in essa emerso le seguenti osservazioni di competenza:

nel premettere e ribadire che il cap.X del RLI, così come approvato con delibera ASL n. 797/2003, permane **INTEGRALMENTE** vigente come normativa di riferimento in tema di allevamenti zootecnici, non potendo pertanto accettare la Delibera del Consiglio Comunale n. 36/04 che modificava alcuni contenuti dello stesso cap.X, si entra specificamente nel merito di alcuni ambiti di trasformazione presentati:

Ambito B: tale ambito di trasformazione a vocazione residenziale potrà essere realizzato in tale area esclusivamente solo dopo il trasferimento dell'attività insalubre di I classe (trancieria) sita a Sud a ridosso dello stesso (RLI 2.7.3.3) in altra sede idonea, oppure potrebbe essere ricollocato più a Nord, in contiguità con l'area residenziale ad ovest ma ad adeguata distanza da tale attività sopra citata.

Ambito C: tale ambito sempre a destinazione residenziale potrà essere realizzato a sua volta, per quanto riguarda la porzione Nord, previo rispetto della fascia dell'allevamento zootecnico confinante e, per quanto riguarda la porzione Sud, previa verifica (procedura che non è stato possibile effettuare in sede di Conferenza di Servizio) della insalubrità degli insediamenti produttivi a confine a sud-ovest ; in caso di rilevazione di attività insalubri a confine, tale porzione sita a sud non potrà essere realizzata prima della ricollocazione delle attività in questione in altra area idonea ovvero la stessa porzione dell'ambito di trasformazione andrà ricollocata in sede più idonea (vedi considerazioni sull'ambito B);

0307007217

Regione
Lombardia

ASL Brescia

Ambito D: andrà rispettata la distanza prevista dal depuratore

Ambito E: andrà rispettata la distanza prevista dal pozzo idropotabile nonché dall'allevamento sito nella vicina area residenziale

Ambito G: dovranno essere previste idonee misure di mitigazione costituite da piantumazione di alberi ad alto fusto sul lato ovest in direzione della area residenziale; su tale lato dovranno essere inoltre previste le strutture a servizio alle attività in progetto (parcheggi, standard a verde, uffici, depositi) e le attività stesse che vi si insedieranno non dovranno essere impattanti.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Responsabile
U.O.I. Igiene e Medicina di Comunità
Dr. Fabrizio Bertolini

Struttura competente: DSS n. 7 - U.O.I. Igiene e Medicina di Comunità
Il Responsabile del procedimento: Dott. Giuliano Bentempi
Telefono: 030/7007201-203-215- Fax 030/7007211

0000000000

3


 Agenzia Regionale
 per la Protezione dell'Ambiente
 della Lombardia

ARPA Dipartimento di Brescia

DIREZIONE

Via Cantore, 20 - 25128 Brescia
 Tel.: 0303847403 Fax: 030/3847460

Brescia, 29/09/2011

Prot. n. 00129325/11

Pratica: 905/11

Fax n 030 9977531



Spett.le Comune di Trezano
 Servizi tecnici
 Via V. Emanuele, 3
 25030 Trezano (BS)

Riferimento: Vs protocollo n. 7623 del 02/08/2011.

Oggetto: Trasmissione parere alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio Comune di Trezano.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio è stata redatta richiamando gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi definitivamente approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007 atti n° VIII/0351, approvati con Deliberazione di Giunta Regionale VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e la DGR 10971 del 31 dicembre 2009, modificata dalla D.G.R. 9/761 del 10/11/2010. Si trasmette il parere di competenza sul Rapporto Ambientale del Documento di Piano della VAS in oggetto.

Sono fatte salve le competenze spettanti ad altri enti, il presente parere è rilasciato fatti salvi e riservati i diritti di terzi e qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, che saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente quest' Agenzia da ogni conseguenza.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
 Dr. Giulio Sesana

Allegati: parere VAS

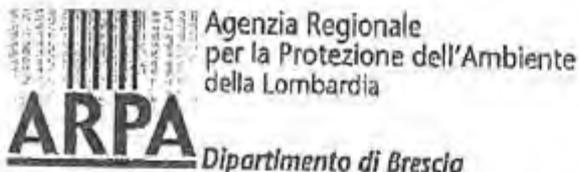
Responsabile del procedimento: dott. Giulio Sesana
 Coordinatore ufficio VIA-VAS: geom. Marcella Don (m.don@arpalombardia.it)
 Pratica trattata da: Emiliana Lanfranchi (e.lanfranchi@arpalombardia.it)

Via Cantore, 20 25128 Brescia - tel. 030.3847411 - fax 030.3847460 - www.arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
 Certificato n.9175.ARPL

0000000000



OGGETTO: Osservazioni in merito alla proposta Rapporto Ambientale e di Documento di Piano nell'ambito del processo di VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Trenzano.

Preso atto che:

Con delibera di G. C n 70 del 28/05/2007 l'A. C. ha disposto l'avvio del procedimento di VAS del PGT, ed ha dato avvio al procedimento di formazione degli atti costituenti il PGT.

- Il soggetto proponente è il Comune di Trenzano.
- L'autorità procedente è il Comune di Palazzolo rappresentato dall'Arch. Fontana Giuseppina.
- L'autorità competente è l'Arch. Vavassori Pietro Area Tecnica del Comune di Iseo.
- I soggetti competenti in materia Ambientale individuati sono: ARPA Lombardia, ASL Brescia, Soprintendenza per i beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Regione Lombardia, Provincia di Brescia, comuni limitrofi, consorzio di bonifica sinistra Oglio, AOB2, Enel spa, Terna spa e Telecom.
- La prima conferenza di VAS si è svolta in data 23/01/2009.
- Riconvocazione della prima conferenza in data 01/06/2011.
- La seconda conferenza di VAS si è svolta in data 27/09/2011.

In merito alla proposta di Rapporto Ambientale e Documento di Piano, all'avviso di messa a disposizione dall'autorità procedente trasmessa il 08/08/2011 con nota prot. 7623/11 (protocollo ric. 109170 del 08/08/2011) si osserva quanto segue:

La Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del "PGT" del Comune di Trenzano, come si desume dal R.A., è stata redatta richiamando gli indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS, ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge Regionale 12/05 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati con la deliberazione dal Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 atto n° VII/0351 e approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n° VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e DGR 30 dicembre 2009 n.° 8/10971 sue modifiche del 10/11/2010.

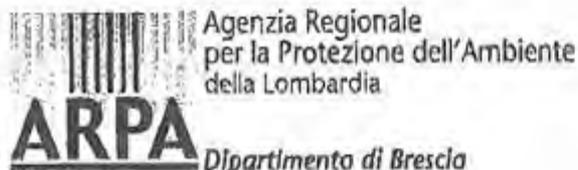
La Delibera di Giunta Regionale n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale dei Piani e Programmi" inserisce ARPA Lombardia fra i soggetti competenti in materia ambientale da consultare obbligatoriamente nelle varie fasi del processo. L'approccio e il contributo di ARPA Lombardia in materia sono ben illustrati nella Delibera di Giunta Regionale n. 8/6053 del 5 dicembre 2007 "Partecipazione delle ASL e di ARPA nei procedimenti di approvazione del PGT - indirizzi operativi". ARPA Lombardia ha collaborato con l'autorità procedente e con l'autorità competente per la VAS, con l'intento di fornire un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale.

Quadro conoscitivo ambientale.

Il Rapporto ambientale individua le tematiche ambientali ritenute pertinenti ai contenuti del PGT e propone per ciascuna di esse un approfondimento specifico, volto a evidenziare i "fattori prioritari di attenzione ambientale" di rilievo per i processi di costruzione del piano e di sua valutazione.



0000000000



Aria.

Il comune di Trezano è stato inserito (dalla DGR 5290 del 2 agosto 2007 e dalla DGR 29 luglio 2009 n 9958) nell'area critica B caratterizzato da un livello di emissione e da densità abitativa significativi sebbene inferiori alla zona A. Le stazioni di misura della qualità dell'aria di riferimento per il comune di Trezano sono quelle di Manerbio, e di Gambara.

L'analisi dei dati INEMAR del comune di Trezano evidenzia che la principale fonte di emissione di sostanze inquinanti è il trasporto su strada, che concorre infatti in modo primario alle emissioni di PTS, PM10, PM 2.5, e risultano significativi gli apporti di inquinanti derivanti dall'agricoltura in riferimento ad CO2 e CH4.

Rumore

Il Comune di Trezano è dotato di Classificazione acustica del territorio comunale approvata con Delibera n 18 del 28/04/1999.

Si richiama l'art.6 della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce, il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" stabiliti dalla medesima legge quadro. Si richiama il rispetto dell'art. 7 comma 1 L.R. 10 agosto 2001 n° 13, in merito ai requisiti acustici degli edifici e delle sorgenti sonore interne, inoltre si ricorda che il nuovo studio di zonizzazione acustica dovrà essere sottoposto ad ARPA per il parere di competenza. Si sottolinea, inoltre l'importanza di realizzare forme di mitigazione paesistico – ambientale, che possano permettere di mitigare, tramite opportune fasce vegetazionali, sia l'impatto acustico che il possibile impatto inquinante sugli ambiti di nuova realizzazione.

Viabilità

Il territorio comunale è interessato da arterie viarie d'interesse sovra locale ed extraurbane quali: SP16, SP62, e la ex 235 che da Orzinuovi porta a Brescia.

Monitoraggio proposto

- Raccolta dati disponibili della qualità dell'aria presso la rete di ARPA (centraline di monitoraggio), con particolare attenzione a PM 10, PM 2.5, Nox O3, Benzene, SO2 CO, ed almeno una campagna di indagine nell'ambito del quinquennio di vigenza del piano.
- Raccolta dati dalle verifiche dei vari procedimenti di Aia- IPPC e nell'ambito della realizzazione di interventi-opere infrastrutturali di interesse sovralocale.
- Raccolta dati sulla qualità del contesto acustico con particolare attenzione ai recettori sensibili e alle aree protette/da salvaguardare. Con il completamento di due campagne di indagine nell'ambito del quinquennio di vigenza del piano

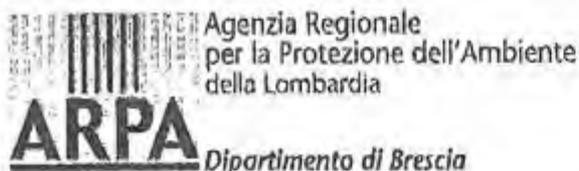
Qualità delle acque

Sotterranee

La rete irrigua locale, composta da canali e scoli ad uso irriguo, che derivano le loro acque dalle rogge e che si sviluppano perlopiù parallelamente alla viabilità rurale, secondo maglie rettangolari ad assi ortogonali. È presente inoltre uno specchio d'acqua artificiale destinato ad attività venatoria



0000000000

**Fognatura e Depuratore:**

Tutto il territorio comunale è collettato alla pubblica rete fognaria.

Sul territorio sono presenti 2 depuratori:

uno gestito da Cogeme ubicato a sud dell'abitato e uno a Cossirano che però ad oggi risulta dismesso.

L'impianto di Trenzano è stato recentemente potenziato per poter servire le nuove utenze introdotte a seguito dell'adeguamento della rete fognaria.

Non è stato rappresentato il dimensionamento/potenzialità del depuratore pertanto non è dato di sapere se lo stesso potrà supportare e in che percentuale gli scarichi decadenti dai nuovi comparti previsti dal PGT.

Si rammenta che le nuove aree edificabili dovranno essere dotate o dotabili delle normali opere di urbanizzazione, con particolare riferimento alle opere di fognatura, che dovranno essere allacciabili ai sotto servizi esistenti.

Si fa presente inoltre l'opportunità che, a partire dagli ambiti di trasformazione, la rete fognaria sia realizzata separando le acque scure dalle acque chiare e che la rete di distribuzione dell'acqua sia anch'essa suddivisa in due reti in relazione agli usi. Potrebbero inoltre essere incentivate modalità di riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione.

Vulnerabilità della falda

Il territorio comunale presenta complessivamente un Alto grado di vulnerabilità della falda: pertanto dovrà, essere prestata particolare attenzione a tale aspetto, tenendo conto che la salvaguardia della falda acquifera presuppone anche la tutela delle acque superficiali, essendo i corsi d'acqua più o meno direttamente in connessione con la falda freatica.

Inoltre data la vocazione agricola del territorio comunale ed il suo inserimento nell'elenco dell'Allegato 2 della DGRL dell'11/10/06 n. 8/3297, che individua i comuni interamente ricadenti in aree vulnerabili da nitrati (la Direttiva Nitrati stabilisce nuove norme di sopportabilità dei suoli del carico zootecnico ponendo maggiore attenzione al bilancio tra azoto oggetto di spandimento e azoto assorbito in funzione dell'eventuale rischio di inquinamento della falda) è evidente che la vulnerabilità della falda e il massivo spandimento di liquami possano costituire, soprattutto nel tempo, un aggravarsi della salubrità delle acque sotterranee.

Acquedotto Non viene fatto cenno al sistema di distribuzione dell'acqua potabile né alla qualità delle acque emunte.

Superficiali. Il territorio comunale non è attraversato da corpi idrici significativi. Il Comune ha predisposto lo studio del reticolo idrico minore; nella definizione delle caratteristiche e delle problematiche ambientali pertinenti il territorio comunale, risulta importante analizzare e descrivere la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, in quanto potrebbero essere soggetti alle ricadute ambientali, positive o negative, derivanti dalle scelte di Piano.



0000000000



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Brescia

Acque sotterranee

Per quanto riguarda le **acque sotterranee** si ritiene importante descrivere la presenza e profondità della falda ed evidenziare eventuali fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee noti al Comune attraverso le analisi chimico-fisiche dei pozzi presenti sul territorio.

Monitoraggio proposto

Acque superficiali (mg/l)

- Campionamento delle acque dei principali corsi d'acqua per la ricerca di : Azoto ammoniacale, Fosforo totale, COD, BOD, Rame, Zinco, Tensioattivi.

Acque sotterranee (mg/l)

- Raccolta e sistemazione dei pozzi pubblici. Censimento con integrazione con i dati relativi ai pozzi privati e piezometri presenti sul territorio, ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: Nitrati, Idrocarburi disciolti, Fitofarmaci, Zinco Cromo VI.

Si propone, al fine di acquisire un quadro esaustivo del monitoraggio, anche l'integrazione con i seguenti indicatori:

Consumo idrico pro-capite (m^3/ab anno)

Consumo idrico per tipologia d'utenza m^3/ab anno e %

Perdita nelle reti (%)

Copertura del servizio acquedotto (%)

Copertura servizio fognario (%)

Scarichi autorizzati.(numero)

Copertura del servizio depurazione (%)

Suolo

Si ricorda che tra gli obiettivi prioritari di qualsiasi piano territoriale deve essere prevista la riduzione e limitazione del consumo di nuovo suolo. si sottolinea pertanto la necessità di limitare il consumo di suolo libero alle effettive reali esigenze insediative, da monitorare nel tempo, privilegiando l'insediamento di nuovi ambiti su aree dismesse o comunque da riqualificare, ove compatibile con il territorio circostante, ed evitando la frammentazione.

L'attuazione delle previsioni di Piano comporterà una perdita di suolo che, si ricorda, è una risorsa non rinnovabile, la cui riduzione comporta problematiche a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc. Si ritiene strategico monitorare costantemente l'andamento della crescita demografica e dell'urbanizzato per definire quali siano i reali futuri bisogni insediativi.

Cave

Il territorio comunale non è interessato da Ambiti Territoriali Estrattivi.

Al confine con comune di Castrezzato presso la località Bargnana si segnala la presenza di un impianto di smaltimento rifiuti (discarica controllata di Castrezzato-Trenzano) gestita da Cogeme Spa. L'impianto si configura come recupero di una ex cava ed è in fase di ripristino che prevede una destinazione finale a bosco didattico e attività ricreative.

Monitoraggio proposto

- Caratterizzazione analitica dei terreni, utilizzando i dati che verranno prodotti nell'ambito dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine.

Via Cantore, 20 25128 Brescia - tel. 030.3847411 - fax 030.3847460 - www.arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

0000000000

Richiamando la DGR 8/10360 del 21 ottobre 2009 –"Modifiche ed integrazioni alla DGR 6581/2008, relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali", ed in particolare il capitolo 8.5.6. che determina le distanze dai siti sensibili dai centri abitati e dalle case sparse, si evidenzia la necessità della verifica dei vincoli imposti in fase di autorizzazione di tali impianti esistenti sul territorio comunale e sui territori contermini (impianti esistenti e di nuova previsione) e la verifica delle distanze di sicurezza minima necessaria a prevenire situazioni di compromissione della sicurezza delle abitazioni o di grave disagio degli abitanti sia in fase di esercizio regolare che in caso di incidente.

Elettromagnetismo e radioattività

Elettrodotti e antenne SRB:

Nel R.A. viene evidenziata la presenza di una linea di alta tensione, che attraversa il territorio da est- ovest, l'estremo nord del territorio comunale. Sul territorio del Comune sono presenti 2 impianti fissi per la telecomunicazione (SRB) ubicati nei pressi dell'oratorio e dell'isola ecologica.

Fascia di rispetto degli elettrodotti

Si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 ("Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 Art. 6 Parte 1: linee elettriche aeree e in cavo") e del Decreto Ministeriale del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate.

Inquinamento luminoso:

Il comune di Trenzano non rientra nella fascia di rispetto di alcun osservatorio astronomico, non risulta quindi assoggettato dalle disposizioni specifiche previste dall'art. 9 (Disposizione per le zone tutelate) della L.R. 17/2001.

Monitoraggio proposto

- Raccolta dati sulla qualità attraverso monitoraggi specifici del campo elettromagnetico con particolare attenzione ai recettori più prossimi alle sorgenti a alta/bassa frequenza. Con il completamento di una campagna di indagine nell'ambito del quinquennio di vigenza del piano.

Comparti produttivi

Ad oggi risulta la ditta : *T.S.M. (A.I.A)*

Ditta procedura semplificata-rifiuti di plastiche allegato 1 DM 05/02/98 : *Comunione ereditaria di Lorini Fulvio e C.*

Ditta procedura semplificata-rifiuti di plastiche allegato 2 DM 05/02/98: *Sageter energia spa.*

Non sono presenti insediamenti a rischio incidente rilevante, nei comuni confinanti viene segnalata la presenza della piombifera Bresciana (ex art. 8 del D.lgs 334/99) nel comune di Maclodio.

0000000000

Rifiuti

La raccolta differenziata ha raggiunto il 30,51% per l'anno 2009.

L'aumento della popolazione stimata ed il conseguente aumento di produzione di rifiuti dovrebbero suggerire al comune la necessità di implementare la raccolta differenziata quale obiettivo virtuoso.

Isola ecologica

Viene indicata un'isola ecologica sita sul territorio.

Monitoraggio proposto

- Produzione annua di rifiuti urbani (m³/anno)
- % di raccolta differenziati sul totale conferito
- N° interventi relativi a siti contaminati/ potenzialmente contaminati e superfici totali assoggettate a accertamento/ caratterizzazione / bonifica. (m²/anno)
- Valutazione dell'andamento dell'espansione delle superfici cavate (m³/anno)

Agro-zootecnia

Si evidenzia dal RA che Trezano risulta essere compreso nella zona vulnerabile ai nitrati, Lo Studio agronomico trae alcune conclusioni evidenziando che " *per il territorio comunale il valore del carico di peso vivo è tranquillizzante in funzione della pedologia dei suoli anche in funzione delle scelte del PGT*".

In considerazione dell'inserimento nell'elenco dell'Allegato 2 della DGRL dell'11/10/06 n. 8/3297 che individua i comuni interamente ricadenti in aree vulnerabili da nitrati (la Direttiva Nitrati stabilisce nuove norme di sopportabilità dei suoli del carico zootecnico ponendo maggiore attenzione al bilancio tra azoto oggetto di spandimento e azoto assorbito in funzione dell'eventuale rischio di inquinamento della falda) è evidente che la vulnerabilità della falda e il massivo spandimento di liquami possano costituire, soprattutto nel tempo, un'aggravarsi della salubrità delle acque sotterranee.

Pertanto, si condivide la scelta di ricercare i parametri proposti nel monitoraggio e dell'inserimento anche del parametro nitrati nell'acqua destinata al consumo umano da utilizzare come "marker" per conoscere il grado di inquinamento delle acque ed approfondire la problematica degli spandimenti anche in relazione alle nuove previsioni di trasformazioni insediative (viste come sottrazione di area oggetto di spandimento) ed in riferimento al possibile sviluppo degli allevamenti esistenti sul territorio di Trezano nonché al conferimento di reflui da allevamenti di comuni contermini.

Si condivide la scelta del suggerimento del RA della necessità di regolamentare il settore zootecnico al fine di controllare l'espansione dei capi allevati, razionalizzare l'attuale pratica dell'utilizzazione dei reflui zootecnici, incentivare l'adozione da parte degli allevamenti di soluzioni alternative per la gestione dei reflui ed infine di prevedere opportuni monitoraggi del territorio per verificare lo stato qualitativo dei suoli e delle acque.

0000000000

Monitoraggio proposto:

- numero allevamenti autorizzati
- carico azotato medio della SAU degli allevamenti (kGn/Ha);
- carico peso vivo medio della SAU degli allevamenti (Tpv/Ha)
- copertura dei fabbisogni azotati colturali
- volume stoccaggio rifiuti complessivamente disponibili.

Fontanili.

I fontanili sono delle particolari forme di regimazione delle acque la cui origine risale al XI°- XII° secolo. La loro funzione primaria era quella di bonificare le campagne drenando le acque che affioravano in modo naturale nella zona delle risorgive ed inondavano vaste aree di pianura.

I termini fontanile e risorgiva, nonostante il loro frequente utilizzo come sinonimi, hanno un significato diverso. La risorgiva è un fenomeno idrogeologico di affioramento naturale delle acque della falda mentre il fontanile è un'opera artificiale atta a captare e convogliare le acque affioranti e sotterranee. La parte meridionale del territorio comunale di Trenzano, che appartiene alla fascia delle risorgive (media pianura idromorfa) è particolarmente ricca di fontanili.

Si ricorda che gli interventi di riattivazione delle teste dei fontanili e/o di rinaturalizzazione delle aste possono rientrare tra le opere di compensazione del PGT.

Paesaggio

Si osserva che il tessuto "urbano" interessa poco più dell' 11 % del territorio comunale, mentre la zona periurbana si estende sul restante 89 % del territorio comunale. La forma d'uso del suolo nettamente prevalente è il seminativo, che occupa più dell' 87 % del territorio comunale e che domina nettamente il territorio di pianura.

RER

Il territorio di Trenzano come individuato dalla Rete Ecologica Regionale deliberata dalla Giunta Regionale il 30 dicembre 2009 con provvedimento n. VIII/10962 fa parte del settore "Oglio di Calcio", codice settore 112 e del settore Oglio di Soncino, codice settore 113.

Il territorio comunale è attraversato da un Corridoio ecologico principale e da uno secondario *27 Fascia centrale dei Fontanili; ganglio "Fontanili tra Oglio e Serio"*: incentivi per la manutenzione dei fontanili al fine di evitarne l'interramento e per garantire la presenza delle fitocenosi caratteristiche; ricostruzione della vegetazione forestale ripariale; mantenimento delle siepi ad alta copertura e delle siepi di rovo.

Monitoraggio proposto:

- Indicatori relativi al depauperamento dei beni da tutelare e alla riqualificazione degli ambiti degradati.
- Valutazione del consumo di suolo agricolo.
- Lunghezza percorsi attrezzati -piste ciclabili (Km/anno)

Si ricorda che lo studio della RER comunale ha lo scopo di recepire le indicazioni della Rete Ecologica Regionale e Provinciale; individuare elementi di dettaglio con valenze naturalistiche, paesaggistiche ecologiche, rilevare criticità; evidenziare potenzialità ecosistemiche; fornire uno strumento atto a sostenere le scelte del PGT.

0000000000

Si ricorda inoltre che la RER è identificata dal Piano Territoriale Regionale (PTR) quale "Infrastruttura prioritaria di interesse regionale", ovvero quale strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi strategici del PTR inerenti la "difesa ed incremento della biodiversità, con particolare attenzione per flora e fauna minacciate" e la "conservazione e valorizzazione degli ecosistemi presenti sul territorio regionale". La deliberazione regionale, in particolare, stabilisce che i progetti di rete ecologica a scala locale devono prevedere "il recepimento delle Indicazioni di livello regionale e, ove presenti, livello provinciale, nonché il loro adattamento alla scala comunale". In merito agli elementi di primo livello e ai corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione, la deliberazione regionale individua specifici 'condizionamenti e opportunità', di riferimento per gli strumenti di pianificazione territoriale. Tra i condizionamenti, si evidenzia, vi è la necessità di "evitare come criterio ordinario l'inserimento nelle aree di trasformazione previste dai PGT" delle aree in essi incluse, mentre tra le opportunità vi è l'allocatione preferenziale di misure agro-ambientali e compensazioni derivanti da trasformazioni attuate altrove. Inoltre, per i 'corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione', la deliberazione regionale definisce a loro tutela una fascia di ampiezza pari a cinquecento metri, della quale, qualora essa sia interessata da "trasformazioni strategiche per esigenze territoriali", deve essere garantito il "mantenimento in ogni caso almeno del 50% della sezione prevista dalla RER".

La deliberazione regionale specifica, inoltre, che, qualora gli 'elementi di primo livello e i 'corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione' siano interessati da "trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali, l'autorità competente dei relativi procedimenti di VAS e/o di VIA valuterà la necessità di applicare anche la Valutazione di Incidenza, al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito alla adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare i necessari interventi di rinaturalizzazione compensativa".

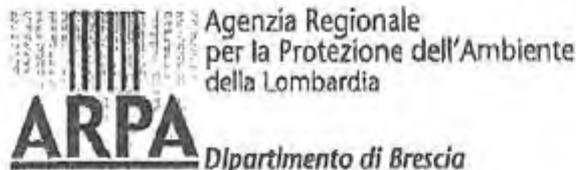
Inoltre per gli ambiti definiti strategici del piano si deve prevedere che "siano definiti opportuni prescrizioni, indirizzi e orientamenti per l'attuazione di questi ambiti di trasformazione, al fine di garantire che essa tenga in debita considerazione la valenza naturalistica e ambientale del contesto entro il quale essi sono stati individuati. La pianificazione attuativa di questi ambiti di trasformazione, in particolare, dovrebbe essere orientata a garantire il migliore inserimento

ambientale delle future edificazioni, nonché a costituire un concreto contributo alla realizzazione di una rete ecologica locale e all'attuazione del progetto di rete ecologica regionale. Al riguardo, si evidenzia che il progetto di RER stabilisce che le trasformazioni entro le aree identificate quali 'elementi di primo livello e 'corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione' "potranno essere realizzate solo prevedendo interventi di compensazione naturalistica, da eseguire sullo stesso elemento della rete".

Serre

Tenuto conto della presenza di serre fisse ed in particolare della necessità intrinseca nelle serre di effettuare innumerevoli trattamenti differenziati che possono cagionare una dispersione nelle vicinanze delle sostanze utilizzate, risulta evidente la necessità di valutare e garantire un'adeguata distanza di rispetto tra le serre fisse non stagionali e l'abitato.

0000000000



Ambiti di trasformazione

Ambito AT 1 (Residenziale)

Superficie territoriale = ~ mq. 11.000

Classe di fattibilità geologica: 3a con consistenti limitazioni.

Criticità rilevate, osservazioni.

Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee.

Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame, a Nord dell'ambito sono individuati fontanili attivi canali irrigui/rogge.

Fascia di rispetto del reticolo. Si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionalità della rete ecologica, in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Ambito AT B (Residenziale)

Superficie territoriale = ~ mq. 25.000

Classe di fattibilità geologica: 3a con consistenti limitazioni.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto stradale

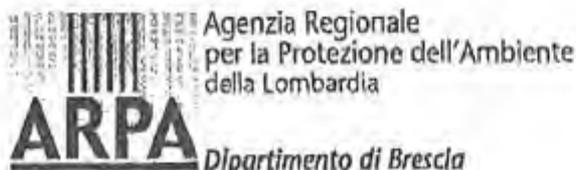
Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee.

Vicinanza con ambito produttivo /artigianale. Durante la seconda conferenza è stata verificata la tipologia dell'attività posta a sud dell'ambito classificata come "zona consolidata di completamento artigianale terziaria e commerciale", si tratta di una attività di tranceria.

Data la rilevata vicinanza con un ambito produttivo-artigianale, dovrà essere predisposto, prima della adozione del piano attuativo, un disegno urbanistico nel quale le residenze, previste per l'ambito in oggetto, siano collocate lontano dall'edificio produttivo e un approfondimento circa la definizione delle opportune distanze di sicurezza, nonché l'individuazione di strumenti di possibile abbattimento dell'impatto inquinante e di opere di mitigazione ambientale (alberature e/o schermature) a protezione di altri inquinanti o molestie olfattive e rumorose .



0000000000



Ambito AT C (Residenziale)

Superficie territoriale = ~ mq. 71.150

Classe di fattibilità geologica: 3 con consistenti limitazioni.

Criticità rilevate, osservazioni.

Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame.

Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee.

Non è chiarito se la zona è dotata di sotto-servizi.

Fascia di rispetto del reticolo. Si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionalità della rete ecologica, in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Fascia di rispetto stradale nuova: si ricorda che il disegno urbanistico del comparto dovrà considerare la massima distanza possibile dalla strada, inoltre come previsto all'art. 8 della L.447/95 lettera e) "nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2" (strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e D (strade locali), che secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, e successive modificazioni), dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.

Vicinanza con ambiti produttivi /artigianali. Data la rilevata vicinanza con ambiti produttivi artigianali esistenti, dovrà essere predisposto, prima della adozione del piano attuativo, un disegno urbanistico nel quale le residenze, previste per l'ambito in oggetto, siano collocate lontano dall'edificio produttivo e un approfondimento circa la definizione delle opportune distanze di sicurezza, nonché l'individuazione di strumenti di possibile abbattimento dell'impatto inquinante e di opere di mitigazione ambientale (alberature e/o schermature) a protezione di altri inquinanti o molestie olfattive e rumorose.

Ambito AT D (Residenziale)

Superficie territoriale = ~ mq. 7.050

Classe di fattibilità geologica: 3 con consistenti limitazioni.

Criticità rilevate, osservazioni.

Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame.

Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee.

Fascia di rispetto del reticolo Si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionalità della rete ecologica, in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La

Via Cantore, 20 25128 Brescia - tel. 030.3847411 - fax 030.3847460 - www.arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARP.L

0000000000

vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Nelle vicinanze della fascia di rispetto del depuratore.

Nelle vicinanze di una zona E2 Serre. Tenuto conto della presenza di serre fisse ed in particolare della necessità intrinseca nelle serre di effettuare innumerevoli trattamenti differenziati che possono cagionare una dispersione nelle vicinanze delle sostanze utilizzate, risulta evidente la necessità di valutare e garantire un'adeguata distanza di rispetto tra le serre fisse non stagionali e l'abitato.

Ambito AT E (Residenziale)

Superficie territoriale = ~ mq. 7.640

Classe di fattibilità geologica: 3 con consistenti limitazioni.

In seconda conferenza viene rilevato che l'attuazione dell'ambito è subordinata all'attuazione del PII che prevede la riconversione dell'allevamento esistente.

Criticità rilevate, osservazioni.

Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame.

Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee.

Fascia di rispetto del reticolo. Si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionalità della rete ecologica, in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.

Gli ambiti F e G Produttivi che di fatto costituiscono l'ampliamento di tutta la zona produttiva del comune, sono stati ampiamente discussi nella seconda conferenza VAS ed è emerso che entrambi gli ambiti verranno sottoposti a procedura di SUAP con relativa VAS, al fine di valutare l'impatto generato. **Pertanto la Vas del PGT è da ritenersi non esaustiva per l'attuazione di detti ambiti. Ci si riserva pertanto di esporre le valutazioni puntuali di competenza in sede di VAS del SUAP: ai sensi dell'allegato r." Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Sportello Unico Delle Attività Produttive".**

Ambito AT F SUAP (Produttivo)

Superficie territoriale = ~ mq. 22.950

Classe di fattibilità geologica: 3 con consistenti limitazioni.

Criticità rilevate, osservazioni.

Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame.

Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee.

Fascia di rispetto del reticolo. Si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionalità

0000000000


 Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA Dipartimento di Brescia

della rete ecologica, in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali

Impatto globale dell'ambito ALTO

Ambito AT G SUAP (Produttivo).

Superficie territoriale = - mq. 17.500

Classe di fattibilità geologica: 3 con consistenti limitazioni.

Criticità rilevate, osservazioni.

Ricade nella fascia dei fontanili e delle ex lame.

Aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee.

Fascia di rispetto del reticolo Si ricorda che i corsi d'acqua del reticolo principale e minore, e in generale tutte le acque superficiali, svolgono un importante ruolo al fine di garantire la funzionalità della rete ecologica, in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari o stepping stones. Pertanto si suggerisce di preservare la naturalità del sistema idrico superficiale o di prevedere interventi mirati al ripristino, miglioramento o incremento della vegetazione delle sponde, ricordando di utilizzare specie arboree ed arbustive autoctone e a carattere igrofilo. La vegetazione acquatica rappresenta inoltre un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali

Come riportato nel verbale di seconda conferenza, l'autorità competente durante la conferenza conclusiva della VAS proponeva di inserire nella proposta di D.d.P. il Suap Eurocosmetic in quanto, anche se non approvato dal Consiglio Comunale, il procedimento di VAS del progetto è stato concluso con esito favorevole.

Si ribadisce che ARPA ha espresso il parere di competenza in sede di verifica di assoggettabilità del SUAP e in sede di approvazione del progetto.

L'ambito non è inserito nel DdP pertanto non può essere valutato in sede di VAS del PGT.

Osservazioni generali

Il processo di VAS deve favorire la consultazione fra comuni: accordi sovracomunali, in particolare per insediamenti di carattere produttivo, commerciale o di servizi, possono garantire una più razionale gestione del territorio e delle aree libere o da recuperare

La Pubblica Amministrazione una volta definite le linee strategiche di quanto intende realizzare sul territorio, deve procedere ad una capillare valutazione dei pareri, suggerimenti e proposte, provenienti dai privati e dalle parti sociali ed economiche. Tale attività di confronto, oltre ad essere un obbligo previsto dalle disposizioni normative regionali (art. 13 comma 3), è un elemento fondante della procedura di VAS poiché, oltre ad essere un indispensabile e prezioso strumento di confronto e di interlocuzione con le realtà sociali, economiche, ricreative ed aggregative presenti sul territorio fornisce informazioni e/o osservazioni atte a individuare possibili alternative alle opzioni proposte dall'Amministrazione.

Via Cantore, 20 25128 Brescia - tel. 030.3847411 - fax 030.3847460 - www.arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175,ARPL

0000000000



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA Dipartimento di Brescia

Nel Parere motivato, redatto dall'Autorità competente in materia VAS, sarebbe auspicabile venissero elencati descritti ed eventualmente contro dedotti i contributi forniti dagli Enti con competenza ambientale e dagli Enti territorialmente competenti in materia ambientale.

Si auspica che le indicazioni derivanti dallo studio di VAS e le mitigazioni individuate divengano parte integrante del Documento di Piano attraverso il recepimento di tali indicazioni nelle norme di attuazione del Piano stesso

Infine il piano dovrà considerare il miglior aspetto attuativo, ricomprendendo quindi tutti gli accorgimenti tecnici e progettuali, che permettano di minimizzare gli impatti negativi. A fronte della prevista espansione, si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una migliore qualità ambientale; al fine di attuare tale indicazione, si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.

Referente VAS

Dipartimento di Brescia
Marcella geom. Don

Funzionario incaricato
Emiliana Lanfranchi





PROVINCIA
DI BRESCIA

Brescia, 29/09/2011

All'Amministrazione Comunale
di Trenzano
Egr. sig. sindaco Bianchi Andrea
P.zza Vittorio Emanuele II, 1
25030 Trenzano

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

**OGGETTO: Trasmissione della Relazione di Valutazione del
procedimento di VAS per il Piano di Governo del Territorio
del Comune di Trenzano.**

Via Milano, 13
25126 Brescia

Telefono
030.3749567
Fax
030.3749612
C.F. 80008750178

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto e copia della Relazione Istruttoria.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere motivato;
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tali richieste permetteranno all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DELL'AREA INNOVAZIONE
E TERRITORIO
(Ing. Raffaele Gareri)

ASSETTO TERRITORIALE

COMUNE DI TRENZANO
Provincia di Brescia

30 SET. 2011

PERVENUTO Prot. n. *272*
Cat. Clas. Fasc.



AREA INNOVAZIONE E TERRITORIO
SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI, VIA

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica del PGT del comune di Trenzano

IL DIRETTORE DELL'AREA INNOVAZIONE E TERRITORIO
(Ing. Raffaele Gareri)

Richiamato l'art. 107, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Visto il decreto n. 47 del 28 giugno 2011 con il quale è stato prorogato fino al 31 ottobre 2011 l'incarico di coordinamento e direzione dell'Area Innovazione e Territorio e di direzione del Settore Informatica e Telematica all'Ing. Raffaele Gareri;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e la parte seconda dello stesso concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC);

Visto l'art. 4 della legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio", la DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi", la DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS", la DGR VIII/7110 del 18 aprile 2008 "Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi - VAS Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della LR 11 marzo 2005 N.12" e la DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e nella fattispecie l'art. 36 "Rapporto con la Valutazione Ambientale Strategica" e la Parte II "I sistemi Territoriali", Titolo I "Il Sistema Ambientale" delle NTA del PTCP stesso;

Premesso che:

- con nota in data 07/09/2011, l'Autorità Procedente per la VAS comunicava la convocazione della seconda conferenza VAS;
- in data 23/01/2009 si è svolta la prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, nel corso della quale veniva presentato il documento di scoping;
- in data 01/06/2011 è stata riconvocata la prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica;
- in data 27/09/2011 è stata indetta la seconda seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, nel corso della quale veniva presentato il Rapporto Ambientale;

Vista la relazione istruttoria della “Valutazione ambientale strategica del comune di Trenzano”, predisposta dal competente Ufficio VAS del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA della Provincia di Brescia;

Ritenuto, pertanto, di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione, che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Tutto quanto sopra premesso

ESPRIME

ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi” punto 2.0 lettera l, parere di competenza, nei limiti delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni, in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi e nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale.

DISPONE

la trasmissione del presente atto e allegata la relazione istruttoria “Valutazione ambientale strategica del comune di Trenzano”, all'autorità competente per la VAS.

Brescia, 29/09/2011

**IL DIRETTORE DELL'AREA INNOVAZIONE
E TERRITORIO
(Ing. Raffaele Gareri)**

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

**VALUTAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VAS
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

COMUNE	TRENZANO	
<i>Procedura:</i>	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	
<i>Soggetti:</i>	Proponente	Arch. Giuseppina Fontana Comune di Trenzano Settore Servizi Tecnici
	Autorità procedente	Arch. Giuseppina Fontana Comune di Trenzano Settore Servizi Tecnici
	Autorità competente	Ing. Pietro Vavassori Comune di Iseo Area Tecnica
	Soggetti competenti in materia Ambientale ed Enti Territorialmente interessati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ARPA Lombardia ➤ ASL Brescia ➤ Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici ➤ Regione Lombardia ➤ Provincia di Brescia ➤ Comune di Rovato ➤ Comune di Berlingo ➤ Comune di Maclodio ➤ Comune di Brandico ➤ Comune di Corzano ➤ Comune di Comezzano ➤ Comune di Castrezzato ➤ Consorzio di Bonifica Sinistra Oglio
<i>Avvio del Procedimento di VAS</i>	DGC n. 70/2007 del 28/05/2007	
<i>Conferenze di verifica e/o valutazione</i>	Prima conferenza VAS il 23/01/2009 Seconda conferenza VAS il 01/06/2011 Conferenza Finale VAS il 27/09/2011	
<i>Comunicazione ed informazione al pubblico</i>	Brescia Oggi del 20/06/2007 Pubblicazione BURL n.25 del 20/06/2007 Sito web del Comune Sito Sivas	

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

<p><i>Documentazione esaminata</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• <u>Valutazione ambientale del Documento di Piano del PGT:</u><ul style="list-style-type: none">• Rapporto Ambientale;• Allegato 02 al Rapporto Ambientale - Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente;• Allegato 03 al Rapporto Ambientale - Obiettivi generali-specifici, matrice di correlazione;• Allegato 04 - Azioni ambientali di Piano;• Allegato 06 al Rapporto Ambientale - Schede di valutazione ambientale delle azioni urbanistiche;• Allegato 07 - Mitigazioni Ambientali;• Allegato 08 al Rapporto Ambientale - Indicatori e monitoraggi in fase di attuazione del Piano;• Tavola 1b - Carta delle sensibilità ambientali;• <u>Piano di Governo del Territorio - Documento di Piano:</u><ul style="list-style-type: none">• Relazione;• Norme Tecniche di Attuazione;• Tavola 2 - Quadro strategico;• Tavola 3 - Previsioni di Piano;• Tavola 6 - Vincoli e limitazioni;• <u>Piano Regolatore Generale - Azzonamento</u>
--	---

RAPPORTO AMBIENTALE

TEMATICA AMBIENTALE	SISTEMI VERIFICATI	CRITICITÀ RILEVATE dal RA
<p>ARIA</p>	<p><i>Inquinamento atmosferico (viabilità, attività produttive, altro)</i> <i>Artt. 50-51-52-53-54 delle NTA del PTCP</i></p>	<p>All'interno del Rapporto Ambientale vengono riportati i dati del documento tecnico – informativo "Qualità dell'aria e salute" (Regione Lombardia – gennaio 2006), dal quale si evince che il Comune di Trezano si colloca, secondo quanto previsto dalla DGR n. 6501/01 e s.m.i., nella "zona di mantenimento". Per tale zona emerge che la situazione è migliore al limitrofo agglomerato di Brescia per quanto riguarda la concentrazione di PM10 e di ossido di azoto, mentre si delinea un quadro peggiore rispetto al capoluogo di provincia in merito alla concentrazione di ozono.</p> <p>La nuova zonizzazione del territorio della Regione Lombardia (ex DGR n. S290 del 2 agosto 2007), colloca il territorio del Comune di Trezano in Zona B - zona di pianura caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concentrazioni elevate di PM10, con maggiore componente secondaria; - alta densità di emissione di PM10 e NOx, sebbene inferiore a quella della zona A; - alta densità di emissione di NH3 (di origine agricola e da allevamento); - situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti; - densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento. <p>Dalla carta che esprime i livelli di emissione dei precursori di ozono troposferico, contenuta nella "Relazione sullo stato dell'Ambiente della Lombardia 2004" (ARPA Lombardia e Regione Lombardia), emerge che il Comune di Trezano si colloca nella quarta classe (10-20 t/anno kmq) presentando quindi un basso livello rispetto al sistema regionale. Il Comune inoltre si caratterizza per un medio livello di emissioni di precursori di ozono, che a livello regionale sono principalmente attribuibili al traffico, seguito dalle attività industriali, artigianali o domestiche che utilizzano solventi.</p> <p>Per quanto riguarda le emissioni di particolato, il Comune in analisi si colloca in classe seconda (0,2-0,4 t/anno kmq).</p> <p>Dai dati dell'inventario INEMAR, si evince che il trasporto su strada si attesta come una delle principali fonti di PTS, PM10, PM2.5. Rilevante è anche il contributo dell'agricoltura, attività alla quale va attribuito il principale contributo in merito a CO2 e CH4, con valori molto prossimi al 100% delle emissioni.</p>

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p><i>Rumore</i> <i>Art. 66 delle NTA del PTCP</i> <i>Verifica aggiornamento ai</i> <i>sensi della Legge quadro</i> <i>447/95 e Lr 13/01</i></p>	<p>Il Piano per la classificazione acustica del territorio comunale è stato approvato con Delibera n. 18 del 28/04/1999.</p> <p>L'analisi della situazione del Comune ha evidenziato la presenza sul territorio di alcuni ambiti a potenziale vocazione impattante sul contesto acustico, rappresentati in particolare da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poli produttivi, delocalizzati però in zone dedicate; - impianto del tiro al piattello; - arterie viarie di interesse sovracomunale, che presentano tratti anche all'interno del centro abitato: SP 20, SP 16 e SP 62.
<p>Monitoraggio</p>	<p>È proposta la raccolta dei dati disponibili presso la rete di monitoraggio ARPA della <u>qualità dell'aria</u>, relativamente alle centraline di monitoraggio ubicate in un intorno significativo del territorio comunale. È prevista la raccolta dati attraverso indagini specifiche sulla qualità dell'aria, ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: PM10, PM2,5, NOx, O3, Benzene, SO2 e CO. Si propone il completamento di almeno una campagna di indagini dedicate nell'ambito del quinquennio di vigenza del Documento di Piano.</p> <p>È proposta la raccolta dei dati provenienti dalle verifiche periodiche nell'ambito dei vari procedimenti di AIA – IPPC e nell'ambito della realizzazioni di interventi-opere-infrastrutture di interesse sovralocale. Si propone la raccolta dei dati quando disponibili e la loro sistematizzazione con cadenza annuale.</p> <p>Per quanto riguarda la tematica <u>rumore</u>, è proposta la raccolta dei dati attraverso indagini specifiche sulla qualità del contesto acustico, con particolare riferimento ai ricettori sensibili. Si propone il completamento di almeno due campagne di indagini dedicate, nell'ambito del quinquennio di vigenza del Documento di Piano. La raccolta dei dati provenienti dalle verifiche periodiche nell'ambito dei vari procedimenti AIA – IPPC e nell'ambito di interventi-opere-infrastrutture di interesse sovralocale. Si propone la raccolta dati con cadenza annuale.</p>	
<p>Osservazioni al RA</p> <p>➤ <i>Nello specifico ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP, che prevede come obiettivi la riduzione dell'esposizione ad eccessivi livelli acustici, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse, così come indicato nello specifico nelle indicazioni riportate all'interno delle schede di analisi dei vari ambiti di trasformazione. Inoltre si richiama l'art. 6 della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni.</i></p> <p>➤ <i>Per quanto riguarda le mitigazioni e compensazioni, si rimanda alle "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo".</i></p>		
<p>Osservazioni al Monitoraggio</p> <p><i>Si consiglia di coordinare la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con l'entrata in funzione delle principali infrastrutture viarie, prevedendo rilievi nelle situazioni "ex ante" ed "ex post" degli inquinanti sopraccitati.</i></p>		

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

ACQUA	<p><i>Sotterranee</i> Artt. 43-44-45-46 delle NTA del PTCP</p>	<p>Attualmente sul territorio di Trenzano non è presente un punto di monitoraggio delle acque sotterranee. Nonostante ciò un riferimento utile alla lettura di tale componente è fornito dalle stazioni di monitoraggio di Brescia, posta a nord di Trenzano, e di Montirone, la prima evidenza l'appartenenza alla classe 4 e uno stato "scadente" delle acque sotterranee, mentre la seconda in classe 2 e uno stato "buono".</p>
	<p><i>Superficiali</i> Artt. 40-41-42 delle NTA del PTCP</p>	<p>Dalla relazione del "Documento di Piano" si evince che il reticolo idrografico comunale presenta significative differenze tra la zona settentrionale, appartenente all'alta pianura e la porzione meridionale del Comune, che rientra nella fascia dei fontanili di media pianura. A nord, oltre ai canali irrigui e di scolo, si rileva la presenza di alcuni corpi idrici significativi, con acque perenni, che derivano dall'Oglio: la seriola Travagliata, la roggia Trenzana, il vaso Baioncello. A sud invece si individuano numerosi corsi d'acqua di un certo rilievo, che nascono dai fontanili: la roggia Averolda, la roggia Ariazzolo, la roggia Conta, il vaso Fiume, il vaso Barbaresca e il fontanile Cologne. Ad essi si aggiunge la rete irrigua locale, composta da canali e scoli ad uso irriguo, che derivano le loro acque dalle rogge suddette.</p> <p>Inoltre è presente uno specchio d'acqua artificiale destinato ad attività venatoria.</p> <p>La parte meridionale del territorio comunale, che appartiene alla fascia delle risorgive (media pianura idromorfa) è particolarmente ricca di fontanili.</p>

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p><i>Reti tecnologiche Artt. 47-48 NTA del PTCP</i></p>	<p><u>Fognatura</u> La copertura del servizio di fognatura (ab. res.serviti/ab.res.), dai dati forniti dall'ATO è pari al 95%. La rete fognaria è stata recentemente potenziata e adeguata alla raccolta e al convogliamento separato degli scarichi (acque nere e acque bianche).</p> <p><u>Depuratore</u> La copertura del servizio di fognatura (ab. res.serviti/ab.res.), dai dati forniti dall'ATO è pari al 95%. L'impianto di depurazione, in gestione a Cogeme e ubicato in via Damiano Chiesa, è stato recentemente potenziato per poter servire le nuove utenze introdotte a seguito dell'adeguamento della rete fognaria. Nei primi mesi dell'anno 2011 si sono registrati alcuni problemi non sistematici legati alla presenza di schiume superficiali nelle vasche, in risposta ai quali l'ufficio tecnico conferma la conduzione di accertamenti.</p> <p><u>Acquedotto</u> La copertura del servizio di acquedotto (ab. res.serviti/ab.res.), dai dati forniti dall'ATO è pari al 100%. La fonte di approvvigionamento idropotabile comunale è rappresentata dal pozzo ubicato in prossimità del cimitero comunale. I dati delle analisi della qualità dell'acqua a disposizione sono indicativi e ricoprono un periodo di tempo compreso tra il 1996 e 1998 e riguardano acque prelevate direttamente all'opera di presa. La temperatura e la limpidezza sono nella norma. La conducibilità appare piuttosto elevata, così come la durezza (28,50F). Tra tutti i parametri chimici analizzati si nota un valore relativamente alto dei Nitrati, che peraltro rientra nelle C.M.A. del DPR 236/88, il motivo di questi valori potrebbe essere riconducibile alle pratiche agricole di fertilizzazione dei terreni. È presente con valori significativi l'azoto ammoniacale, mentre sono presenti in piccole quantità alcuni metalli pesanti (Pb, Zn). Va segnalata l'assenza di pesticidi, diserbanti e simili usati nell'agricoltura. Infine l'analisi microbiologica evidenzia una buona qualità delle acque anche da questo punto di vista.</p>
--	--	--

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

<p>Monitoraggio</p>	<p>È proposto il campionamento delle <u>acque dei principali corsi d'acqua</u> del territorio comunale ponendo particolare attenzione ai seguenti parametri: azoto ammoniacale, fosforo totale, COD, BOD, Rame, Zinco, tensioattivi. Si propone la raccolta dei dati con cadenza annuale.</p> <p>È proposta la raccolta e sistematizzazione dei dati dei <u>pozzi pubblici</u> disponibili presso la società di gestione e presso l'Amministrazione Comunale. A seguito di censimento specifico, integrazione degli stessi con i dati relativi ai diversi pozzi privati e piezometri presenti sul territorio, anche sfruttando le analisi che i diversi soggetti sono tenuti a realizzare come monitoraggio periodico.</p> <p>È proposto di porre particolare attenzione ai parametri: nitrati, idrocarburi disciolti, fitofarmaci, zinco, cromo VI. È proposta la raccolta con cadenza annuale.</p>
<p>Osservazioni al RA</p> <p>➤ <i>Non è espressa chiaramente la potenzialità della depurazione e del sistema di adduzione, in relazione al carico esistente ed al potenziale carico indotto. Al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt. 47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.</i></p> <p>➤ <i>Viste le criticità relative all'impianto di depurazione sopra citate, si chiede di effettuare le opportune verifiche circa il corretto funzionamento del sistema stesso.</i></p>	
<p>Osservazioni al Monitoraggio</p> <p>➤ <i>Data la vocazione agricola del territorio di Trenzano ed il suo inserimento nell'elenco dell'Allegato 2 della DGRL dell'11/10/06 n. 8/3297 come comune vulnerabile, è evidente che la vulnerabilità della falda e lo spandimento di liquami possano costituire, soprattutto nel tempo, un aggravarsi della salubrità delle acque sotterranee. Pertanto si ritiene che sarebbe efficace ricercare i dati sui nitrati nell'acqua potabile da utilizzare come "marcher" per conoscere il grado di inquinamento delle acque. Tutto questo in linea con quanto indicato dall'art. 43 delle NTA del PTCP "Zone ad alta vulnerabilità della falda", il cui obiettivo è di evitare le possibili contaminazioni della falda.</i></p>	
<p>SUOLO</p>	

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

<p><i>Problematica agro-zootecnica Art. 63 NTA del PTCP</i></p>	<p>La "SAU necessaria", raffrontata con la "SAU disponibile" per lo spandimento dei reflui zootecnici, indica che attualmente i reflui da utilizzare agronomicamente necessitano di circa il 50% della SAU comunale, ciò evidenzia che la "capacità portante" del territorio comunale, calcolata in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli, è ampiamente al di sotto del limite di sopportabilità.</p> <p>La "SAU necessaria", raffrontata con la "SAU disponibile" per lo spandimento dei reflui zootecnici, considerando la situazione del comune "vulnerabile", indica che attualmente i reflui da utilizzare agronomicamente necessitano di circa il 71% della SAU comunale; ciò evidenzia che, in tale scenario, la "capacità portante" del territorio comunale ancora non viene superata.</p> <p>Infine, considerando gli effetti della realizzazione degli ambiti del PGT, il rapporto tra "SAU necessaria" e "SAU disponibile" ammonta al 72,5%, confermando una situazione tranquillizzante rispetto al superamento del limite massimo.</p> <p>Si segnala la presenza, sul territorio comunale, di un'azienda agrituristica, una fattoria didattica e un'azienda biologica.</p>
<p><i>Consumo di suolo Art. 56 delle NTA del PTCP</i></p>	<p>Per il Comune di Trenzano sono state rilevate le seguenti forme di uso del suolo: seminativi, prati stabili, colture specializzate, terreni incolti, aree venatorie allagate, aree urbanizzate o da urbanizzare, discariche.</p> <p>Il tessuto "urbano" interessa poco più dell'11% del territorio comunale, mentre la zona periurbana si estende sul restante 89% del territorio comunale. La forma di uso del suolo nettamente prevalente è il seminativo, che occupa più dell'87% del territorio comunale. Nel complesso il territorio comunale presenta un assetto prevalentemente rurale, con aree urbanizzate di limitata estensione.</p>

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

<p><i>Viabilità</i></p>	<p>Oltre alla viabilità locale e alle strade urbane di quartiere, il Comune di Trenzano è attraversato da arterie di interesse sovralocale urbane ed extraurbane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la SP 16, che partendo da Meano attraversa Trenzano e prosegue fino a Rovato, dove si collega alla nuova arteria provinciale che sostituisce la ex SS 11; - la SP 62 che collega Pompiano con Castrezzato passando da Cossirano dove prende il nome di via Umberto I; - la SP 20 che unisce il centro abitato di Trenzano con la sua frazione di Cossirano; - la ex SS 235, che da Orzinuovi porta a Brescia.
<p><i>Attività di escavazione Artt. 57-58 NTA del PTCP</i></p>	<p>Sul territorio comunale di Trenzano non sono presenti Ambiti Territoriali Estrattivi.</p>
<p><i>Discariche e rifiuti Art. 59 NTA del PTCP</i></p>	<p>Vengono indicate le ditte, in procedura ordinaria, per il trattamento e recupero rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Isola Ecologica; - Discarica per rifiuti speciali non pericolosi, in gestione operativa con conferimenti ultimati di Cogeme S.p.a. <p>Tale discarica è posta nella zona settentrionale del Comune, al confine con Castrezzato, presso la località Bargnana. L'impianto di smaltimento si configura come recupero di una ex cava; il conferimento di rifiuti è iniziato nel 1991 e terminato nel dicembre 2003; l'impianto è in fase di ripristino ambientale che prevede una destinazione finale a bosco didattico e attività ricreative.</p> <p>Viene riportato l'elenco delle ditte in procedura semplificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunione Ereditaria di Lorini Orio e Lorini Fulvio & C. s.n.c.; - Sageter Energia S.p.a. <p>Si segnala che, in corrispondenza del sedime di un lotto produttivo in via Industriale, è stata accertata la presenza al di sotto del piano di posa delle pavimentazioni di una ricarica costituita da scorie contenenti piombo, rame, antimonio e cadmio. Gli esiti delle indagini effettuate confermano l'assenza di elementi utili ad indicare una situazione di rischio elevato per la salute e/o l'ambiente; in ogni caso, in considerazione della vulnerabilità dell'acquifero freatico è necessario che si proceda alla bonifica dell'area con l'asportazione del materiale di riporto.</p>
<p><i>Zona sismica Art. 68 delle NTA del PTCP</i></p>	<p>Zona 3 (ai sensi dell'OPCM 3274/03)</p>

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

<p>Monitoraggio</p>	<p>È proposta la caratterizzazione analitica dei terreni, per quanto riguarda la tematica <u>suolo</u>, utilizzando i dati che verranno prodotti nell'ambito dei nuovi interventi edificatori che necessitano di tali approfondimenti di indagine. Si propone la raccolta dei dati quando disponibili e la loro sistematizzazione con cadenza annuale.</p> <p>Per quanto concerne la tematica <u>consumo di suolo</u>, si propone la valutazione del consumo di suolo sul territorio comunale con particolare attenzione al consumo di suolo agricolo. Si propone la raccolta annuale dei dati e al loro sistematizzazione – analisi nell'ambito del quinquennio di vigenza del Documento di Piano, con particolare riferimento all'indicatore relativo al suolo agricolo consumato (mq/anno).</p> <p>Per la valutazione dei carichi ambientali di <u>origine zootecnica</u>, si propone la raccolta e sistematizzazione annuale dei dati, con particolare attenzione ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di allevamenti autorizzati (n/anno); - carico azotato medio sulla SAU degli allevamenti (kgN/ha); - carico peso vivo medio sulla SAU degli allevamenti (Tpv/ha); - copertura dei fabbisogni azotati colturali; - volume stoccaggi reflui complessivamente disponibili (mc). <p>È proposta la raccolta e la sistematizzazione annuale dei dati relativi alla produzione di <u>rifiuti</u> ed ai <u>siti contaminati</u>, con particolare attenzione ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione annua di rifiuti urbani (mc/anno); - % di raccolta differenziata sul totale del conferito (% anno); - numero di interventi relativi ai siti contaminati/potenzialmente contaminati (n/anno) e superfici totali assoggettate ad accertamento/caratterizzazione/bonifica (mq/anno).
<p>Osservazioni al RA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Per quanto riguarda la componente suolo, si richiama l'indirizzo dell'art. 56 delle NTA del PTCP, teso al contenimento del consumo di suolo a scopo edificatorio. Gli ambiti di possibile trasformazione comportano la trasformazione di aree, a fronte delle quali il Rapporto Ambientale non contiene misure compensative, sia per l'uso di una risorsa scarsa non rinnovabile, sia per la perdita di capacità rigenerative e regolative di altre risorse rinnovabili, quali aria e acqua. Tali misure unitamente agli interventi mitigativi dovranno essere opportunamente studiate in ragione dell'entità e della localizzazione degli interventi previsti, tenendo in considerazione anche gli altri fattori ambientali quali l'inquinamento acustico, dell'aria ed il corretto inserimento paesaggistico. ➤ Per quanto riguarda la tematica "consumo di suolo", si fa presente che i dati riferiti al consumo di suolo dovrebbero essere contenuti all'interno del Rapporto Ambientale. ➤ Per quanto riguarda le procedure di bonifica si rimanda alle applicazioni delle disposizioni contenute nell'art.242 del dlgs 152/06 e smi. ➤ Si raccomanda inoltre di coerenza le previsioni del Documento di Piano, con quanto riportato nell'Allegato 7 al Rapporto Ambientale, "Mitigazioni Ambientali". 	
<p>Osservazioni al Monitoraggio Dovrà essere adeguato alle sopra richiamate osservazioni/indicazioni.</p>	
<p>PAESAGGIO RETE ECOLOGICA SALUTE PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>Plis Parchi regionali ZPS e SIC e relativa Valutazione di Incidenza Artt. 77-78 delle NTA del PTCP</p> <p style="text-align: right;">Non presenti</p>

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<i>Rete ecologica</i>	Il Comune di Trenzano è attraversato da un <i>Corridoio ecologico principale</i> e da uno <i>secondario</i> . Il corridoio ecologico che attraversa Trenzano collega il ganglio del Monte Netto con il corridoio principale rappresentato dal corso del fiume Oglio. Dall'osservazione della <i>Carta di Progetto definitivo della rete ecologica provinciale</i> si riconosce sul territorio comunale la presenza degli ambiti della ricostituzione ecosistemica polivalente in ambito pianiziale e collinare e della ricostruzione del sistema dei fontanili, il passaggio di un corridoio terrestre principale e la presenza di un ganglio secondario in ambito pianiziale.
Vincolo idrogeologico	Non presente	
Osservazioni al RA		
ATTIVITA' PRODUTTIVE	<i>Attività produttive</i>	Nell'ambito del lotto produttivo di via Industriale è localizzata un'importante azienda dedita al confezionamento di prodotti per la casa e la cosmesi che, in relazione alla notevole estensione degli insediamenti produttivi, alla tipologia dell'attività (cicli/materie prime/materiali utilizzati) offre potenziali vie di esposizione a interferenze ambientali indotte (scarichi, rumore), da qui l'associazione a aspetti di "vulnerabilità tecnologica".
	<i>Attività RIR</i>	Non presenti
	<i>Ditte sottoposte ad AIA</i>	Risulta depositata presso gli uffici comunali l'autorizzazione della ditta <i>T.S.M. S.r.l.</i>
	<i>Ditte insalubri</i>	Non trattate
	<i>Opere sottoposte a VIA</i>	Risulta presente nell'archivio SILVIA della Regione Lombardia lo studio di verifica per la realizzazione di un pozzo per la derivazione d'acqua ad uso irriguo, escluso poi dalla procedura di VIA.
Monitoraggio	È proposta, per quanto riguarda la tematica <u>paesaggio</u> , la valutazione dell'andamento della tutela dei beni costitutivi del paesaggio del territorio comunale, con particolare attenzione a quelli già riconosciuti nell'ambito degli studi paesistici propedeutici al PGT. Si propone la raccolta annuale dei dati e la loro sistematizzazione-analisi nell'ambito del quinquennio di vigenza del Documento di Piano, con particolare riferimento agli indicatori relativi al depauperamento dei beni da tutelare ed alla riqualificazione degli ambiti degradati.	

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

Osservazioni al RA	
<p>➤ Per quanto riguarda le mitigazioni e compensazioni, si rimanda alle "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo".</p> <p>➤ Per quanto riguarda la Rete Ecologica a livello comunale si demanda al parere in sede di valutazione della compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.</p>	
ENERGIA	<p><i>Elettrodotti</i> Art. 64 delle NTA del PTCP</p> <p>Sul territorio comunale di Trenzano, tra le sorgenti ad alta tensione, è presente una sola linea a 220 kV di tipo aereo che attraversa, in direzione est-ovest, l'estremo nord del territorio comunale.</p>
	<p><i>Metanodotti</i></p> <p>Non trattati</p>
	<p><i>Antenne SRB</i> Art. 64 delle NTA del PTCP</p> <p>Sul territorio del comune in analisi sono presenti 2 impianti fissi per la telecomunicazione (SRB), uno risulta situato nei pressi dell'oratorio, mentre l'altro è situato nei pressi dell'isola ecologica. Per questi impianti è stata condotta idonea valutazione di impatto elettromagnetico validata da ARPA e attestante che "nei punti di maggiore criticità e libero accesso alla popolazione, [...] per il campo magnetico non si prevede il superamento del relativo limite".</p>
Inquinamento luminoso	<p>Dalla DGR 7/5611/2000 si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in corrispondenza di tutto il territorio comunale è previsto il rispetto delle disposizioni generali di cui all'art.6 (regolamentazione dell'utilizzazione di energia elettrica da illuminazione esterna) finalizzate alla riduzione sul territorio regionale dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti; - il comune di Trenzano non rientra nella fascia di rispetto di alcun Osservatorio Astronomico individuato dalla L.R. 17/2001 e non risulta assoggettato alle specifiche disposizioni previste all'art.9 di tale legge.
Monitoraggio	<p>È proposta la raccolta dati attraverso monitoraggi specifici del campo elettromagnetico presente in corrispondenza del territorio comunale, ponendo particolare attenzione ai ricettori più prossimi alle sorgenti ad alta/bassa frequenza. Si propone il completamento di almeno una campagna di indagini dedicate nell'ambito di quinquennio di vigenza del Documento di Piano.</p>
Osservazioni al RA	
<p>➤ Per ciò che concerne il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza immissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.</p> <p>➤ Nel Documento di Piano è presente la previsione di un parco fotovoltaico sul confine est del Comune di Trenzano, esso non è oggetto della Valutazione Ambientale Strategica. Si demanda, per tale previsione, al parere di compatibilità con il PTCP.</p>	

DOCUMENTO DI PIANO
Ambiti di trasformazione

❖ Ambito di Trasformazione A		Norme - Classificazione	Annotazioni
Pianificazione comunale	PRG VIGENTE	E1 - Agricolo di salvaguardia	
	PGT	Residenziale	<p>La superficie territoriale è pari a <u>11.000 mq</u>; l'indice territoriale varia tra <u>0,20 e 0,25 mq/mq</u>.</p> <p>Gli obiettivi della trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento zona residenziale a Cossirano – zona via Tartaglia e via Volta; - Razionalizzazione viabilità della zona; - Sistemazione reti tecnologiche. <p>I criteri di negoziazione indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione oneri secondari di qualità; - Cessione gratuita standard minimi comunali per parcheggi; - Monetizzazione standard non reperiti; - Viabilità urbana da realizzare a scomputo degli oneri secondari di qualità per il 50%; - Viabilità di quartiere e impianti tecnologici della zona da realizzare quale onere primario. <p>I criteri di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di studio urbanistico unitario dell'intero ambito; - Tutela paesaggistica: piantumazione dei parcheggi; - Formazione di verde privato piantumato per almeno 10 metri lungo il corso d'acqua posto ad ovest; - Tipologie edilizie: abitazioni singole, binate, a schiera con lunghezza max mt.28;
	Zonizzazione acustica	Confinante con una classe II di zonizzazione acustica.	
Pianificazione Territoriale Provinciale	PTCP 2002 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 21/04/2004	TAVOLA AMBIENTE E RISCHI	Non presente
		TAVOLE SIC E HABITAT	Non presente
Vincoli territoriali	VINCOLO IDROGEOLOGICO		Reticolo Idrico Minore

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	PAESISTICO/AMBIENTALE (D.lgs 42/2004)		Non presente
Studio geologico	Classe di fattibilità	Classe di fattibilità 3a	
MONITORAGGIO			
INDICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore: così come individuato nell'elaborato tecnico sul reticolo idrico minore, redatto secondo dgr n. 7/7868/08, integrato da dgr n. 7/13950/03; si rimanda alla corretta applicazione della Normativa di Polizia Idraulica così come individuata nello Studio del "Reticolo Idrografico del territorio comunale e Norme di Polizia Idraulica" (D.G.R. 7/7868/02 integrata con D.G.R. 7/13950/03); per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, si rimanda al contenuto della comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.07 (prot. ADO7.2007.006732) ove viene riportato quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - "per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale che del reticolo idrico minore, vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06; - per tutti i canali artificiali di proprietà privata siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (industriale, idroelettrico, ecc.) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito all'art. 115 del D. Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime "privatistico" il concessionario delle acque ex R.D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione". • Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame; • Area ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee; • Interessamento di visuali panoramiche, elementi di valenza paesistica e di elementi del paesaggio fisico naturale e agrario; • Le componenti del paesaggio agrario presenti nell'area in oggetto sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati; • Mitigazioni e compensazioni: si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo". In ogni caso si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli, in particolare si richiede l'incremento della fascia di verde lungo il confine ovest dell'ambito. Dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale. • Risparmio energetico: per ciò che concerne il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climalteranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare i nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse, con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza immissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti. • Reti tecnologiche: Non è espressa chiaramente la potenzialità della depurazione e del sistema di adduzione, in relazione al carico esistente ed al carico potenzialmente indotto. Al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa. 		

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

❖ Ambito di Trasformazione B		Norme - Classificazione	Annotazioni
Pianificazione comunale	PRG VIGENTE	E1 - Agricolo di salvaguardia	
	PGT	Residenziale	<p>La superficie territoriale è pari a <u>25.000 mq</u>; l'indice territoriale varia tra <u>0,20</u> e <u>0,25 mq/mq</u>.</p> <p>Gli obiettivi della trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento zona residenziale via D. Alighieri e via Carducci a nord di Cossirano; - Realizzazione viabilità urbana e percorso ciclo-pedonale all'incrocio con le Tezze e via Caduti; - Sistemazione reti tecnologiche della zona. <p>I criteri di negoziazione indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione oneri secondari di qualità; - Cessione gratuita standard minimi comunali per parcheggi; - Monetizzazione standard non reperiti; - Realizzazione viabilità urbana e percorso ciclo-pedonale da scomputare per il 50% dagli oneri secondari di qualità; - Viabilità di quartiere ed impianti della zona da realizzare quale onere primario. <p>I criteri di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di studio urbanistico unitario dell'intero ambito; - Formazione verde privato ad est delle abitazioni esistenti per almeno 10 metri di larghezza; - Tutela paesaggistica: piantumazione parcheggi e lungo la viabilità urbana a nord; - Tipologie edilizie: abitazioni singole, binate, piccole palazzine e a schiera con lunghezza max mt. 28.
	Zonizzazione acustica	Confinante con una classe II di zonizzazione acustica.	
Pianificazione Territoriale Provinciale	PTCP 2002 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 21/04/2004	TAVOLA AMBIENTE E RISCHI	Non presente
		TAVOLE SIC E HABITAT	Non presente
Vincoli territoriali	VINCOLO IDROGEOLOGICO		Non presente

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	PAESISTICO/AMBIENTALE (D.lgs 42/2004)		Non presente
Studio geologico	Classe di fattibilità	Non presente	
MONITORAGGIO			
INDICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Presenza della fascia di rispetto stradale;</i> • <i>Vicinanza ad un centro storico;</i> • <i>Interessamento di sentieri di valenza paesistica;</i> • <i>Confinante con aree ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee;</i> • <i>Le componenti del paesaggio agrario presenti nell'area in oggetto sono: seminativi e prati stabili, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati;</i> • <i>Confinante con una "zona consolidata e di completamento artigianale, terziaria e commerciale";</i> • <i>Vicino alla delimitazione di un'area di vulnerabilità "tecnologica" (intorno di 200 m) dell'insediamento n.7 (sito con problematiche legate alla presenza di rifiuti speciali);</i> • <i>Vicino alla fascia di vulnerabilità della rete stradale storica principale (100 m);</i> • <i>Mitigazioni e compensazioni: si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo". In ogni caso si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli, verso la viabilità, verso l'area produttiva esistente e verso i sentieri di valenza paesistica. Dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale.</i> • <i>Risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.</i> • <i>Reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.</i> 		

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

❖ Ambito di Trasformazione C		Norme - Classificazione	Annotazioni
Pianificazione comunale	PRG VIGENTE	E1 - Agricolo di salvaguardia	
	PGT	Residenziale	<p>La superficie territoriale è pari a <u>71,150 mq</u>; l'indice territoriale varia tra <u>0,20 e 0,25 mq/mq</u>.</p> <p>Gli obiettivi della trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della strada di circonvallazione est Trenzano con pista ciclo-pedonale anche fuori ambito con formazione rotatoria; - Completamento zona residenziale ovest; - Sistemazione reti tecnologiche della zona; <p>I criteri di negoziazione indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione oneri secondari di qualità; - Cessione gratuita standard minimi comunali per parcheggi; - Monetizzazione standard non reperiti; - Realizzazione viabilità urbana, pista ciclo-pedonale e rotatoria a scomputo per il 50% oneri secondari di qualità e monetizzazioni; - Viabilità di quartiere ed impianti della zona da realizzare quale onere primario. <p>I criteri di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di studio urbanistico unitario dell'intero ambito; - Tutela paesaggistica: piantumazione lungo la strada di circonvallazione, piantumazione parcheggi e lungo la zona di rispetto della strada urbana; - Impossibilità a realizzare scantinati; - Formazione di verde privato ambientale e parcheggi quali coni ottici verso la zona agricola; - Tipologie edilizie: abitazioni singole, binate, piccole palazzine, a schiera con lunghezza max mt. 28.
	Zonizzazione acustica	Confinante con una classe II di zonizzazione acustica e con una classe IV.	
Pianificazione Territoriale	PTCP 2002 approvato con Delibera del Consiglio	TAVOLA AMBIENTE E RISCHI	Non presente

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

Provinciale	<i>Provinciale n. 22 del 21/04/2004</i>	TAVOLE SIC E HABITAT	Non presente
Vincoli territoriali	<i>VINCOLO IDROGEOLOGICO</i>		Reticolo Idrico Minore
	<i>PAESISTICO/AMBIENTALE (D.lgs 42/2004)</i>		Non presente
Studio geologico	<i>Classe di fattibilità</i>	Classe di fattibilità 3a	
MONITORAGGIO			
INDICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A. • Presenza della fascia di rispetto stradale; • Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame; • Presenza di limitazione alle estensioni degli ambiti delle trasformazioni condizionate: per quanto riguarda gli aspetti paesistici si demanda alla fase valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). • Vicinanza ad un centro storico; • Presenza della rete stradale storica secondaria e relativa fascia di vulnerabilità (100 m); • L'ambito è marginalmente interessato da due fasce di rispetto degli allevamenti; • Confinante con due "zone consolidate e di completamento artigianali, terziari e commerciali"; • Le componenti del paesaggio agrario presenti nell'area in oggetto sono: aree agricole di valenza paesistica, fasce di contesto alla rete idrica artificiale, boschine, ripe e filari alberati; • Qualità paesistica alta; • Mitigazioni e compensazioni: si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo". In ogni caso si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso la viabilità, verso le aree produttive esistenti e verso il centro storico. Dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale. • Risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A. • Reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A. 		

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

❖ Ambito di Trasformazione D		Norme - Classificazione	Annotazioni
Pianificazione comunale	PRG VIGENTE	E1 - Agricolo di salvaguardia	
	PGT	Residenziale	<p>La superficie territoriale è pari a <u>7.050 mq</u>; l'indice territoriale varia tra <u>0,20 e 0,25 mq/mq</u>.</p> <p>Gli obiettivi della trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento zona residenziale di via Bave – S.P. 19; - Sistemazione viabilità esterna di accesso all'ambito; - Sistemazione reti tecnologiche della zona. <p>I criteri di negoziazione indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione oneri secondari di qualità; - Cessione gratuita standard minimi comunali per parcheggi; - Monetizzazione standard non reperiti; - Sistemazione viabilità esterna di accesso all'ambito, viabilità interna ed impianti della zona da realizzare quale onere primario. <p>I criteri di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di studio urbanistico unitario dell'intero ambito; - Tutela paesaggistica: piantumazione parcheggi; - Tipologie edilizie: abitazioni singole, binate, a schiera con lunghezza max mt. 28.
	Zonizzazione acustica	Confinante con una classe IV di zonizzazione acustica.	
Pianificazione Territoriale Provinciale	PTCP 2002 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 21/04/2004	TAVOLA AMBIENTE E RISCHI	Non presente
		TAVOLE SIC E HABITAT	Non presente
Vincoli territoriali	VINCOLO IDROGEOLOGICO		Reticolo Idrico Minore
	PAESISTICO/AMBIENTALE (D.lgs 42/2004)		Non presente
Studio geologico	Classe di fattibilità	Classe di fattibilità 3a-3c	
MONITORAGGIO			
INDICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A. • Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame; • Presenza di limitazione alle estensioni degli ambiti delle trasformazioni 		



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p><i>condizionate: per quanto riguarda gli aspetti paesistici si demanda alla fase valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza della rete stradale storica secondaria e relativa fascia di vulnerabilità (100 m);• Le componenti del paesaggio agrario presenti nell'area in oggetto sono: aree agricole di valenza paesistica;• Qualità paesistica alta;• Mitigazioni e compensazioni: si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo". In ogni caso si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli. Dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale.• Risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.• Reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.
--	--

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

❖ Ambito di Trasformazione E		Norme - Classificazione	Annotazioni
Pianificazione comunale	PRG VIGENTE	E1 - Agricolo di salvaguardia	
	PGT	Residenziale	<p>La superficie territoriale è pari a <u>7.640 mg</u>; l'indice territoriale varia tra <u>0,20 e 0,25 mg/mg</u>.</p> <p>Gli obiettivi della trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento residenziale zona sud di Trenzano – zona via Filzi; - Formazione percorso ciclo-pedonale; - Sistemazione viabilità anche esterna all'ambito; - Sistemazione reti tecnologiche. <p>I criteri di negoziazione indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione oneri secondari di qualità; - Cessione gratuita standard minimi comunali per parcheggi; - Monetizzazione standard non reperiti; - Sistemazione viabilità anche esterna all'ambito, viabilità di quartiere ed impianti della zona da realizzare quale onere primario. <p>I criteri di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di studio urbanistico unitario dell'intero ambito; - Tutela paesaggistica: piantumazione parcheggi; - Formazione di verde privato per almeno 10 metri di larghezza da piantumare verso il corso d'acqua Roggia Conte; - Tipologie edilizie: abitazioni singole, binate e schiera con lunghezza max mt.28.
	Zonizzazione acustica	L'ambito è inserito in una classe acustica II.	
Pianificazione Territoriale Provinciale	PTCP 2002 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 21/04/2004	TAVOLA AMBIENTE E RISCHI	Non presente
		TAVOLE SIC E HABITAT	Non presente
Vincoli territoriali	VINCOLO IDROGEOLOGICO		Reticolo Idrico Minore
	PAESISTICO/AMBIENTALE (D.lgs 42/2004)		Non presente
Studio geologico	Classe di fattibilità	Classe di fattibilità 3a-3c-3e-4a	
MONITORAGGIO			
INDICAZIONI • <i>Presenza della fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore: si rimanda a quanto</i>			

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p><i>indicato per l'ambito di trasformazione A.</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame;• Presenza di limitazione alle estensioni degli ambiti delle trasformazioni condizionate: per quanto riguarda gli aspetti paesistici si demanda alla fase valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).• Adiacente ad un centro storico;• Adiacente al limite di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile;• Le componenti del paesaggio agrario presenti nell'area in oggetto sono: aree agricole di valenza paesistica, fasce di contesto della rete idrica artificiale boschine, ripe e filari alberati;• Qualità paesistica alta;• La porzione est dell'area individuata per l'ambito di possibile trasformazione ricade in zone ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee, mentre la porzione centrale presenta terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti;• Mitigazioni e compensazioni: si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo". In ogni caso si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli e verso il centro storico. Dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale.• Risparmio energetico: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.• Reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.
--	--

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

❖ Ambito di Trasformazione F		Norme - Classificazione	Annotazioni
Pianificazione comunale	PRG VIGENTE	E1 - Agricolo di salvaguardia	
	PGT	Produttivo Commerciale Terziario	<p>La superficie territoriale è pari a <u>22.950 mq</u>; l'indice territoriale per la superficie coperta varia tra <u>0,40 e 0,60 mq/mq</u>, l'indice territoriale per la SLP varia tra <u>0,80 e 1,20 mq/mq</u>.</p> <p>Gli obiettivi della trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zona per artigianato e piccole industrie; - Realizzazione viabilità urbana; - Sistemazione reti tecnologiche. <p>I criteri di negoziazione indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione oneri secondari di qualità; - Cessione gratuita standard minimi comunali per parcheggi; - Monetizzazione standard non reperiti; - Viabilità urbana ed impianti della zona da realizzare quale onere primario. <p>I criteri di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutela paesaggistica: piantumazione lungo il corso d'acqua e piantumazione parcheggi; - Formazione verde privato a sud dell'ambito.
	Zonizzazione acustica	L'ambito è inserito in una classe acustica IV ed è adiacente ad aree in classe acustica V e VI.	
Pianificazione Territoriale Provinciale	PTCP 2002 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 21/04/2004	TAVOLA AMBIENTE E RISCHI	Non presente
		TAVOLE SIC E HABITAT	Non presente
Vincoli territoriali	VINCOLO IDROGEOLOGICO		Reticolo Idrico Minore
	PAESISTICO/AMBIENTALE (D.lgs 42/2004)		Non presente
Studio geologico	Classe di fattibilità	Classe di fattibilità 3a-4a	
MONITORAGGIO			
INDICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A. • Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame; • Le componenti del paesaggio agrario presenti nell'area in oggetto sono: 		

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p><i>seminativi e prati stabili, fasce di contesto della rete idrica artificiale boschine, ripe e filari alberati;</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Nell'ambito è presente una fascia di delimitazione di un'area a vulnerabilità "tecnologica" (intorno di 200 m) di insediamenti produttivi localizzati a nord, nella zona industriale consolidata, in particolare gli stabilimenti interessati sono: deposito materiali ferrosi (procedura semplificata), attività di trattamento metalli (soggetta ad AIA-IPPC), attività di confezionamento prodotti per la casa e la cosmesi, sito con problematiche ambientali legate alla presenza di rifiuti speciali;</i>• <i>L'ambito ricade in zone ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee;</i>• <i>Nel Rapporto Ambientale vengono segnalati come critici gli aspetti relativi a: richiesta di energia elettrica in fase di vita dell'intervento, tipologia di risorse previste, emissione in atmosfera di gas climalteranti e altri inquinanti, reimpiego di flussi idrici, possibili effetti odorigeni;</i>• <i>Mitigazioni e compensazioni: si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo". In ogni caso si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli e verso la viabilità. Dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale.</i>• <i>Reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.</i>
--	--

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

❖ Ambito di Trasformazione G		Norme - Classificazione	Annotazioni
Pianificazione comunale	PRG VIGENTE	E1 - Agricolo di salvaguardia	
	PGT	Produttivo Commerciale Terziario	<p>La superficie territoriale è pari a <u>17.500 mq</u>; l'indice territoriale per la superficie coperta varia tra <u>0,40 e 0,60 mq/mq</u>, l'indice territoriale per la SLP varia tra <u>0,80 e 1,20 mq/mq</u>.</p> <p>Gli obiettivi della trasformazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zona per artigianato e piccole industrie; - Realizzazione viabilità urbana e parcheggi; - Sistemazione reti tecnologiche. <p>I criteri di negoziazione indicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione oneri secondari di qualità; - Cessione gratuita standard minimi comunali per parcheggi; - Monetizzazione standard non reperiti; - Viabilità urbana ed impianti della zona da realizzare quale onere primario. <p>I criteri di intervento previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutela paesaggistica: piantumazione parcheggi e salvaguardia della zona dei fontanili a sud dell'area.
	Zonizzazione acustica	L'ambito è inserito in una classe acustica IV ed è adiacente ad aree in classe acustica V e VI.	
Pianificazione Territoriale Provinciale	PTCP 2002 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 21/04/2004	TAVOLA AMBIENTE E RISCHI	Non presente
		TAVOLE SIC E HABITAT	Non presente
Vincoli territoriali	VINCOLO IDROGEOLOGICO		Reticolo Idrico Minore
	PAESISTICO/AMBIENTALE (D.lgs 42/2004)		Non presente
Studio geologico	Classe di fattibilità	Classe di fattibilità 3a-3c-4a	
MONITORAGGIO			
INDICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della fascia di rispetto del Reticolo Idrico Minore: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A. • Presenza della fascia dei fontanili e delle ex lame; • Presenza di un'asta di fontanile sul confine sud; • Le componenti del paesaggio agrario presenti nell'area in oggetto sono: 		

COMUNE: TRENZANO
PROCEDURA: VAS del Piano di Governo del Territorio (PGT)

	<p><i>seminativi e prati stabili, fasce di contesto della rete idrica artificiale boschine, ripe e filari alberati;</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Nell'ambito è presente una fascia di delimitazione di un'area a vulnerabilità "tecnologica" (intorno di 200 m) di insediamenti produttivi localizzati a nord, nella zona industriale consolidata, in particolare gli stabilimenti interessati sono: deposito materiali ferrosi (procedura semplificata), attività di trattamento metalli (soggetta ad AIA-IPPC), attività di confezionamento prodotti per la casa e la cosmesi, sito con problematiche ambientali legate alla presenza di rifiuti speciali;</i>• <i>L'ambito ricade in zone ad elevata vulnerabilità delle acque sotterranee e aree di salvaguardia dei fontanili;</i>• <i>Nel Rapporto Ambientale vengono segnalati come critici gli aspetti relativi a: richiesta di energia elettrica in fase di vita dell'intervento, tipologia di risorse previste, emissione in atmosfera di gas climalteranti e altri inquinanti, reimpiego di flussi idrici, possibili effetti odorigeni;</i>• <i>Mitigazioni e compensazioni: si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Osservazioni al RA", riferite alla componente "suolo". In ogni caso si ritiene opportuno prevedere mitigazioni verso gli ambiti agricoli, verso la viabilità e verso il corpo idrico presente nel lato est dell'ambito. Dovranno inoltre essere esplicitate le misure compensative, con particolare riferimento alla tematica ambientale.</i>• <i>Reti tecnologiche: si rimanda a quanto indicato per l'ambito di trasformazione A.</i>
--	--

Nota: si rileva che il Documento di Piano presenta una viabilità di progetto che non è stato oggetto di analisi all'interno dei documenti del Rapporto Ambientale. Si chiede per queste nuove previsioni, una integrazione della documentazione a corredo della Valutazione Ambientale Strategica.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

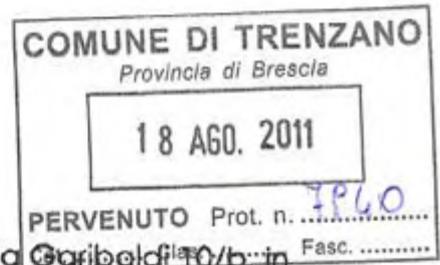
- **Visti i contenuti del RA e del DdP, si chiede, in ordine alla valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del Ddp, che siano adeguatamente considerate le indicazioni sopra richiamate.**
- **Si ricorda che ai sensi della vigente normativa, l'Autorità Procedente provvede, sulla scorta del Parere Motivato rilasciato dall'Autorità Competente e prima dell'adozione del Piano, ad apportare i necessari adeguamenti al Rapporto Ambientale ed agli atti costituenti il PGT.**

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Ing. Linda Duina

Il Coordinatore dell'Ufficio Vas, Urbanistica
e di Piano
Arch. Fabio Gavazzi

MASSIMO PALAZZANI *architetto*

N° 419 Ordine Architetti Lodi
PLZ MSM 72A07 B157D



INOLTRE il Sig. Sergio Palazzani, residente sempre in via Garibaldi n. 10/b, in qualità di proprietario dei lotti identificati come mappali 168 e 744, fg. 12 (colore verde dell'allegato)

CHIEDE

che la strada che insiste sulle sue 2 proprietà non risultino come strada di lottizzazione a carattere comunale (dovuta ad un errore del PRG precedente), e **quindi vengano tolti i retini di strada** lasciando libere le 2 proprietà da vincoli che non gli appartengono.

Infatti:

1. nel mappale 744 la finitura in asfalto esistente è stata realizzata e pagata in modo privato.
2. nel mappale 168 attualmente non esiste strada o passaggio, e la proprietà è unica con al centro una villa unifamiliare.

il proprietario dei lotti: Sergio Palazzani

Sergio Palazzani

.....

si allegano alla presente:

- scheda catastale attuale mappale 167
- planimetria catastale storica ~ 168
- estratto PRG in vigore

in attesa di un positivo riscontro,
cogliamo l'occasione per i migliori saluti.

ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:
Scanzi Luigi Battista
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Brescia N. 4208

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Brescia

Comune di Trenzano
Sesione: NCT Foglio: 12 Particella: 167

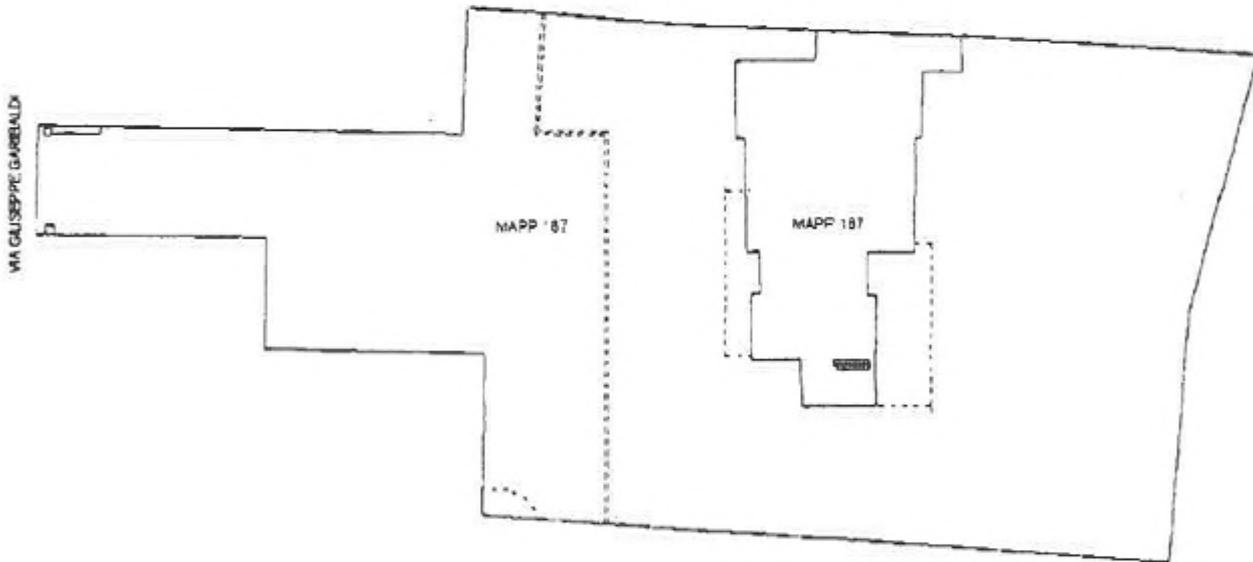
Protocollo n. del 17
Tipo Mappale n. 206107 del 28/04/2011

Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500



PIANO TERRA

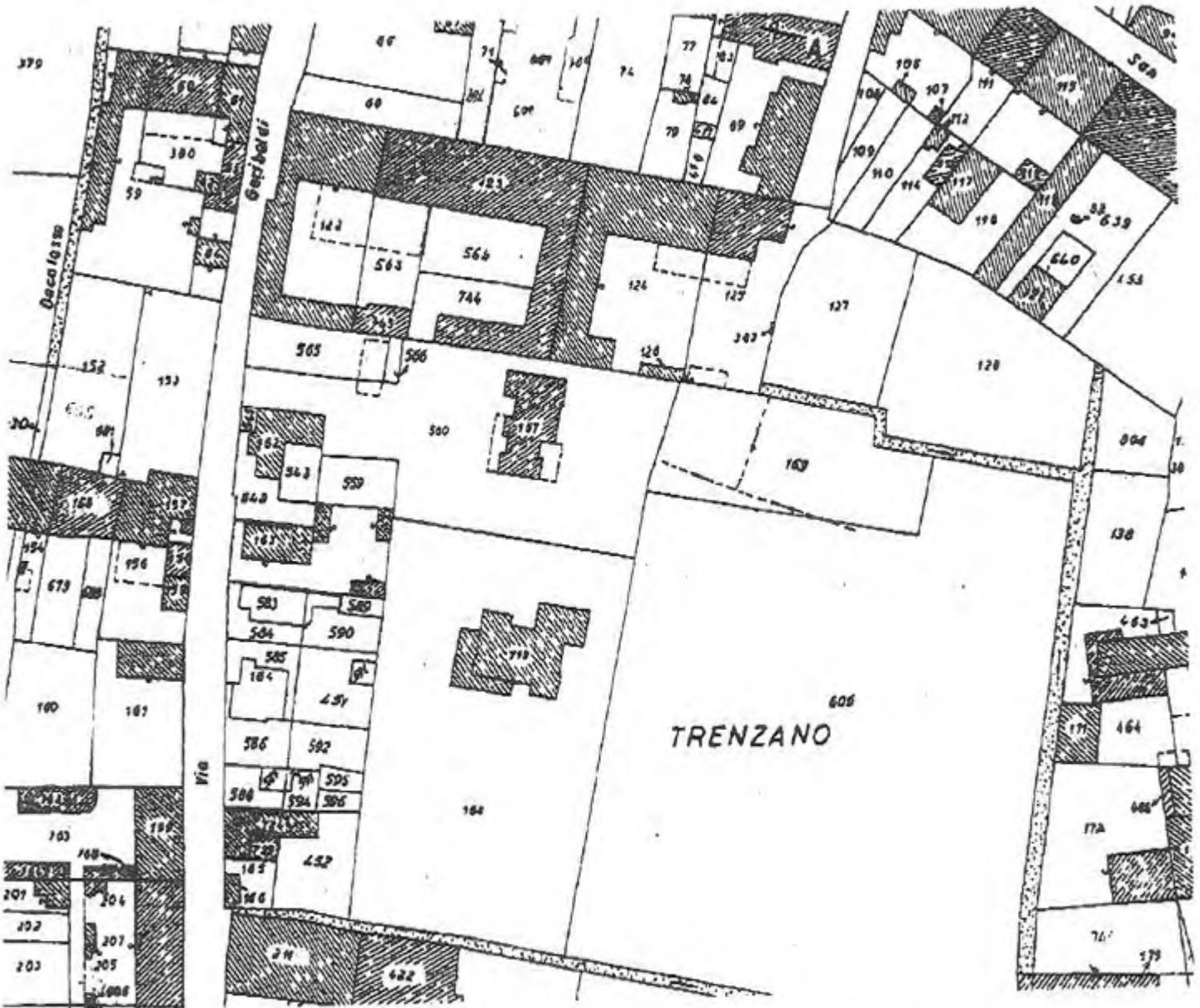


PIANO INTERRATO

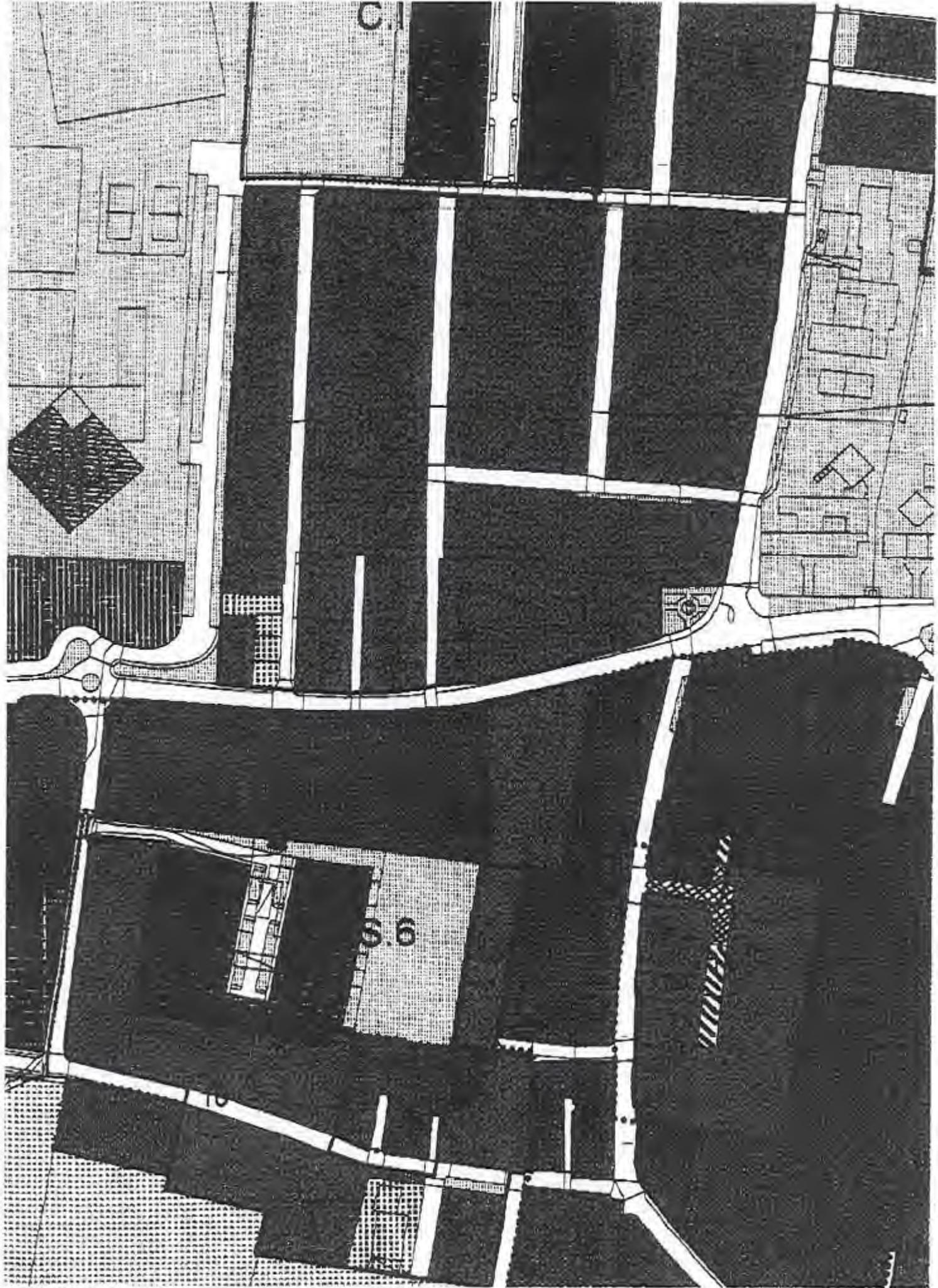
MAPP 187



PRIMA DI ISTANZA



N.C.T.R. FG. 12



MASSIMO PALAZZANI *architetto*
N° 419 Ordine Architetti Lodi
PLZ MSM 72A07 8157D

Spett.



Data: 16.08.2011

Oggetto: **OSSERVAZIONE AL P.G.T IN ADOZIONE per l'area in via Garibaldi 10, mappali 167, 168 e 744 foglio 12 del Comune di Trezano.**

il sottoscritto Palazzani Ettore residente in via Garibaldi 10/b in qualità di proprietario dell'area di cui mappale 167 fg.12 (colore rosso dell'allegato)

CHIEDE

che la strada di ingresso alla propria proprietà non risulti come strada di lottizzazione a carattere comunale (dovuta ad un errore del PRG precedente), e **quindi venga tolto il retino di strada** lasciando libera la proprietà da vincoli che non gli appartengono.

Infatti:

1. la finitura in asfalto esistente è stata realizzata e pagata in modo privato.
2. il lampione che si trova sul fondo è privato, è stato posato dalla proprietà stessa e le spese della corrente elettrica per il suo funzionamento è, ed è sempre stato, a carico della proprietà.
3. la fognatura comunale non passa all'interno della proprietà ma si ferma e passa solo su Via Garibaldi; infatti pochi anni fa quando si è fatta la sistemazione della strada comunale si è provveduto a inserire i pozzetti per l'inserimento alla fognatura appunto al limite della proprietà.

il passaggio attualmente è un ingresso carroio e tale rimarrà al servizio anche di altre due proprietà.

il Proprietario dell'area: Ettore Palazzani

Ettore Palazzani
.....

ALLEGATI N° 3

ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:
Scanzi Luigi Battista
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Brescia N. 4208

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Brescia**

Comune di Trenzano
Sezione: NCT Foglio: 12 Particella: 157

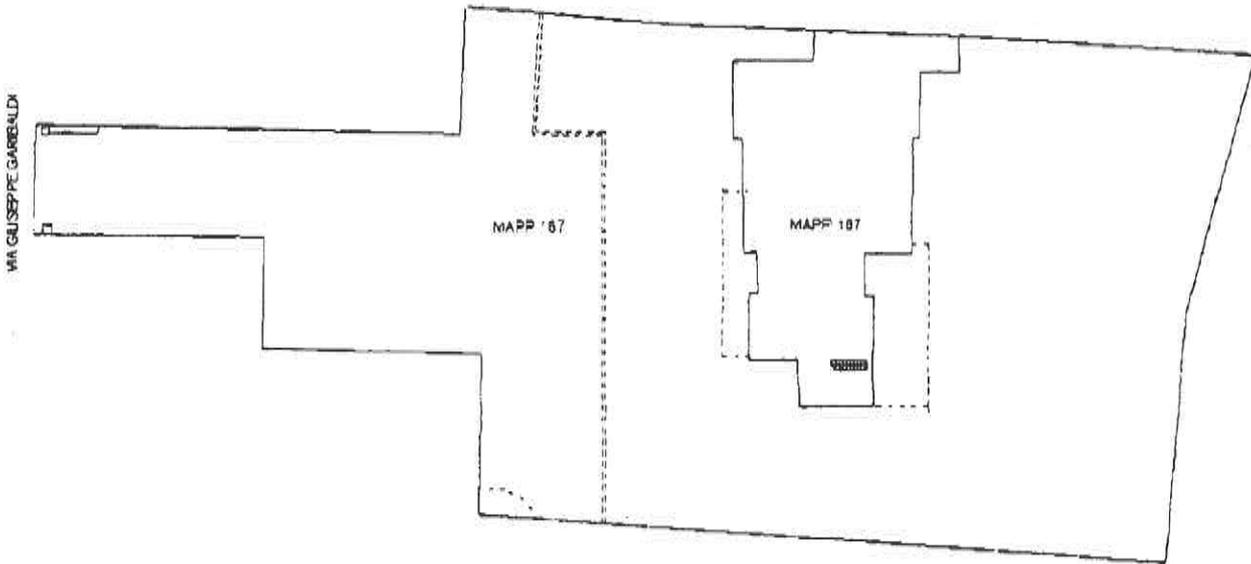
Protocollo n. del 1/11
Tipo Mappale n. 205107 del 28/04/2011

Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500



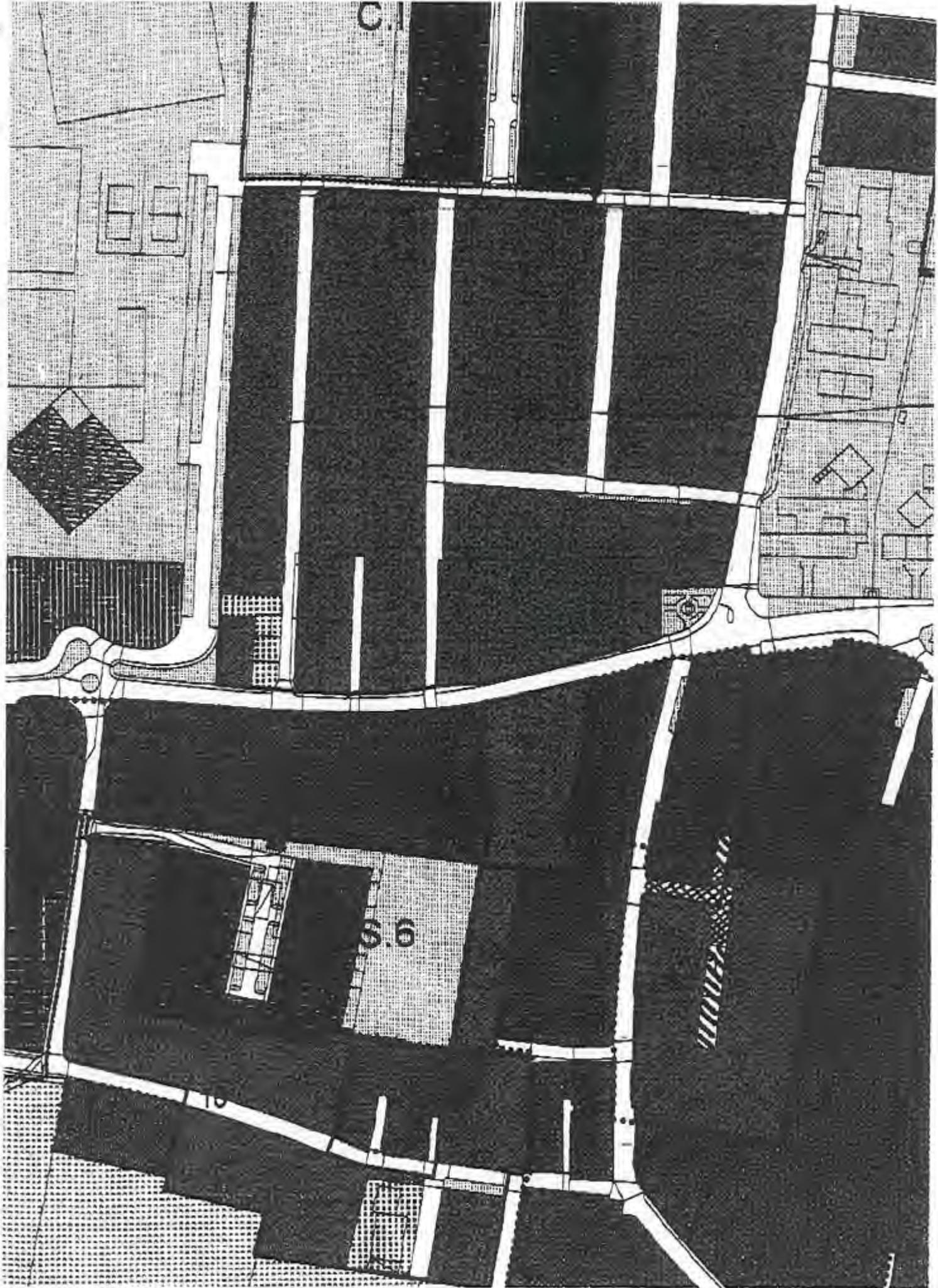
PIANO TERRA



PIANO INTERRATO

MAPP 157





Rivetti L

7

COMUNE DI TRENZANO
Provincia di Brescia

22 AGO. 2007

PERVENUTO Prot. n. *798*
Cat. Clas.

Egr. Sig. **Sindaco**
del Comune di Trezano (BS)

OGGETTO: Osservazioni P.G.T.

Il sottoscritto **Rivetti Vincenzo** nato a Trezano il 28/06/47 residente in Via G.Carducci n.12 nel comune di Trezano (BS) tel. 030/9977563, in qualità di proprietario dei mappali 218-176-179, pari ad una superficie di circa mq. 1.004, al fine di poter costruire l'abitazione per la propria figlia

CHIEDE

La possibilità di aumentare il rapporto di copertura sino al 30% della superficie territoriale; inoltre chiede che nel calcolo delle superfici coperte vengano scomutate le opere realizzate in semi-interrato fuori uscenti dal terreno sino ad un'altezza di m. 1,50 dalla quota strada.

Certi di una Vs gentile attenzione alle mie problematiche l'occasione è gradita per porgere

Cordiali Saluti.

COMUNE DI TRENZANO
Provincia di Brescia

09 GEN. 2009

PERVENUTO Prot. n. *101*
Cat. Clas. Fasc. ...

Vincenzo Rivetti

Rivetti Vincenzo



COSSIGNANO



Spett.le COMUNE DI TRENZANO

Area Servizi Tecnici

Via V. Emanuele N° 3

25030 Trezano (BS)

OGGETTO: osservazioni al Piano di Governo del Territorio

Il sottoscritto BENEDETTI MARIO, in qualità di comproprietario dell' immobile ubicato a Trezano, Via Don G. Pietta N° 16, ed identificato catastalmente con i mappali 72 sub 501, 502, 503, 504 e 506 del Foglio N° 11 del Catasto Terreni di Trezano, classificato nella Tav. 3 Previsione di Piano del Documento di Piano come "Zona consolidata e di completamento artigianale terziarie e commerciali"

CHIEDE

che a tale immobile, nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d' uso da artigianale a residenziale, venga attribuito l' indice di Utilizzazione Fondiaria (Uf) pari a 1.8 MQ/MQ., allineandosi così ai valori degli indici espressi dal Vigente PRG.

Confidando in un positivo riscontro si porgono

Doverosi ossequi

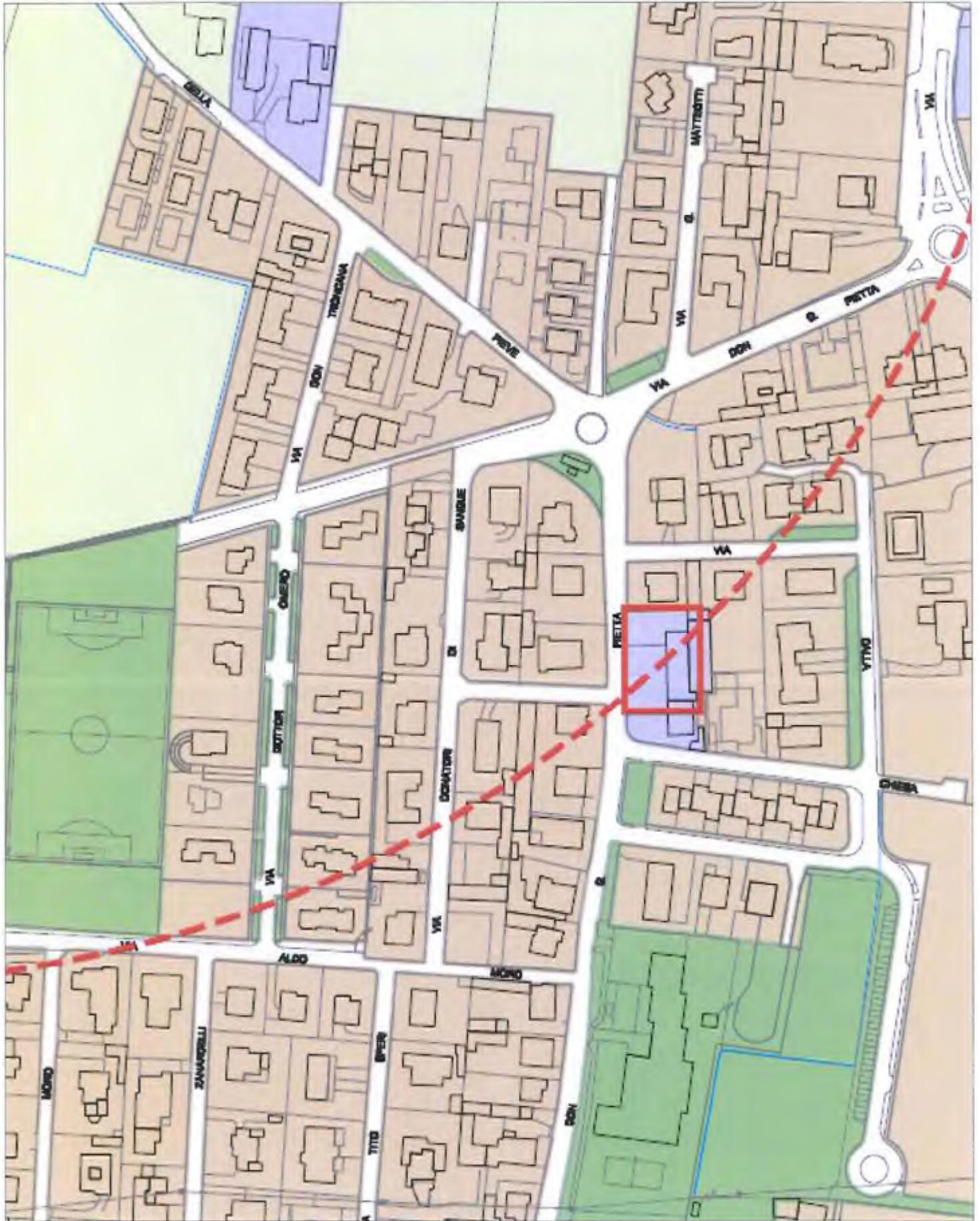
Trezano, li 26.09.2011

Benedetti Mario

Allegati :

- Estratto PRG con individuato in rosso l' immobile oggetto della presente richiesta

Estratto PGT





Spett.le COMUNE DI TRENZANO
 Area Servizi Tecnici
 Via V. Emanuele N° 3
 25030 Trenzano (BS)

OGGETTO: osservazioni al Piano di Governo del Territorio

Il sottoscritto BENEDETTI MARIO, in qualità di comproprietario dell' immobile ubicato a Trenzano, Via Don G. Pietta N° 16, ed identificato catastalmente con i mappali 72 sub 1, 2, 4 e 505 del Foglio N° 11 del Catasto Terreni di Trenzano, classificato nella Tav. 3 Previsione di Piano dei Documenti di Piano come "Zona consolidata e di completamento artigianale terziarie e commerciali"

CHIEDE

che l' immobile venga classificato come "Zona consolidata e di completamento residenziale", in quanto tale immobile è adibito a residenza separata e dissociata dalla unità produttiva adiacente.

Confidando in un positivo riscontro si porgono

Doverosi ossequi

Trenzano, li **26 SET 2011**

Benedetti Mario

Allegati :

- Estratto PRG con individuato in rosso l' immobile oggetto della presente richiesta

COMUNE DI TRENZANO
Provincia di Brescia

28 SET, 2011

PERVENUTO Prot. n. 9158
Cat. Clas. Fasc.

10

Spett.le Comune di Trezano

Ufficio Tecnico

Oggetto: variante PGT in corso

I sottoscritti,

- Asti Lucia, nata a Brescia il 16/07/1968 e residente a Trezano in Via N.Sauro 53
- Asti Gianpietro, nato a Brescia il 26/01/1970 e residente a Trezano in Via Battisti 7m

Proprietari degli immobili identificati NCT fg. 13 mapp. 606/609

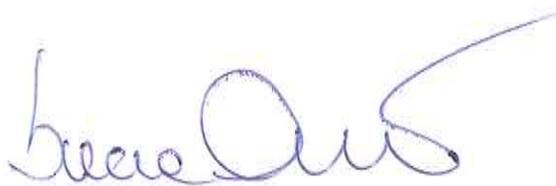
con la presente:

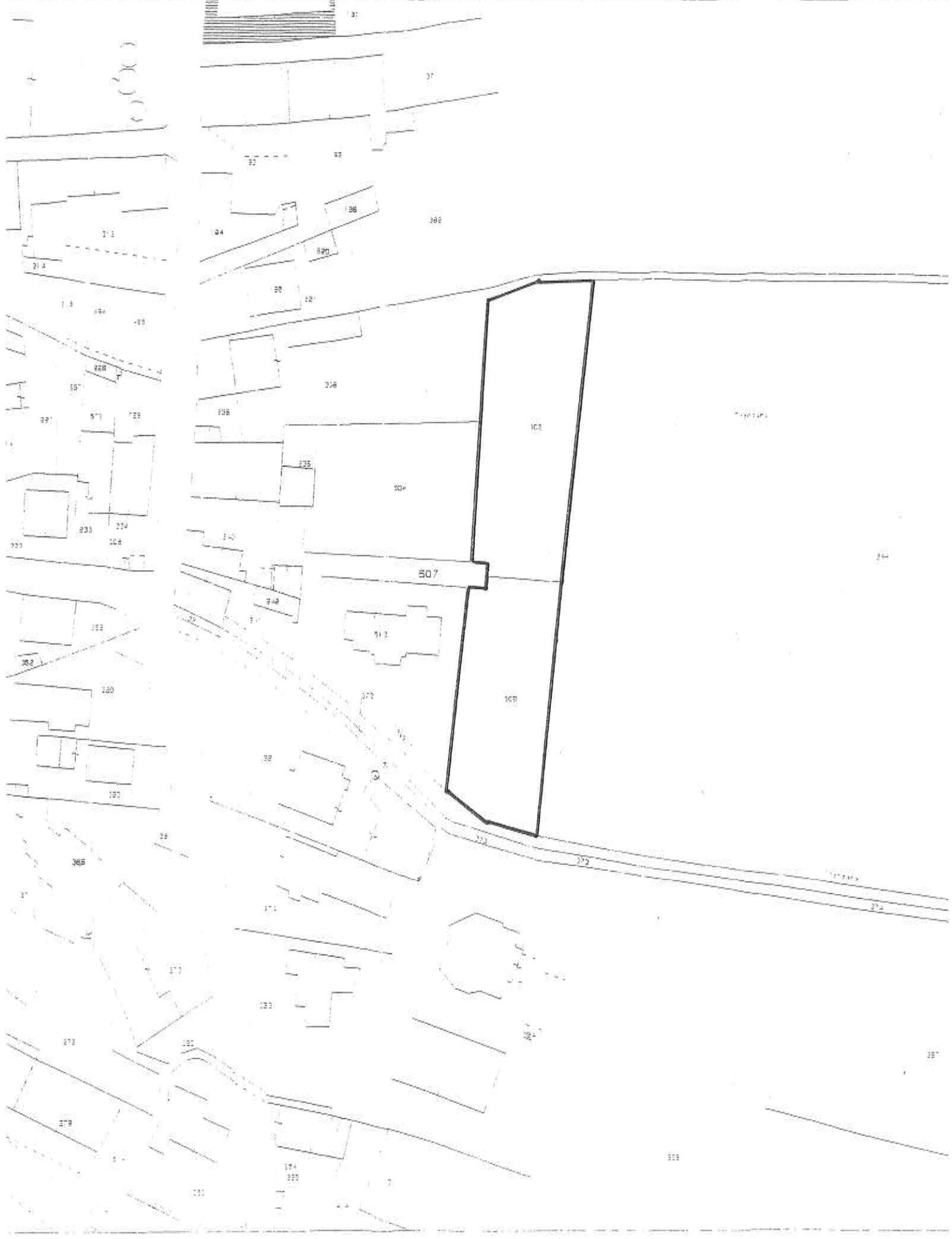
CHIEDONO

che i terreni sopra indicati non subiscano variazione urbanistica.

Certi di un benevolo accoglimento della presente porgiamo cordiali saluti.

Trezano 28 settembre 2011


Luciano Asti





11

Spett.le
COMUNE DI TRENZANO
Area Servizi Tecnici
Via Vittorio Emanuele, n. 3
25030 Trenzano

OSSERVAZIONI ALLA VAS RELATIVA AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
- DOCUMENTO DI PIANO

I sottoscritti

COGOLI VITO cod. fisc. CGL VTI 59A28 L380Z
Proprietario del terreno Fg. 18 mappale 28

BELTRAMI PRIMO cod. fisc. BLT PRM 48T11 L380P
BELTRAMI ENRICO cod. Fisc. BLT NRC 43M07 L380S
Proprietari del terreno Fg. 18 mappale 184

premesso

- che i signori sono proprietari dei terreni identificati al N.C.T.R. del Comune Censuario di Trenzano (BS) come sopra specificato, ove gli stessi svolgono attività di coltivazione dei fondi;
- che, come risulta dal P.T.C.P., le aree di proprietà dell'odierno istante ricadono per la gran parte tra le aree agricole di valenza paesistica, per le quali il P.T.C.P. richiede sia evitato l'ampliamento dei nuclei abitati, anche al fine di evitare il consumo di suolo agricolo di alto valore come quello della campagna di Trenzano;
- che in data 2.08.2011 sono stati depositati presso codesto Spett.le Ufficio la proposta di Documento del Piano di Governo del Territorio (D.d.P. del P.G.T.) e gli atti della Valutazione Ambientale del D.d.P.;
- che dall'esame dei predetti atti è emerso che le scelte pianificatorie operate da codesta Spett.le Amministrazione Comunale incidono sulle aree di proprietà;
- che, in particolare, l'ambito di trasformazione residenziale "C" e la relativa strada di progetto 10; pregiudicheranno gravemente le aree di proprietà dell'odierno istante, oltre che i caratteri del paesaggio agricolo del territorio comunale;
- che è dunque interesse dell'odierno istante rilevare sin d'ora la propria contrarietà alle predette scelte pianificatorie.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti, nella qualità *ut supra*, formulano le seguenti

OSSERVAZIONI

Va considerata la previsione con la quale codesto Spett.le Comune ha assentito la localizzazione dell'ambito di trasformazione a destinazione residenziale identificato nel D.d.P. alla lettera "C", e della relativa strada identificata negli atti del sistema della mobilità come "strada di progetto n. 10".

Al riguardo devono innanzitutto svolgersi alcune considerazioni di carattere generale in ordine alla scelta localizzativa dell'ambito di trasformazione "C".

La Relazione della Valutazione Ambientale Strategica di questo ambito evidenzia in modo chiaro i "potenziali impatti indotti di entità elevata" che deriveranno dalla attuazione di questo AT, sia in ordine ai pregiudizi arrecati al settore agricolo che al paesaggio; impatti che non possono essere negati semplicemente perché, del tutto contraddittoriamente, il Rapporto Ambientale ha infine concluso per la compatibilità ambientale del Piano.

Inoltre, nel merito dell'intervento, se si guarda alla relazione del D.d.P. emerge una necessità insediativa teorica decennale (anche se il D.d.P. dovrebbe avere un orizzonte temporale quinquennale) pari a 821 abitati equivalenti (peraltro elevatissima, atteso che corrisponde ad una crescita programmata del 15% degli attuali abitanti del Comune di Trezano). Di questi ben 267 abitati equivalenti troverebbero risposta nell'AT "C", che da solo consuma oltre 70.000 mq. di territorio agricolo.

Si tratta, ad avviso di chi scrive, di una previsione del tutto esorbitante che, invece di rispondere, come vorrebbe l'A.C., ad una domanda endogena di alloggi, genererà una domanda esogena di servizi e infrastrutture collegate a questo nuovo insediamento.

E la previsione della strada di progetto n. 10, che insiste, tra le altre, su terreno agricolo di proprietà della scrivente, è il primo esempio di tale fabbisogno indotto dalle localizzazioni di piano.

Se è pur vero che nella richiamata relazione del sistema della mobilità venivano evidenziate, quale unica criticità della rete viaria esistente, le caratteristiche non ottimali del tracciato che collega la SP 16 sud alla SP 20 in direzione Maclodio (e dunque anche in direzione della SP 235 Orzinuovi-Brescia), è altrettanto vero che la risposta resa dall'A.C. di Trezano alla rilevata problematica è del tutto abnorme.

Invece di intervenire, come pure avrebbe potuto fare, realizzando dei tratti stradali interni al centro abitato o posti in confine dello stesso aventi caratteri di migliore fruibilità rispetto al tracciato esistente, l'A.C. di Trezano assente l'urbanizzazione di una vastissima area di territorio agricolo, delimitandola ad est con un nuovo tracciato stradale, i cui rilevanti costi di realizzazione (e acquisizione delle aree) non potranno che essere coperti dagli introiti realizzati dalla nuova lottizzazione.

A fronte di un beneficio limitatissimo per la collettività, dunque, un pregiudizio certo: quello degli interessi dei privati proprietari dei terreni agricoli sui quali insisterà la nuova viabilità (in particolare nella parte nord del tracciato), e quello dell'intera comunità di Trezano, che vedrà estendersi oltre misura i confini dell'abitato a scapito della campagna e delle sue attività, queste sì strategiche per l'economia del territorio

Alla luce di tutto quanto *supra*,

CHIEDIAMO

Al Responsabile del Procedimento del P.G.T. del Comune di Trezano l'accoglimento delle predette osservazioni, disponendo lo stralcio della strada di progetto n. 10 dal D.d.P. e riconsiderando la previsione – o in subordine, ridimensionando la consistenza – dell'ambito di trasformazione di cui alla lettera C.

Certo dell'accoglimento della presente, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti ed anticipati ringraziamenti.

Trenzano, 30.9..2011

COGOLI VITO

BELTRAMI PRIMO

BELTRAMI ENRICO

Cogoli Vito

Beltrami Primo

Beltrami Enrico



Spett.le
COMUNE DI TRENZANO
 Area Servizi Tecnici
 Via Vittorio Emanuele, n. 3
 25030 Trenzano

OSSERVAZIONI ALLA VAS RELATIVA AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
- DOCUMENTO DI PIANO

I sottoscritti

Sig.ra TONINELLI GIOVANNA Cod. Fisc. TNN GNN 52M60 E787Q
 Sig. FACCHI MASSIMILIANO Cod. Fisc. FCC MSM 73M16 H598C
 Sig. FACCHI MANUEL Cod. Fisc. FCC MNL 78T05 B157I
 Sig.ra FACCHI ELEONORA Cod. Fisc. FCC LNR 86D68 B157S
 proprietari dei terreni Fg. 10 mappale 167-168-169

Sig. TONINELLI LORENZO cod. Fisc. TNN LNZ 37T18 L380S
 proprietario del terreno Fg. 10 mappale 166

Sig. ORIONI PIERINO cod. Fisc. RNO PRN 56D03 L380Y)
 proprietario del terreno Fg 10 mappale 163

Sig. ORIONI PRIMO cod. Fisc. RNO PRM 58A18 L380G)
 proprietario del terreno Fg 10 mappale 162

Sig. ORIONI AGOSTINO cod. Fisc. RNO GTN 62M21 L380Z)
 proprietario del terreno Fg 10 mappale 161

Sig. ORIONI GIACOMO cod. Fisc. RNO GCM 60R01 L380B)
 proprietario del terreno Fg 11 mappale 9

premessso

- che i signori sono proprietari dei terreni identificati al N.C.T.R. del Comune Censuario di Trenzano (BS) come sopra specificato, ove gli stessi svolgono attività di coltivazione dei fondi;

- che, come risulta dal P.T.C.P., le aree di proprietà dell'odierno istante ricadono per la gran parte tra le aree agricole di valenza paesistica, per le quali il P.T.C.P. richiede sia evitato l'ampliamento dei nuclei abitati, anche al fine di evitare il consumo di suolo agricolo di alto valore come quello della campagna di Trenzano;

- che in data 02.08.2011 sono stati depositati presso codesto Spett.le Ufficio la proposta di Documento del Piano di Governo del Territorio (D.d.P. del P.G.T.) e gli atti della Valutazione Ambientale del D.d.P.;

- che dall'esame dei predetti anni è emerso che le scelte pianificatorie operate da codesta Spett.le Amministrazione Comunale incidono sulle aree di proprietà;
- che, in particolare, la prevista realizzazione della c.d. strada di progetto 8 e di un'area destinata a servizi pubblici in prossimità della sbocco di detta strada, pregiudicherà gravemente le aree di proprietà dell'odierno istante, oltre che i caratteri del paesaggio agricolo del territorio comunale;
- che è dunque interesse dell'odierno istante rilevare sin d'ora la propria contrarietà alle predette scelte pianificatorie.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti, nella qualità *ut supra*, formulano le seguenti

OSSERVAZIONI

Nella relazione del Documento di Piano il Comune di Trenzano evidenzia la necessità di “ricercare una alternativa realizzabile alla mobilità provinciale che attraversa i centri abitati di Trenzano e Cossirano e che pregiudica la sicurezza e la qualità della vita dell'intero paese”, oltre che di “migliorare il rapporto tra i nodi infrastrutturali e viari ed i progetti urbani, completando la viabilità primaria che deve salvaguardare il centro abitato” (pag. 122 relazione D.d.P.).

Il perseguimento di questi obiettivi viene demandato, tra l'altro, alla realizzazione di una gronda, identificata nel D.d.P. come “strada di progetto n. 8”, completata dalla “strada di progetto n. 9” e posta a nord-ovest del centro abitato di Trenzano.

Si tratta di un'infrastruttura che collegherebbe, attraverso la realizzazione di un sistema di rotatorie, la SP 16 nord alla SP20, deviando il traffico proveniente da nord (Berlingo) e diretto ad ovest (Cossirano - Comezzano) dal solo centro abitato di Trenzano.

Per fare questo la nuova arteria andrebbe ad insistere su un territorio agricolo assai ben conservato e tuttora destinato allo svolgimento di attività di coltivazione diretta, frazionando proprietà unitarie (con i conseguenti pregiudizi e difficoltà nello svolgimento dell'attività agricola) e compromettendone i connotati paesaggistici.

E tutto questo per quale ragione? Non è dato sapersi.

Dall'esame dello studio della mobilità allegato al D.d.P., emerge infatti che “dall'analisi dei flussi di traffico rilevati... e più in generale dalla situazione di fatto riscontrata, per il Comune di Trenzano non si evidenziano particolari criticità di carattere macroscopico [quanto alla rete della viabilità esistente]”, limitandosi la relazione ad evidenziare caratteristiche non ottimali nel tracciato che collega la SP 16 sud e la SP 20, del tutto estranee al presente intervento.

Del resto che questa nuova arteria sia sostanzialmente inutile è evidente se solo si guardi la tavola n. 3 del sistema della mobilità allegata al D.d.P.: la gronda serve esclusivamente ad evitare il passaggio dal centro di Trenzano a quanti - provenienti da Bargnana o Berlingo - siano diretti alla frazione di Cossirano o al vicino comune di Comezzano, e viceversa, atteso che per ogni altra direttrice di traffico vi sono già alternative agevolmente fruibili (come il raccordo in lato ovest tra la SP20 e la SP 62). Nessuna alternativa alla mobilità provinciale, dunque.

In sostanza: l'A.C. di Trenzano sceglie di realizzare una nuova arteria stradale interamente ricadente in territorio agricolo, tutta all'esterno delle zone già urbanizzate del paese, senza che un tale intervento sia sostenuto da comprovate necessità.

Non solo: nel documento di piano, si ipotizza la localizzazione, allo sbocco sud della anzidetta strada di progetto n.8 di un'area destinata a servizi pubblici, di rilevanti dimensioni, che di fatto andrebbe anch'essa a compromettere aree agricole pregiate e ad annullare qualsiasi lo spazio libero tra i nuclei abitati di Trenzano e di Cossirano.

Anche in questo caso, ci troviamo di fronte ad una previsione che penalizza gravemente le attività agricole in essere e la qualità del paesaggio rurale di Trenzano, senza che un simile sacrificio trovi giustificazione nell'andamento demografico del Comune e senza che, nei documenti allegati al piano, sia dato trovare un'adeguata motivazione di tale scelta.

Oltretutto, una simile collocazione renderebbe poco praticabili e poco utilizzabili gli ipotizzati servizi, che si troverebbero al di fuori dai nuclei abitati e perciò non agevolmente raggiungibili dagli abitanti né dell'uno, né dell'altro nucleo.

Per questo motivo l'odierno istante chiede lo stralcio di tali previsioni da quelle di Piano.

Alla luce di tutto quanto *supra*,

CHIEDIAMO

Al Responsabile del Procedimento del P.G.T. del Comune di Trenzano l'accoglimento delle predette osservazioni, disponendo lo stralcio della strada di progetto n. 8 e dell'area limitrofa destinata a servizi pubblici.

Certo dell'accoglimento della presente, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti ed anticipati ringraziamenti.

Trenzano, 30.09.2011

Sig.ra TONINELLI GIOVANNA

Sig. FACCHI MASSIMILIANO

Sig. FACCHI MANUEL

Sig.ra FACCHI ELEONORA

Sig. TONINELLI LORENZO

Sig. ORIONI PIERINO

Sig. ORIONI PRIMO

Sig. ORIONI AGOSTINO

Sig. ORIONI GIACOMO

Toninelli Giovanna
Facchi Massimiliano
Facchi Manuel
Facchi Eleonora
Toninelli Lorenzo
Orioni Pierino
Orioni Primo
Orioni Giacomo
Orioni Agostino



13

Spett.le COMUNE DI TRENZANO

Area Servizi Tecnici

Via V. Emanuele N° 3

25030 Trenzano (BS)

OGGETTO: osservazioni al Piano di Governo del Territorio

Il sottoscritto TONINELLI MARCO, in qualità di proprietario dell'immobile ubicato a Trenzano, Via Cascina San Gottardo N° 1/a, ed identificato catastalmente con i mappali 64 sub 11 e 190 del Foglio N° 18 del Catasto Terreni di Trenzano,

Premesso che

- l'immobile di cui sopra è stato edificato giusto Concessione Edilizia del 01.08.1977, con destinazione agricola (stalla);
- tale immobile è attualmente oggetto di Recupero edilizio per la formazione di una unità residenziale (vedasi Denuncia di inizio attività prot. 10.540 in data 22.11.2010 (P.E. n. 114/2010) e s.m.e i., approvata in data 13.05.2011);

CHIEDE

- che l'immobile di cui sopra venga classificato come "Edificio in Zona Agricola non adibito all'agricoltura";
- che, essendo l'unità residenziale in oggetto priva di autorimessa, sia concessa la possibilità di edificarne una, come individuato nella planimetria di progetto allegata.

Confidando in un positivo riscontro si porgono

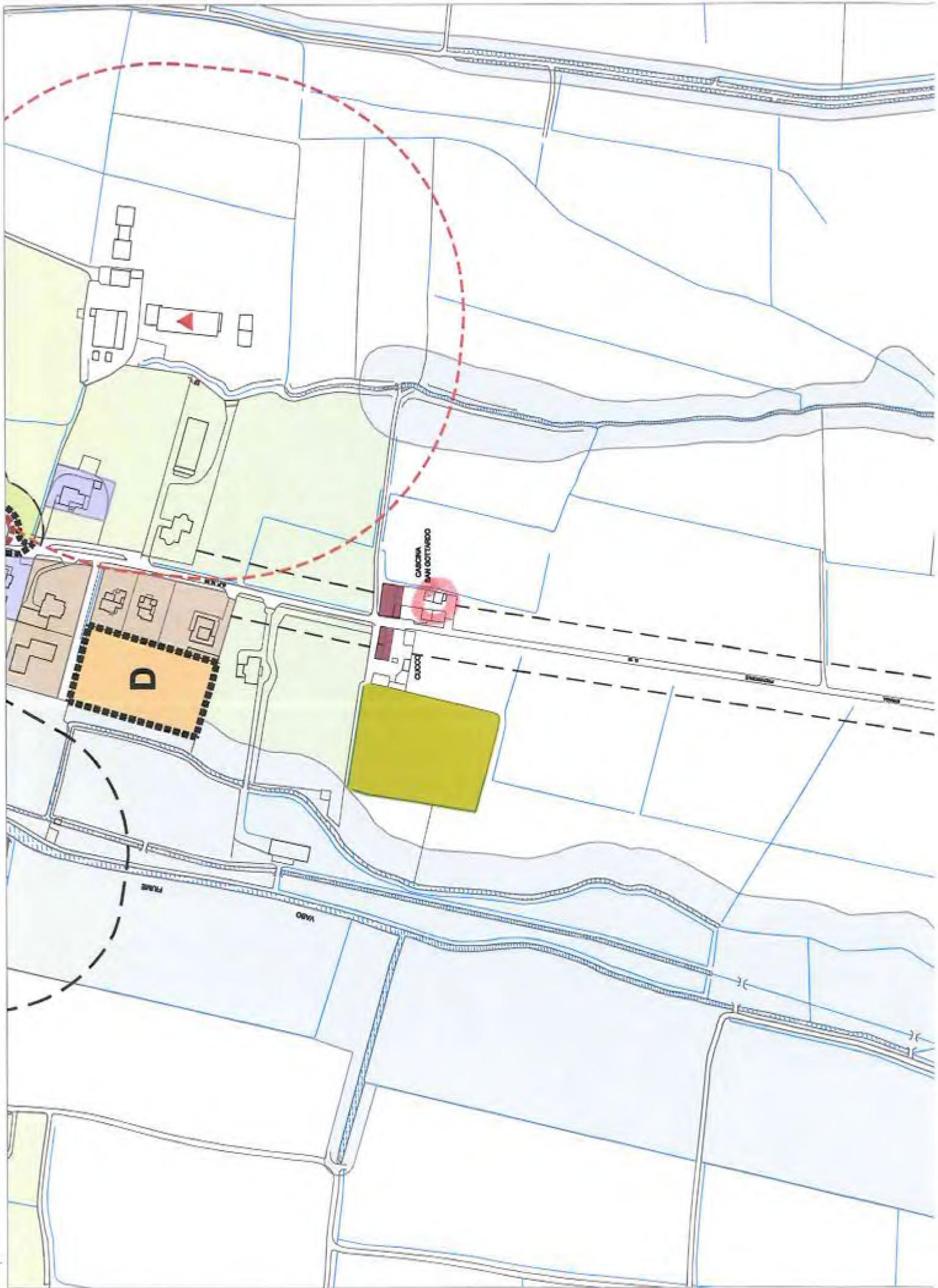
Doverosi ossequi

Marco Toninelli

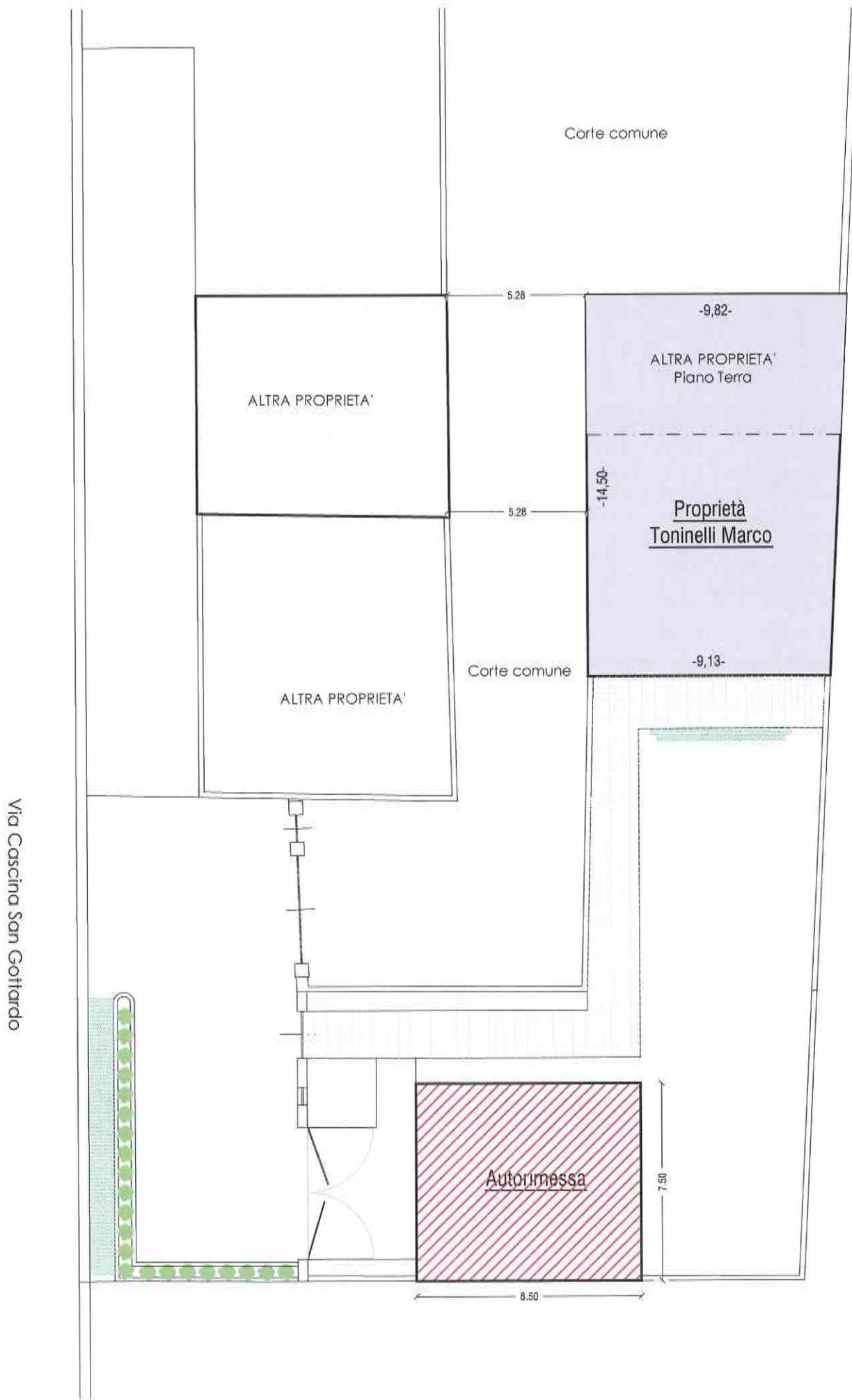
Trenzano, li 01.10.16

Allegati :

- Estratto PRG con individuato in rosso l' immobile oggetto della presente richiesta
- Planimetria di progetto autorimessa



Planimetria di progetto AUTORIMESSA
Scala 1:200





Spett.le COMUNE DI TRENZANO
 Area Servizi Tecnici
 Via V. Emanuele N° 3
 25030 Trenzano (BS)

OGGETTO: osservazioni al Piano di Governo del Territorio

Il sottoscritto TONINELLI PIETRO, in qualità di proprietario dell'immobile ubicato a Trenzano, Via Cascina San Gottardo N° 1/a, ed identificato catastalmente con i mappali 64 sub 6,10 ed 11 del Foglio N° 18 del Catasto Terreni di Trenzano,

CHIEDE

- che l'immobile di cui sopra venga classificato come "Edificio in Zona Agricola non adibito all'agricoltura", in quanto oramai adibito a esclusivamente destinazione residenziale.

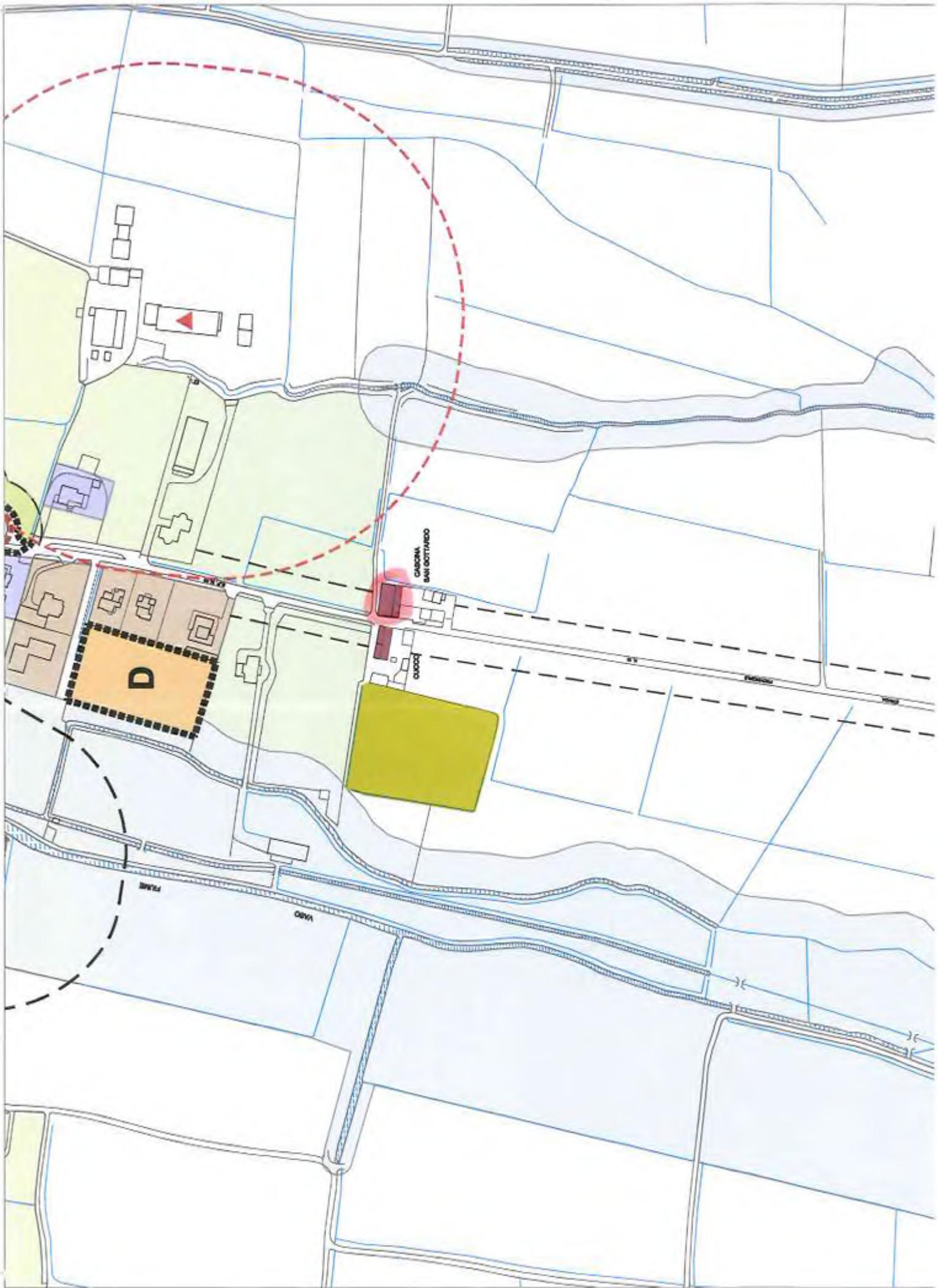
Confidando in un positivo riscontro si porgono

Doverosi ossequi

Trenzano, li 01.10.11

Allegati :

- Estratto PRG con individuato in rosso l'immobile oggetto della presente richiesta





Spett.le

AREA SERVIZI TECNICI
DEL COMUNE DI TRENZANO

Via V. Emanuele n°3
25030 TRENZANO (BS)

Oggetto: Osservazioni P.G.T.

La sottoscritta **Padovani Tiziana**, residente in Trenzano, Via N. Sauro n°19

Premesso che:

- è proprietaria del terreno sito in Trenzano – Via Bave, distinto nel N.C.T.R. al Foglio 17 con la particella 277;
- in data 16/05/2007 con prot. 232542 è stato presentato frazionamento catastale del mappale 109 dal quale sono derivati i seguenti mappali: 109 – 277 – 278 - 279;
- in data 14/03/2008 n. 75149 di Rep e n. 21909 di Racc. è stato stipulato atto divisionale in cui la comproprietà dei quattro lotti derivati dal frazionamento sopraccitato (mappali 109 - 277 – 278 – 279) viene divisa e viene assegnato ciascun lotto a ciascun proprietario: mappale 277 viene assegnato a Padovani Tiziana, mappale 278 viene assegnato a Padovani Miriam, mappale 279 viene assegnato a Padovani Annamaria e mappale 109 a Padovani Angiolino;
- intende costruire sul mappale 277 di sua proprietà un'abitazione per sé e per i propri familiari;
- che tale mappale è classificato nel vigente P.R.G. come zona omogenea "B";
- come da richiesta di edificabilità presentata a questo spett.le Ufficio in data 29/09/2007 con prot. 8398, si richiede per tale lotto rimasto inedito l'edificabilità in quanto la superficie coperta ammessa è stata interamente utilizzata per la costruzione delle due abitazioni insistenti sui mappali 278 e 279

Chiede

- che nelle tavole allegate alla documentazione relativa alla proposta di Documento di Piano venga inserito il frazionamento del lotto di proprietà in quanto il mappale 109 già edificato, non è di proprietà della sottoscritta ma come sopraccitato, a seguito di frazionamento e atto divisionale, è di proprietà il mappale 277;
- che nella Tav. 6: vincoli e limitazioni del P.T.C.P. e nella Tav. 4: carta condivisa del paesaggio, i lotti (mappali 109 e 277) identificati come aree agricole di valenza paesistica ai

di fuori della limitazione all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate vengano classificati come zone urbanizzate del P.R.G. come lo sono i due lotti confinanti mappali 278 e 279.

- Fa inoltre presente che tali lotti nella Tav. 3: previsioni di piano, sono classificati nel territorio urbanizzato come aree consolidate e di completamento residenziale; nella Tav. 2: quadro strategico come tessuto urbano consolidato e di completamento; nella Tav. edilizia contemporanea – destinazioni, come residenza e accessori ; nella Tav edilizia contemporanea – quartieri, come quartieri in aggiunta.

Certa di un benevolo accoglimento della presente ed in attesa di comunicazioni in merito porge cordiali saluti.

30 SEP 2011

Cristiana Padovani

Allegato: estratto mappa con evidenziato il frazionamento

PER EVENTUALI CHIARIMENTI CONTATTARE
GEOM. MIRIAM PADOVANI - TEL. 339.4548473
GRAZIE





Ill. ^{imo} Sig. Sindaco del Comune
Di Trenzano (BS)

OGGETTO : nuovo Piano di Governo del Territorio

La sottoscritta Ferrari Giuseppa, nata a Maclodio il 19.03.1932, residente in Maclodio, Via Filusario Mattino N° 2, in qualità di proprietaria dell'area ubicata in codesto Comune ed identificata al foglio N° 18 mappale N° 33 , vista la proposta dell'adottando Piano di Governo del Territorio, in particolare la Tav. 3 del documento di Piano, dalla quale si evince che una porzione del soprarichiamato mappale N° 33 è stata inserita nell'ambito di possibile trasformazione residenziale "C"

CHIEDE

Che, fermo restando l'ubicazione del rondò, la progettata strada di circonvallazione est Trenzano venga abbassata verso sud, al fine di permettere una più agevole coltivazione del residuo fondo agricolo.

Ringraziando anticipatamente , porge

doverosi ossequi

Ferrari Giuseppa

Lì, 20.10.2011

Ill. imo Sig. Sindaco del Comune
Di Trenzano (BS)

OGGETTO : nuovo Piano di Governo del Territorio



La sottoscritta Ferrari Giuseppa, nata a Maclodio il 19.03.1932, residente in Maclodio, Via Filusario Mattino N° 2, in qualità di proprietaria dell'area ubicata in codesto Comune ed identificata al foglio N° 18 mappale N° 33, parzialmente inserita dalla proposta di PGT nell'ambito di possibile trasformazione residenziale "C"

con la presente formula il proprio consenso all'attuazione di detto ambito.

Doverosi ossequi

Ferrari Giuseppa

Li, 20.10.2011

IMPRESA EDILE GARDONI ANGELO

VIA DON GIROLAMO PIETTA NR 43

25030 TRENZANO (BS)

P.IVA : 00221700982 - C.F : GRDNGL33B26H410T



Egregio Sig. Sindaco
Del Comune di Trenzano (Bs)

OGGETTO: OSSERVAZIONE PGT

Con la presente siamo a segnalare quanto segue:

La sottoscritta Impresa Edile Gardoni Angelo è proprietaria di un lotto mappale 287 del foglio n°11, mappale 154 Sub. 9 del foglio n°11 recante in zona D2 del nuovo PGT ; tale mappale risulta ineditato .

Chiediamo pertanto che tale zona venga classificata come zona B residenziale consolidata e di completamento e stralciata dal P.R. di cui al mappale 154.

In fede

**IMPRESA EDILE
GARDONI ANGELO**
Via Don G. Pietta, 43 - Tel./Fax 030.9977012
25030 TRENZANO (Brescia)
Cod. Fisc.: GRDNGL33B26H410T
Part. IVA: 00221700982



QUALIFICAZIONE C.Q.O.P. (Costruttori Qualificati Opere Pubbliche)

Impresa edile Gardoni Angelo

Via Don G. Pietta nr 43 – 25030 Trenzano (BS)

Tel/Fax 030/9977012 - CELL. 333/2398463 – 331/4865202 e-mail: oscar.gardoni75@gmail.com

514

287

154 SUB. 9

154

520

288

289

272

273

519

515

158

290

193

